

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1288 del 12/03/2026
Oggetto	D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 s.m.i.: BELLISSIMA S.R.L. - Determinazione di diniego dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h in Comune di Polesine Zibello. PROVVEDIMENTO DI DINIEGO AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1395 del 12/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici MARZO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Sinadoc n: 2025-10955

OGGETTO: D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 s.m.i.: BELLISSIMA S.R.L. - Determinazione di diniego dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h in Comune di Polesine Zibello.
PROVVEDIMENTO DI DINIEGO AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. n. 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- il D.M. 10/09/ 2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"
- la D.A.L. n. 51 del 26/07/2011 recante "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica"
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"
- il D.Lgs. n. 190 del 25/11/2024 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE con D.D.G. n. 155/2025 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'incarico di funzione "Energia e Territorio" conferito a Massimiliano Miselli dal dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Paolo Maroli, con determinazione n° 389 del 24/05/2024.

PREMESSO CHE:

la società Bellissima s.r.l., con sede legale in Torino, Corso Re Umberto n. 8, C.F. e P.IVA n. 04469450235, in data 17 marzo 2025 ha presentato ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/04 per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013, da realizzarsi in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, Foglio Catastale 18, Particelle 21, 27, 217, 218, 222, 223, 224, acquisita al prot. ARPAE n. 50478 e seguenti;

in esito al procedimento svolto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/04 e degli art. 7, 8 e 14 bis della L. 241/90, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con atto n. 227 del 16/01/2026, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), ha determinato la conclusione NEGATIVA della Conferenza dei Servizi per le motivazioni dettagliatamente esplicitate nel medesimo atto, che ha assunto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, gli effetti di preavviso di diniego all'istanza presentata, per cui la società Bellissima s.r.l., ai sensi della medesima norma, era legittimata a presentare, entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto, proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da idonea documentazione;

la società proponente Bellissima s.r.l., in data 30/01/2026, con note acquisite al prot. ARPAE n. 19149 ha trasmesso, entro i termini di Legge, le proprie osservazioni al provvedimento di conclusione negativa del procedimento, corredate da ulteriore documentazione e approfondimenti progettuali;

ARPAE con nota prot. 26770 del 11/02/2026 ha trasmesso le suddette osservazioni a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi chiedendo, contestualmente, di trasmettere entro 20 giorni dal ricevimento delle osservazioni le proprie valutazioni al fine dell'eventuale accoglimento di tali osservazioni o, diversamente, l'espressione delle controdeduzioni motivate per l'eventuale mancato accoglimento e conferma delle posizioni dissenzienti precedentemente espresse.

RILEVATO:

che gli Enti partecipanti al procedimento si sono espressi trasmettendo le proprie ulteriori valutazioni come di seguito riportate (allegate alla presente quali parti integranti e sostanziali della stessa):

- **Comune di Polesine Zibello** (allegato 2, Prot Arpae n. 3881 del 03/03/26, Prot Comune n. 1992 del 02/03/26) in sintesi di seguito riportato:

"In riferimento alla nota Arpae prot. n. 0026770 dell'11/02/2026, acquisita al protocollo comunale n. 0001349 del 12/02/2026, con la quale sono state trasmesse le osservazioni formulate da Bellissima s.r.l. ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/1990, il Comune di Polesine Zibello trasmette le proprie valutazioni, come richiesto entro i termini indicati.

Innanzitutto, preme evidenziare, con riguardo ad alcuni passaggi indicati nelle "Considerazioni Preliminari" delle osservazioni presentate dalla ditta Proponente, che la ricostruzione normativa ivi contenuta è del tutto parziale. Al momento della presentazione della domanda, la normativa di

riferimento non era costituita solo dal D.lgs. n. 190 del 2024, bensì anche dal D.lgs. n.199 del 2021, cui fa riferimento esplicito l'articolo 3 del D.lgs. n. 190 del 2024. Nell'evoluzione normativa sugli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, segnata anche da diverse pronunce dei Giudici Amministrativi, la Regione Emilia Romagna aveva emanato la circolare prot. n. 0581782 dell'11.06.2025, ben nota a tutti gli operatori del settore, nella quale così si concludeva: "Pertanto, preso atto dell'annullamento dell'art. 7, commi 2 e 3, del Decreto 21 giugno 2024, disposto dal TAR per il Lazio, sede di Roma, sez. III, con la richiamata sentenza n. 9155/2025 (nonché dei giudizi pendenti dinanzi alla Corte Costituzionale), può concludersi nel senso che, in attesa del riavvio e dello svolgimento del processo di revisione dei criteri localizzativi degli impianti FER (a partire dall'adozione del nuovo decreto ministeriale che ridefinisca i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti FER e della successiva legge regionale attuativa), rimane confermato l'impianto normativo antecedente, definito dalle Linee Guida statali del 10 settembre 2010, attuate per gli impianti fotovoltaici dalla DAL n. 28/2010, come integrata e modificata dalla DAL n. 125/2023, e per gli altri impianti FER dalla DAL n. 51/2011, e dalle aree idonee individuate dall'art. 20, comma 8, del d.lgs. n. 199/2021. "

Ebbene, nei documenti presentati dal Proponente, così come ribaditi anche nelle osservazioni, oltre a generici richiami alla pubblica utilità degli impianti e alla loro asserita compatibilità anche con la destinazione agricola, che da soli non esauriscono il raffronto rispetto a tutta la normativa applicabile, resta carente l'analisi, sollecitata anche nel corso dell'istruttoria, sulla ubicazione dell'impianto e sulla scelta della ubicazione stessa. Il tema della individuazione dell'area, non approfondito negli elaborati, nemmeno successivamente alle sollecitazioni in corso di istruttoria, non ha comunque tenuto in considerazione, in maniera approfondita, tutti i criteri applicabili, indicati anche nella circolare prima citata. Ciò tenendo ben presente che tutta l'area di interesse del Proponente, così come quella circostante è e resta a destinazione agricola, dunque identificata sotto il profilo urbanistico/territoriale come territorio rurale.

Anche nelle osservazioni da ultimo presentate, il Proponente afferma, senza entrare nel merito dei rilievi emersi nel corso del procedimento, che l'impianto è da considerarsi di pubblica utilità e dunque compatibile anche con la destinazione agricola dell'area. Il che, lo si ribadisce, non è sufficiente a ritenere l'area individuata come compatibile con la realizzazione dell'impianto, come del resto esplicitato e puntualmente argomentato nel parere tecnico prot. n. 0011803 del 22/12/2025, illustrato ed allegato alla seduta conclusiva della conferenza di servizi, che qui si intende confermato.

(...) In conclusione, il Comune, dopo attenta lettura del documento trasmesso da Bellissima s.r.l., conferma integralmente, senza modifica alcuna, quanto già espresso e depositato e precisamente il PARERE TECNICO FINALE, sottoscritto dal Responsabile del Settore 5 con prot. n. 0011803 del 22/12/2025, composto da n. 28 pagine e completo di tutti gli allegati di competenza comunale."

- **Consorzio di Bonifica Parmense** (allegato 3, Prot Arpae n. 39508 del 3/03/26, Prot Consorzio n. 39508 del 03/03/26)

"Esaminate le osservazioni formulate dalla ditta Bellissima s.r.l., ricevute con nostro Protocollo n. 1229 del 12/02/2026, il presente Consorzio conferma quanto dichiarato e verbalizzato in sede di CdS del 22/12/2025 e lascia ad ARPAE SAC Parma la valutazione di accogliere o meno la richiesta di proroga avanzata dalla ditta."

- **Provincia di Parma** (allegato 4, Prot Arpae n. 41117 del 05/03/2026, Prot Provincia n. 41117 del 05/03/26)

“Con riguardo alle osservazioni formulate da Bellissima s.r.l. ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241 del 1990, trasmesse con nota di Arpae prot. n. 4154 del 12/02/2026, si rappresenta quanto segue. Nelle osservazioni presentate la Ditta Proponente, lamenta, in sostanza, che sarebbero state formulate da Questo Ente richieste generiche e non precise rispetto ai temi evidenziati nel corso del procedimento ed, in particolare, rispetto al tema della compatibilità urbanistico/territoriale, rispetto alle criticità idrauliche, rispetto al tema del paesaggio, rispetto al tema della viabilità, rispetto al tema della disposizione insediativa ed, infine, della trasformazione morfologica. Si rileva che la posizione dell’Ente, esposta sinteticamente (come è corretto) nella Determinazione Dirigenziale Det-Amb-2026-227 del 16.01.2026T di preavviso di diniego, è stata molto dettagliata e puntuale, al contrario di quanto scritto dalla Ditta Proponente, che ha partecipato al procedimento e che dunque ha piena contezza di come si è svolta l’istruttoria. In particolare, nelle osservazioni presentate, il Proponente ha omesso di fare riferimento alle valutazioni espresse in occasione della prima seduta di conferenza di servizi del 05/06/2025 ove, oltre al resto, veniva evidenziato: “In generale, con riferimento alle valutazioni urbanistiche, si ritiene opportuno che il progetto venga corredato di una relazione che analizzi puntualmente gli aspetti di pianificazione. In tal senso, con riferimento alla pianificazione comunale, si segnala che il Comune di Polesine Zibello si trova in regime di salvaguardia (art. 27 L.R. 24/20174 SMI) avendo adottato il PUG. Tale relazione potrà portare elementi per la verifica del corretto inquadramento circa la conformità allo strumento vigente/adottato delle ulteriori attività diverse dal produttivo (quali laboratorio, aule ecc laddove la loro realizzazione fosse confermata) nonché eventualmente della produzione di compost e alle opere edili e impianti per i quali non risulta chiaro se si configurano come “opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dell’impianto ” di produzione di biometano o in caso contrario se ricorrano gli estremi per una variante urbanistica per cui sarebbe comunque necessaria la presentazione della documentazione finalizzata all’assenso da parte del Consiglio Comunale e la corretta individuazione dell’iter amministrativo di riferimento. Non essendo le successive produzioni depositate dalla Ditta in alcun modo esaustive, nella seduta di conferenza di servizi del 27/08/2025, ad ulteriore chiarimento e definizione di quanto necessario, questo Ente ha espresso contributi scritti molto precisi, trasmessi alla Ditta da Arpae, con nota del 01/10/2025 (Prot. Provincia n. 28299/2025) che qui si riepilogano quale parte integrante e sostanziale, anche per dare evidenza degli approfondimenti svolti e richiesti alla Ditta Proponente.

Ebbene nelle osservazioni presentate, la Ditta ha completamente trascurato quanto sopra e quanto ribadito, con numerosi interventi, nel corso dell’ultima seduta di conferenza di servizi del 22/12/2025, cui si fa espresso riferimento.

*In conclusione, si sottolinea come nelle verbalizzazioni delle sedute della conferenza di servizi, così come nelle note scritte trasmesse alla Ditta, a seguito della seduta della conferenza di servizi del 27/08/2025, questo Ente ha evidenziato, per quanto di competenza, numerose criticità e lacune, che non sono state sanate nel corso del procedimento, né tanto meno **in sede di osservazioni ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990,** ove la Ditta si è limitata, senza entrare nel merito, a sostenere che la Provincia si sarebbe espressa in modo generico. **Non apportando** dunque la Ditta Proponente, nell’ambito delle osservazioni ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990, **alcun contributo o integrazione documentale**, che possa contribuire a nuove valutazioni nel parere dell’Ente, così come espresso in occasione della seduta della*

*conferenza di servizi del 22/12/2025, a seguito di tutte le considerazioni svolte nel corso della istruttoria, che qui si intendono tutte richiamate, ivi comprese quelle indicate nel contributo scritto trasmesso alla Ditta a seguito della seduta della conferenza di servizi del 27/08/2025, **si conferma il parere non favorevole.***

CONSIDERATO inoltre che il Comune di Polesine Zibello, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 228148 del 22/12/2025, la inviato delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 19/12/2025 "Atto d'indirizzo per espressione di posizione contraria alla Realizzazione di un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 Smc/h, in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello".

PRESO ATTO pertanto di quanto espresso in particolare dal Comune di Polesine Zibello, Provincia di Parma e Consorzio della Bonifica e di cui sopra

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

alla luce delle posizioni nuovamente espresse dagli Enti/Organismi coinvolti nel procedimento, come richiamate nelle premesse e allegate quali parti integranti e sostanziali della presente, di ritenere non sufficientemente chiarificatorie e dirimenti le osservazioni presentate dalla società Bellissima s.r.l. per le criticità e lacune della progettualità messe in evidenza durante l'istruttoria, non apportando effettivi contributi o integrazioni che abbiano indotto a posizioni e valutazioni favorevoli da parte degli Enti che si erano già in precedenza espressi rilevando significativi rilievi.

Il permanere pertanto delle seguenti (richiamate in sintesi) motivazioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 227 del 16/01/2026:

Sotto il profilo Urbanistico-Territoriale:

- non c'è un allineamento della proposta progettuale con gli obiettivi del nuovo strumento urbanistico adottato (P.U.G.), precisamente con gli obiettivi 4. "Potenziare la funzionalità, la qualità e la fruibilità del territorio rurale" e 5. "Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dell'ambiente e del paesaggio";
- per il raggiungimento degli obiettivi citati il P.U.G. adottato rende possibile la realizzazione di impianti F.E.R. solo per autoconsumo nel quadro delle attività aziendali locali;
- il progetto presentato non è compatibile né coerente con la disciplina del P.U.G. adottato in conformità alla Legge urbanistica dell'Emilia-Romagna n. 24/2017;
- il progetto per le sue caratteristiche e per la sua estensione non è oggettivamente qualificabile come una forma di conversione/ammodernamento/aggiornamento della tradizionale attività agricola e non è un progetto presentato da un'azienda agricola per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. L'area individuata ricade in pieno territorio rurale, isolata, lontana da aree industriali/artigianali/commerciali e la realizzazione dell'impianto determinerebbe una trasformazione radicale ed irreversibile del territorio agricolo, con una frammentazione della struttura consolidata del paesaggio rurale, non ammessa dal P.U.G. né dalla normativa nazionale e regionale.

Sotto il profilo della normativa Edilizia:

- la documentazione progettuale così come anche integrata in data 11/11/2025 non comprende tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente (D.P.R. 381/01) ai fini di poter esprimere le necessarie valutazioni tecniche e conseguentemente rilasciare il necessario Permesso di Costruire;
- il procedimento edilizio comunale deve trovare completa corrispondenza nella piattaforma telematica dedicata (Portale SUE/SUAP) ad oggi non riscontrata;
- non è stata presentata la modulistica sismica.

Sotto il profilo della viabilità:

- saturazione della rete viaria esistente;
- inadeguatezza strutturale delle strade secondarie;
- violazione del Codice della Strada;
- rischi legati al trasporto del G.N.L.
- impatto sulla popolazione.

Sotto il profilo idraulico:

- Gestione delle acque meteoriche: non viene descritta adeguatamente la rete delle acque meteoriche, non è riportato il dimensionamento dei collettori, dei diametri e ubicazioni delle camerette, le quote. La vasca di laminazione non presenta alcun accesso per le necessarie operazioni di manutenzione, la recinzione perimetrale prevista inibirebbe di fatto l'entrata per le opportune operazioni di pulizia. In pianta viene indicata una scarpata con pendenze non compatibili con le modalità costruttive previste in terra, in quanto troppo inclinata e con forte rischio di cedimento. E' stato previsto un impianto di sollevamento all'interno della vasca stessa, soluzione che presenta problematiche in caso di malfunzionamento dell'impianto stesso perchè non recuperabile e quindi riparabile in caso di vasca piena, inoltre in particolare per questo impianto, non c'è un dettaglio costruttivo, non viene indicato il numero delle pompe di sollevamento e non viene indicata la potenza e le caratteristiche della condotta di mandata.

Negli elaborati presentati vi sono diverse incongruenze sulle quote altimetriche. Per quanto riguarda l'impianto di sollevamento (non di svuotamento) che alimenta la cassa non c'è nessuna descrizione o relazione a riguardo, ma solo una rappresentazione in pianta, tale impianto è importante in quanto deve essere in grado di sollevare tutta l'acqua che arriva nell'areale proposto, quindi deve avere caratteristiche di potenza e portata compatibili. Infine non è stato presentato un elaborato che rappresenti il profilo idraulico completo delle rete delle acque: fognatura, vasca di laminazione e recapito finale.

- Interferenze del traffico veicolare indotto con la rete di canali e opere consortili: era stato precedentemente segnalato che le strade interessate dal passaggio dei mezzi erano interessate dalla concomitanza presenza di canali consortili o per parallelismo o per interferenza puntuale; era stato chiesto quindi di censire questi punti di contatto andando ad individuare possibili criticità e le possibili soluzioni a tali criticità, soluzioni però che comportano effetti idraulici, ambientali ed economici sull'intervento e che pertanto devono essere preliminarmente valutati. La società proponente ha risposto ritenendo di rimandare questi approfondimenti nella fase successiva di progettazione esecutiva, questa scelta non è condivisibile e accettabile dal Consorzio.
- Sicurezza idraulica: era stato richiesto di innalzare il piano calpestabile di tutte le attività che vengono realizzate nell'area dell'impianto proposto per la messa in sicurezza in caso di

allagamento. La ditta ha presentato elaborati nei quali viene previsto un innalzamento di 50 cm. per tutte le strutture edificate e un innalzamento di 20 cm. per tutta la restante area recintata, occorre però dare evidenza della gestione di tutto questo materiale in quanto di considerevole entità e non recuperabile solamente dagli scavi che verranno effettuati all'interno del sito. Anche in questo caso la ditta ha proposto di approfondire il tema in fase di progettazione esecutiva, scelta non accettabile da parte del Consorzio.

- Gestione delle acque reflue: il progetto prevede la gestione delle acque nere tramite impianto di fitodepurazione. Si era chiesto di dare evidenza di questa soluzione proposta sia da un punto di vista ingegneristico, sia da un punto di vista gestionale e manutentivo. Anche in questo caso la risposta della ditta è stata quella di demandare al progetto esecutivo, conseguentemente le richieste avanzate dal Consorzio non sono state soddisfatte.
- Gestione delle acque di prima pioggia: anche su questo argomento le integrazioni richieste non vengono soddisfatte in quanto la ditta rimanda al progetto esecutivo.

Inoltre:

- permane il tema del paesaggio non adeguatamente approfondito;
- permane il tema della dispersione insediativa del sito nell'ambito territoriale di riferimento, ma anche della dispersione dei manufatti all'interno del sito stesso, non adeguatamente valutato e approfondito,
- è emerso come sia necessaria una consistente trasformazione morfologica al fine di mettere in sicurezza idraulica l'impianto, tale trasformazione non risulta adeguatamente trattata e approfondita.

di ritenere come i dissensi motivati espressi e poi confermati dal Comune di Polesine Zibello, dal Consorzio della Bonifica Parmense e dalla Provincia di Parma, non possano essere superati e acquisiscono posizione di prevalenza come già all'interno della conferenza dei servizi per la specifica tipologia progettuale in esame, per il ruolo rivestito nell'ambito del procedimento, per le precise e rilevanti motivazioni tecniche espresse e per la tipologia di tutela rappresentata, con particolare riferimento ai temi della sicurezza idraulica, della viabilità, della tutela del paesaggio agricolo della bassa pianura parmense, della consistente trasformazione morfologica necessaria. Di confermare conseguentemente la decisione espressa nel precedente atto n. 227 del 16/01/2026;

di **diniegare** pertanto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, Foglio Catastale 18, Particelle 21, 27, 217, 218, 222, 223, 224 presentata dalla società Bellissima s.r.l.;

Si informa inoltre che:

contro il presente provvedimento si potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni;

l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è ARPAE, Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

il responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli sino al 23/2/26, incaricato di funzione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma e dal 24/2/26 è lo scrivente Responsabile del Servizio.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-227 del 16/01/2026
Oggetto	D.Lgs. 190/2024, L. 241/690: Bellissima s.r.l. - Determinazione delle posizioni prevalenti e di conclusione negativa della Conferenza dei Servizi per la realizzazione e gestione di impianto per la produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 499 smc/h in comune di Polesine Zibello (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-239 del 16/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici GENNAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

la società Bellissima s.r.l., con sede legale in Torino, Corso Re Umberto n. 8, C.F. e P.IVA n. 04469450235, in data 17 marzo 2025 ha presentato ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/04 per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013, da realizzarsi in Comune di Polesine Zibello, Strada del Martello, Foglio Catastale 18, Particelle 21, 27, 217, 218, 222, 223, 224, acquisita al prot. ARPAE n. 50478 e seguenti;

A seguito dell'istanza ricevuta si sono svolte le fasi procedurali come di seguito descritte:

- In data 27/3/2025, ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota prot. 58529 e ai sensi del comma 4 del D.Lgs. 190/2024, ha trasmesso a tutti gli Enti interessati dal procedimento il progetto e tutta la documentazione tecnica e amministrativa pervenuta dalla società proponente, richiedendo contestualmente ai medesimi Enti di formulare, entro 10 giorni dal ricevimento della nota, le eventuali richieste di integrazioni necessarie, per quanto di competenza, ai fini della completezza dell'istanza.
- In data 18/4/2025 ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota prot. 74302 ha trasmesso alla società proponente Bellissima s.r.l. le richieste di integrazioni documentali e progettuali pervenute, entro i termini di Legge, da: Comune di Polesine Zibello, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre a quelle formulate direttamente dall'ufficio precedente. Con la medesima nota si è provveduto ad assegnare alla società proponente un termine di 30 giorni, prorogabile per ulteriori 90 a fronte di motivata richiesta comprovante specifiche esigenze tecniche, per la trasmissione delle integrazioni richieste.
- In data 12/5/2025, con note acquisite al prot. ARPAE nn. 87175 e 87178 Bellissima s.r.l. ha trasmesso documenti ed elaborati tecnici in riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti di cui al punto precedente.
- In data 14/5/2025 con nota prot. 89286 ARPAE ha trasmesso alla società proponente un'ulteriore richiesta di integrazione nel frattempo pervenuta dall'A.U.S.L. di Parma.
- In data 21/5/2025 con nota prot. 93879 ARPAE ha convocato, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 190/2024, Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, tramite videoconferenza, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti dalle istanze presentate chiamando a parteciparvi i seguenti Enti: Comune di Polesine Zibello, Provincia di Parma, A.U.S.L. di Parma, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Consorzio della Bonifica Parmense, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare, Marina

Militare, E-Distribuzione s.p.a., Fibercop s.p.a., oltre al Servizio Territoriale e al Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE.

- In data 26/5/2025 con nota acquisita al prot. 97014 Bellissima s.r.l. ha trasmesso riscontro a quanto richiesto dall'A.U.S.L. di Parma.
- In data 5/6/2025 si è tenuto il primo incontro della Conferenza dei Servizi in esito al quale sono state richieste integrazioni sostanziali al progetto presentato, come riportato nel verbale redatto in esito alla riunione, sottoscritto dai rappresentanti degli Enti partecipanti e depositato agli atti presso ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- In data 14/7/2025 con nota acquisita al prot. ARPAE n. 126141 la società proponente ha trasmesso integrazioni documentali a riscontro delle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi nell'incontro del 5/6/2025.
- In data 27/8/2025 si è tenuto il secondo incontro della Conferenza dei Servizi in esito al quale sono state richieste ulteriori integrazioni sostanziali al progetto presentato come riportato nel verbale redatto in esito alla riunione, sottoscritto dai rappresentanti degli Enti partecipanti e depositato agli atti presso ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- In data 11/11/2025 con note acquisite al prot. ARPAE n. 199607 e seguenti la società proponente ha trasmesso integrazioni documentali a riscontro delle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi nell'incontro del 27/8/2025.
- In data 22/12/2025 si è tenuto il terzo e ultimo incontro della Conferenza dei Servizi con assunzione della decisione finale negativa come riportato dal verbale redatto in esito alla riunione, sottoscritto dai rappresentanti degli Enti partecipanti e depositato agli atti presso ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

CONSIDERATO CHE:

A) nel corso del procedimento sono pervenuti ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, i seguenti pareri trasmessi via p.e.c.:

1. **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**, nota acquisita al prot. ARPAE n. 69421 del 11/4/2025 e confermata da successiva nota prot. 97654 del 27/5/2025. Tutela archeologica: nulla osta con prescrizioni; tutela paesaggistica: l'areale interessato dal progetto dell'impianto è escluso dagli ambiti di tutela paesaggistica per cui non rileva ai fini dell'espressione del parere di competenza (allegato 1).
2. **Aeronautica Militare**, Comando 1[^] regione aerea, nota acquisita al prot. ARPAE n. 78395 del 28/4/2025: nulla osta (allegato 2).

3. **Comando Militare Esercito Emilia-Romagna**, nota acquisita al prot. ARPAE n. 213161 del 1/12/2025: nulla osta (allegato 3).
4. **Comune di Polesine Zibello**, nota acquisita al prot. ARPAE n. 228666 del 22/12/2025: **parere negativo** del Settore Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente (allegato 4) con allegati:
 - **parere negativo** Polizia Locale dell'Unione Bassa Ovest Parmense del 11/8/2025 (allegato 4a),
 - **parere negativo** Polizia Locale dell'Unione Bassa Ovest Parmense del 18/12/2025 (allegato 4b),
 - nota riportante valutazioni e considerazioni del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano del 17/12/2025 (allegato 4c).
5. **Comune di Polesine Zibello**, nota acquisita al prot. ARPAE n. 228148 del 22/12/2025, delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 19/12/2025 "Atto d'indirizzo per espressione di **posizione contraria** alla Realizzazione di un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 Smc/h, in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello".

B) nel corso della 3^a e ultima riunione decisoria della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 22 dicembre 2025, in modalità sincrona tramite videoconferenza, gli Enti partecipanti hanno espresso, per quanto di competenza, le proprie posizioni motivate in merito al progetto in esame come qui di seguito riportate in sintesi, e più precisamente dettagliate nel verbale sottoscritto e depositato agli atti presso ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Comune di Polesine Zibello: conferma i contenuti del proprio parere trasmesso in stessa data e acquisito al prot. ARPAE n. 228666:

1. Sotto il profilo Urbanistico-Territoriale il parere tecnico è **negativo** per i motivi qui sommariamente riassunti:
 - non c'è un allineamento della proposta progettuale con gli obiettivi del nuovo strumento urbanistico adottato (P.U.G.), precisamente con gli obiettivi 4. "Potenziare la funzionalità, la qualità e la fruibilità del territorio rurale" e 5. "Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dell'ambiente e del paesaggio";
 - per il raggiungimento degli obiettivi citati il P.U.G. adottato rende possibile la realizzazione di impianti F.E.R. solo per autoconsumo nel quadro delle attività aziendali locali;
 - il progetto presentato non è compatibile né coerente con la disciplina del P.U.G. adottato in conformità alla Legge urbanistica dell'Emilia-Romagna n. 24/2017;
 - il progetto per le sue caratteristiche e per la sua estensione non è oggettivamente qualificabile come una forma di conversione/ammodernamento/aggiornamento della tradizionale attività agricola e non è un progetto presentato da un'azienda agricola per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. L'area individuata ricade in pieno territorio rurale, isolata, lontana da aree industriali/artigianali/commerciali e la realizzazione dell'impianto determinerebbe una trasformazione radicale ed irreversibile del territorio agricolo, con una frammentazione della struttura consolidata del paesaggio rurale, non ammessa dal P.U.G. né dalla normativa nazionale e regionale.
2. Sotto il profilo della normativa Edilizia il parere **non è favorevole** in quanto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la documentazione progettuale così come anche integrata in data 11/11/2025 non comprende tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente (D.P.R. 381/01) ai fini di poter esprimere le necessarie valutazioni tecniche e conseguentemente rilasciare il necessario Permesso di Costruire;
 - il procedimento edilizio comunale deve trovare completa corrispondenza nella piattaforma telematica dedicata (Portale SUE/SUAP) ad oggi non riscontrata;
 - non è stata presentata la modulistica sismica.
3. Sotto il profilo della viabilità il Comune si allinea a quanto espresso dal Comando della Polizia Locale dell'Unione Bassa Ovest Parmense, il quale esprime parere **negativo** per i seguenti motivi:
- saturazione della rete viaria esistente;
 - inadeguatezza strutturale delle strade secondarie;
 - violazione del Codice della Strada;
 - rischi legati al trasporto del G.N.L.
 - impatto sulla popolazione.

Consorzio della Bonifica Parmense: esprime parere **non favorevole** per le seguenti motivazioni:

- Gestione delle acque meteoriche: non viene descritta adeguatamente la rete delle acque meteoriche, non è riportato il dimensionamento dei collettori, dei diametri e ubicazioni delle camerette, le quote. La vasca di laminazione non presenta alcun accesso per le necessarie operazioni di manutenzione, la recinzione perimetrale prevista inibirebbe di fatto l'entrata per le opportune operazioni di pulizia. In pianta viene indicata una scarpata con pendenze non compatibili con le modalità costruttive previste in terra, in quanto troppo inclinata e con forte rischio di cedimento. E' stato previsto un impianto di sollevamento all'interno della vasca stessa, soluzione che presenta problematiche in caso di malfunzionamento dell'impianto stesso perchè non recuperabile e quindi riparabile in caso di vasca piena, inoltre in particolare per questo impianto, non c'è un dettaglio costruttivo, non viene indicato il numero delle pompe di sollevamento e non viene indicata la potenza e le caratteristiche della condotta di mandata. Negli elaborati presentati vi sono diverse incongruenze sulle quote altimetriche. Per quanto riguarda l'impianto di sollevamento (non di svuotamento) che alimenta la cassa non c'è nessuna descrizione o relazione a riguardo, ma solo una rappresentazione in pianta, tale impianto è importante in quanto deve essere in grado di sollevare tutta l'acqua che arriva nell'areale proposto, quindi deve avere caratteristiche di potenza e portata compatibili. Infine non è stato presentato un elaborato che rappresenti il profilo idraulico completo delle rete delle acque: fognatura, vasca di laminazione e recapito finale.
- Interferenze del traffico veicolare indotto con la rete di canali e opere consortili: era stato precedentemente segnalato che le strade interessate dal passaggio dei mezzi erano interessate dalla concomitanza presenza di canali consortili o per parallelismo o per interferenza puntuale; era stato chiesto quindi di censire questi punti di contatto andando ad individuare possibili criticità e le possibili soluzioni a tali criticità, soluzioni però che comportano effetti idraulici, ambientali ed economici sull'intervento e che pertanto devono essere preliminarmente valutati. La società proponente ha risposto ritenendo di rimandare questi approfondimenti nella fase successiva di progettazione esecutiva, questa scelta non è condivisibile e accettabile dal Consorzio.

- Sicurezza idraulica: era stato richiesto di innalzare il piano calpestabile di tutte le attività che vengono realizzate nell'area dell'impianto proposto per la messa in sicurezza in caso di allagamento. La ditta ha presentato elaborati nei quali viene previsto un innalzamento di 50 cm. per tutte le strutture edificate e un innalzamento di 20 cm. per tutta la restante area recintata, occorre però dare evidenza della gestione di tutto questo materiale in quanto di considerevole entità e non recuperabile solamente dagli scavi che verranno effettuati all'interno del sito. Anche in questo caso la ditta ha proposto di approfondire il tema in fase di progettazione esecutiva, scelta non accettabile da parte del Consorzio.
- Gestione delle acque reflue: il progetto prevede la gestione delle acque nere tramite impianto di fitodepurazione. Si era chiesto di dare evidenza di questa soluzione proposta sia da un punto di vista ingegneristico, sia da un punto di vista gestionale e manutentivo. Anche in questo caso la risposta della ditta è stata quella di demandare al progetto esecutivo, conseguentemente le richieste avanzate dal Consorzio non sono state soddisfatte.
- Gestione delle acque di prima pioggia: anche su questo argomento le integrazioni richieste non vengono soddisfatte in quanto la ditta rimanda al progetto esecutivo.

Provincia di Parma: esprime parere **non favorevole** per le seguenti motivazioni:

- per quanto espresso dal Comune di Polesine Zibello, e dal Consorzio della Bonifica Parmense in merito al rischio idraulico,
- le integrazioni precedentemente richieste sono pervenute parziali e non esaustive,
- il tema della viabilità non ha trovato un'adeguata soluzione,
- il tema del paesaggio non è stato adeguatamente approfondito,
- il tema della dispersione insediativa del sito nell'ambito territoriale di riferimento, ma anche della dispersione dei manufatti all'interno del sito stesso, non è stato adeguatamente valutato e approfondito,
- è emerso come sia necessaria una consistente trasformazione morfologica al fine di mettere in sicurezza idraulica l'impianto, tale trasformazione non risulta adeguatamente trattata e approfondita.

A.U.S.L. di Parma: esprime, per quanto strettamente di competenza, **parere di massima favorevole**.

ARPAE, Servizio Territoriale di Parma: per quanto attiene alle specifiche competenze ambientali si **valuta favorevolmente, a determinate condizioni**, le matrici ambientali "emissioni in atmosfera" e "scarichi idrici".

- C) Come evidenziato ai punti precedenti il Comune di Polesine Zibello, la Provincia di Parma e il Consorzio della Bonifica Parmense si sono espressi negativamente rispetto alle opere proposte dalla società Bellissima s.r.l., specificando le motivazioni tecniche che hanno portato all'assunzione di tali determinazioni negative; inoltre ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non risulta legittimato a rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 ricompresa nell'Autorizzazione Unica energetica in quanto il Comune di Polesine Zibello, come sopra riportato, ha espresso parere negativo in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento, mentre non si è espresso in merito alle matrici ambientali di propria competenza quali il "rumore" e gli "scarichi domestici".

In caso di Amministrazioni dissenzienti, alla luce delle disposizioni della L. 241/90, la decisione finale della Conferenza è assunta dall'amministrazione precedente sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti coinvolti.

Per "posizioni prevalenti" devono considerarsi quelle "che hanno un peso specifico superiore alle altre per l'importanza degli interessi tutelati in relazione al caso concreto e al risultato collegato del procedimento in esame" (cfr. Presidenza Consiglio dei ministri, "linee guida operative" 10 gennaio 2013).

Occorre quindi bilanciare le ragioni manifestate in seno alla conferenza, verificando in che termini si delinei la prevalenza del soddisfacimento degli interessi in gioco mediante sintesi delle ragioni emerse, ponderandone l'effettiva rilevanza per come sono state in concreto prospettate, al fine di esprimere un giudizio di prevalenza" (Consiglio di Stato, sentenza del 27 agosto 2014, n. 4374).

RITENUTO:

che il dissenso motivato espresso dal Comune di Polesine Zibello, dal Consorzio della Bonifica Parmense e dalla Provincia di Parma, non può essere superato in quanto acquisisce **posizione di prevalenza** ai fini della decisione finale all'interno della Conferenza dei Servizi: per la specifica tipologia progettuale in esame, per il ruolo rivestito nell'ambito del procedimento, per le precise e rilevanti motivazioni tecniche espresse e per la tipologia di tutela rappresentata, con particolare riferimento ai temi della sicurezza idraulica, della viabilità, della tutela del paesaggio agricolo della bassa pianura parmense, della consistente trasformazione morfologica necessaria.

Per quanto tutto sopra esposto

DETERMINA

di ritenere prevalenti, per le ragioni evidenziate nelle premesse, la posizioni di dissenso motivato espresse dal Comune di Polesine Zibello, dal Consorzio della Bonifica Parmense e dalla Provincia di Parma, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, istituita, su istanza di parte, per il rilascio dell'autorizzazione la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. in comune di Polesine Zibello (PR), Foglio Catastale 18, Particelle 21, 27, 217, 218, 222, 223, 224, presentata dalla società Bellissima s.r.l.;

pertanto, per le motivazioni espresse nelle premesse ed ai sensi della L.R. 241/90 e del D.Lgs. 190/2024, la conclusione **NEGATIVA** della Conferenza dei Servizi;

di dare atto che la presente determinazione assume gli effetti di cui all'Art. 10 bis della L. 241/90 per cui la società Bellissima s.r.l. potrà, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, presentare proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da idonea documentazione;

di dare atto che, trascorsi i termini di cui al precedente capoverso senza che il proponente comunichi le proprie osservazioni, la presente determinazione produrrà l'effetto di **RIGETTO** dell'istanza presentata da Bellissima s.r.l. per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale

(AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. in comune di Polesine Zibello (PR), Foglio Catastale 18, Particelle 21, 27, 217, 218, 222, 223, 224;

di dare atto che i pareri/documenti allegati costituiscono parte integrale e sostanziale al presente atto.

Si informa inoltre che:

contro il presente provvedimento si potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni;

l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

il responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, incaricato di funzione Energia e Territorio presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

A

**Agenzia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
PARMA
aopr@cert.arpae.emr.it**

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. pec del 27/3/2025
acquisite con prot. nn. 3170,3180,3182,3185

Class. 34.43.04/7088/2025

Oggetto: **Polesine Zibello (PR) – Strada del Martello
Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di
produzione di biometano
Proponente: Bellissima S.R.L.
Riscontro**

In merito all'istanza pervenuta alla data che si riscontra, con riferimento alle aree identificate al Catasto Terreni del Comune di Polesine parmense al Foglio 18 Particelle 3, 21, 27, 217, 218, 222,223,224

-visto il D. Lgs. 42/2004 e smi.;

-visto il DPCM 169/2019;

-visti gli atti d'archivio,

si comunica che non sussiste alcun dispositivo di tutela monumentale e archeologica diretta, né indiretta emesso ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 e smi.

Per quanto attiene la tutela di cui alla parte III° del D.Lgs. n. 42/2004 smi, dalla prima disamina della documentazione presentata si rileva che l'area interessata dal progetto non ricade in ambiti paesaggisticamente tutelati ai sensi degli art. 142 e 136 del medesimo decreto; pertanto non è dovuto il parere della scrivente sotto il profilo paesaggistico.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, tuttavia, si ritiene opportuno segnalare che l'area di progetto è da considerarsi a medio potenziale archeologico, vista la prossimità con siti dell'età del bronzo e di epoca romana come consultabile sul web-gis del patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. Per tale ragione questo Ufficio ritiene opportuno, al fine di non arrecare, anche involontariamente, danni ad eventuali depositi archeologici conservati nel sottosuolo, sottoporre a regime di sorveglianza archeologica a cura di professionisti di comprovata esperienza, tutte le operazioni di scavo necessarie alla realizzazione della vasca di prima pioggia e del bacino di laminazione. In caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali ai sensi del D.lgs. 42/2004 e smi. Si rimane in attesa di conoscere con

Responsabile del procedimento:

Dott. ssa Francesca Michelotti, funzionario archeologo, Ufficio Tutela archeologica, francesca.michelotti@cultura.gov.it

Responsabile tutela archeologica territoriale:

Dott. ssa Paola Mazzieri, funzionario archeologo, paola.mazzieri@cultura.gov.it

Responsabile tutela monumentale e paesaggistica:

arch. Paola Madoni, funzionario architetto, paola.madoni@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago

C=IT
O=MiC





Aeronautica Militare
Comando Squadra Aerea - 1^o Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

ARPAE DI PARMA

OGGETTO: PRAT.769/2025/CS: SINADOC 25-10955 SOC. BELLISSIMA SRL: IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA 499 SMC/H IN STRADA DEL MARTELLO NEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - Conferenza dei Servizi.

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Riferimento: Foglio N. 58529 datato 27/03/2025.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aerosquadraregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

d'ordine
IL COMANDANTE f.f.
REPARTO SUPPORTO E TERRITORIALE
(Gen. B. Luca BAIONE)



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

NULLA OSTA N.1058-25

ESAMINATA *la documentazione presentata dalla Società BELLISSIMA Srl, pervenuta da ARPAE-SAC-PR, trasmessa con pec n.58473 in data 27 mar 2025 avente oggetto: Sinadoc n.2025-10955. Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, Foglio Catastale 18, Particelle 3,21,27,217,218,222, 223,224;*

ACQUISITO *dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, (vds signature)

*p. IL COMANDANTE t.a.
Col. f.(AVES) t.ISSMI pil. Francesco RANDACIO
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Polesine Zibello, 22/12/2025

Spett.le

Arpae SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1, CAP 43121, Parma (PR)
PEC: aopr@cert.arpae.emr.it

e p.c.

Il Resp.le di funzione
Energia e Territorio
Dott. Massimiliano Miselli
E-MAIL: mmiselli@arpae.it

OGGETTO: PROPONENTE: BELLISSIMA S.R.L. PER L'INTERVENTO IN COMUNE DI POLESINE ZIBELLO (PR), STRADA DEL MARTELLO, FOGLIO CATASTALE 18, PARTICELLE 3,21,27,217,218,222,223,224.

D.LGS. 190 DEL 25 NOVEMBRE 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 S.M.I.: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO AVENTE CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A CIRCA 499 SMC/H, COMPRENSIVA DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 S.M.I. – ESPRESSIONE DEL PARERE TECNICO DI COMPETENZA

PREMESSA:

- Con istanza presentata dalla Società BELLISSIMA S.R.L. per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 SMC/h comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i., localizzato nel Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, con note prot. n. 58473, 58529, 58549 e 58581 del 27/03/2025, il Servizio ARPAE Parma ha avviato il procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, trasmettendo la documentazione alle Amministrazioni e agli Enti interessati per la verifica di completezza e l'eventuale richiesta di integrazioni;
- Il procedimento autorizzatorio è stato avviato da **ARPAE SAC Parma**, in qualità di **Amministrazione Procedente**, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, trasmettendo la documentazione agli Enti competenti per la verifica di completezza e per eventuali richieste di integrazione;
- Il Comune di Polesine Zibello partecipa alla Conferenza di Servizi in qualità di Amministrazione il cui parere è richiesto per i profili di competenza urbanistica, edilizia, viabilistica e di tutela del territorio.

QUADRO NORMATIVO

- D.Lgs. 199/2021
- D.Lgs. 190/2024, da ultimo modificato con il D.L. 175/2025
- L. 241/1990 s.m.i.
- D.P.R. 59/2013 (AUA)
- D.Lgs. 152/2006 e alla disciplina settoriale in materia di emissioni in atmosfera



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- D.A.L. 51/2011 per l'idoneità localizzativa degli impianti a fonti rinnovabili
- DPR 380/2001 (testo Unico Edilizia)
- L.R. 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia)
- L.R. 24/2017 (PUG, SQUEA, ValSAT)
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387
Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

ITER PROCEDIMENTALE

In riferimento all'istanza presentata dalla Società BELLISSIMA S.R.L. per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano, avente capacità produttiva pari a circa 499 Smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i., localizzato nel Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, con note prot. n. 58473, 58529, 58549 e 58581 del 27/03/2025, il Servizio ARPAE Parma ha avviato il procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190. In particolare:

- con note ARPAE, assunte dal protocollo comunale con n. 2819, 2823, 2825, 2828 e 2829 del 27/03/2025, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Sezione di Parma, in qualità di Autorità competente, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, trasmettendo la documentazione ricevuta dal Proponente alle Amministrazioni e agli Enti interessati per verifica di completezza e richiesta di eventuali integrazioni ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota ARPAE prot. n. 574302 del 18/04/2025, è stata formulata una richiesta di integrazioni inoltrata al Proponente;
- con nota ARPAE prot. n. 89286 del 14/05/2025, comunicata al comune con prot.n. 4466 del 14/05/2025 è stata trasmessa al Proponente la comunicazione AUSL prot. n. 77642 del 24/04/2025, con richiesta di integrazioni documentali della stessa AUSL di Parma;
- con nota ARPAE prot. n. 93879 del 21/05/2025, è stata indetta la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05/06/2025, comunicata al Comune il 22/05/2025 con protocollo 4726;
- con nota ARPAE prot. 6063 del 30/06/2025, è pervenuto al protocollo del Comune il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi, ad esito della quale la società BELLISSIMA S.R.L. si è impegnata a fornire le integrazioni richieste, riunendosi successivamente per una valutazione delle stesse;
- con nota ARPAE prot. n. 127718 del 15/07/2025, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/08/2025, pervenuta al protocollo del Comune il 17/07/2025 con protocollo 6593;
- con nota del COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA, pervenuta al protocollo comunale con n. 6965 del 25/07/2025, è stato valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi con parere definitivo favorevole sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

“Per tutto quanto non esplicitamente dichiarato nella valutazione progetto, il serbatoio criogenico di GNL deve seguire integralmente la nota 11/08/2021 n.12367, mentre l’impianto di estrazione e distribuzione/trattamento biogas deve seguire integralmente il D.M. 03/02/2016, in particolare deve essere conforme al punto 6.5.2 della Sezione VI del D.M. sopracitato, ovvero: “Ai fini dell’applicazione della norma UNI10779 devono essere garantite per la rete idrica antincendio le caratteristiche prestazionali e di alimentazione di livello di pericolosità 3 ed alimentazione almeno di tipo singola superiore, per i depositi fissi di 2° categoria”;

- con nota del COMANDO DI POLIZIA LOCALE, attualmente demandato all’Unione dei Comuni “Unione Parmense Bassa Ovest”, acquisito al protocollo Comunale n. 7576 del 12/08/2025, è stato espresso il parere sulla viabilità indotta dalla realizzazione dell’impianto, in cui si rileva che il progetto, a livello viabilistico, non risulta compatibile con il contesto viario locale;
- con nota ARPAE prot. 9040 del 02/10/2025 è pervenuto al protocollo del Comune il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi,

In cui sono Emerse le seguenti Posizioni e Richieste:

1. PROVINCIA DI PARMA:

Ha espresso una valutazione non favorevole sulla base degli elementi disponibili.

Ha lamentato uno "scarso approfondimento generale" e una "decontestualizzazione del progetto", evidenziando che il proponente non ha prodotto la relazione richiesta sugli aspetti di pianificazione.

Ha sottolineato che non sono state adeguatamente trattate criticità rilevanti come la fragilità idraulica e l’impatto sulla rete viaria secondaria, definita "in stato di conservazione precaria".

Ha annunciato l’invio di una nota scritta con ulteriori dettagli.

2. COMUNE DI POLESINE ZIBELLO:

- *Posizione Politica (ESPRESSA DA SINDACO): Ha confermato la propria posizione negativa, temendo problematiche sanitarie, ambientali e criticità sulla viabilità, a tutela della cittadinanza e delle attività agroalimentari locali.*

- *Posizione Tecnica (TENICO COMUNALE):*

- *Ha rilevato la mancata considerazione, da parte della società, degli elaborati del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) comunale in corso di approvazione.*
- *Ha criticato l’analisi delle alternative localizzative e ha preannunciato una nota scritta per specificare i documenti mancanti.*

3. BELLISSIMA S.R.L.)

La società ha difeso il progetto e ha risposto alle critiche:

Ha ribadito che la normativa nazionale (D.Lgs. 387) definisce queste opere come "indifferibili ed urgenti" e che l’autorizzazione costituisce variante urbanistica.

Ha sottolineato che l’impianto è alimentato a sottoprodotti agricoli (non pericolosi per la salute) e che include un impianto di compostaggio, quindi non vi sarà spandimento di digestato sui terreni.

Si è riservata di non rispondere a richieste ritenute non coerenti con la norma nazionale o che comportino costi per relazioni non necessarie.

Ha chiesto al Comune di specificare meglio le criticità rilevate.

4. ARPAE APAO ST:

Ha richiesto integrazioni al progetto per il trattamento delle emissioni, inclusi gli sfiati della prevasca, la torre di lavaggio e la caldaia di back-up.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Ha indicato come non idoneo il deposito temporaneo di biomasse (come la pollina) a pavimento senza un biofiltro. (BELLISSIMA S.R.L. ha proposto in alternativa una seconda tramoggia per il caricamento diretto).

5. CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE:

Ha comunicato la necessità di aggiornare la propria posizione con una nota scritta per definire meglio gli approfondimenti idraulici necessari.

6. AUSL DI PARMA:

Ha anticipato la necessità di presentare la modulistica B2 per il rispetto dei requisiti sanitari prima dell'eventuale avvio dei lavori.

7. ARPAE SAC (PRESIDENTE CDS):

Ha richiesto aggiornamenti sugli adempimenti in materia di prevenzione incendi.

8. ESITO DELLA SEDUTA

La società BELLISSIMA S.R.L. si è impegnata a fornire le integrazioni richieste da ARPAE APAO e gli aggiornamenti sulla prevenzione incendi.

La Conferenza dei Servizi ha sospeso i propri lavori in attesa di ricevere i contributi scritti preannunciati da Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica.

- Nella nota scritta, anticipata in sede di Conferenza di Servizi, il Comune ha rilevato quanto segue:
 - *Compatibilità Territoriale (L.R. 24/2017, PUG, DAL 51/2011): Si chiedono analisi sulla coerenza dell'intervento con le norme relative al Territorio Rurale, con gli elaborati del PUG (Piano Urbanistico Generale) assunto (come Valsat e SQUEA) e con tutti i criteri della DAL 51 del 2011.*
 - *Alternative Localizzative: Il Comune sollecita una valutazione delle alternative alla localizzazione proposta.*
 - *Criticità dell'Area: Viene sottolineato che l'area scelta è isolata, ricade nella Riserva MaB UNESCO "Po Grande 2030" e, soprattutto, si trova nel comprensorio del Parmigiano-Reggiano, dove non è permesso spandere il digestato prodotto dall'impianto.*
 - *Viabilità: Si esprimono preoccupazioni per l'incremento del traffico su viabilità secondaria, generato da aziende esterne al territorio comunale.*
 - *Variante Urbanistica: Si domandano chiarimenti sulla necessità di una variante urbanistica, menzionata dal proponente nel suo studio di impatto ambientale.*
 - *Impatti Cumulativi: Si richiedono approfondimenti sugli impatti che si sommano a quelli di altre attività già presenti sul territorio, come la coltivazione di cave, il trattamento delle sabbie e lo smaltimento di carcasse d'allevamento.*
 - *La domanda di Permesso di Costruire (prot. n. 6507 del 12/07/2025) è comunque carente quanto a:*
 - *Modulistica Regionale: Modulo 1 (Titolo edilizio) e Modulo 2 (Asseverazioni).*
 - *Elaborati Grafici: Piante, sezioni e prospetti aggiornati.*
 - *Relazione Tecnica: Una relazione illustrativa che dettagli le opere, le caratteristiche architettoniche, i volumi e le superfici (uffici, locali accessori, ecc.).*
 - *Documentazione Sismica: Moduli unificati regionali (MUR A.1/D.1 e MUR D.2) e verifica degli adempimenti per il deposito sismico presso l'Ufficio Sismico di Fidenza, inclusa la ricevuta di pagamento dei diritti.*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- *Contributo di Costruzione (CdC): Il riepilogo della piattaforma regionale per il calcolo o una scheda riepilogativa per la verifica d'ufficio.*
- *Diritti di Segreteria: Ricevuta del pagamento.*

- Con nota ARPAE prot. n. 200493 del 12/11/2025, è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/11/2025, pervenuta al protocollo del Comune il 13/11/2025 con protocollo n. 10529;

- Con nota ARPAE, pervenuta al protocollo del Comune con n. 10675/10674/10673 del 18/11/2025, le integrazioni della ditta BELLISSIMA S.r.l.;
 - 09_RT_Paesistica rev 1;
 - 16_Tav 3_Layout_REV2;
 - 021_Tav.4e Piante, Sezioni, Prospetti rev 1;
 - 023_Tav.5 Superfici coperte rev 1;
 - 024_Tav.6 Emissioni in atmosfera rev 1;
 - 025_Tav.7 Fonti di rumore rev 1;
 - 026_Tav.8 Linee di processo rev 1;
 - 027_Tav 9_ Linee raccolta acque rev 2;
 - 028_Tav.10 Linee viabilità rev 1;
 - 029_Tav.11 Linee gas rev 1;
 - 030_Tav.12 P&ID rev 1;
 - 031_Tav.13 Mitigazioni rev 1;
 - 033_Tav.15 Piano quotato rev 1
 - 42_RT_Emissioni rev 2;
 - 54_RT_Invarianza rev 1;
 - 61_RT_Studio e relazione sugli impatti ambientali e climatici rev 1;
 - 72_RT Relazione integrazioni CDS del 27_08_2025;
 - 73_Tav.16 Pianta scavi;
 - 74_Doc_Relazione di analisi Urbanistica;
 - 75_Tav.17 Sezioni ambientali e render;
 - 76_Doc_Trasmissione integrazioni;

- con nota prot.n. 10865 del 21/11/2025, il Comune, tenuto conto dei tempi stretti per la valutazione delle integrazioni pervenute, determinanti ai fini dell'espressione del parere in seno alla Conferenza di Servizi, ha richiesto formalmente di posticipare la data della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria fissata per il 27/11/2025, per un periodo non inferiore a 30 giorni;

- con nota ARPAE prot. n. 208627 del 25/11/2025, in parziale accoglimento della istanza formulata dal Comune, ha comunicato di posticipare la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22 Dicembre 2025 ore 11:00;

- nota del Consorzio del Parmigiano Reggiano, acquisito al protocollo Comunale n. 11799 del 22/12/2025, con considerazioni sull'intervento in oggetto;



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- con nota del COMANDO DI POLIZIA LOCALE, attualmente demandato all'Unione dei Comuni "Unione Parmense Bassa Ovest", acquisito al protocollo Comunale n. 11796 del 22/12/2025, è stato integrato il parere sulla viabilità indotta dalla realizzazione dell'impianto, alla luce delle ulteriori documentazioni acquisite nel corso dell'istruttoria da parte del proponente;

MATRICE URBANISTICO/TERRITORIALE

L'area oggetto d'intervento si colloca a Sud - Ovest del comune di Polesine Zibello (PR).

L'accesso all'impianto avviene mediante la Strada del Martello.

Estremi catastali: Foglio 18, mappali 3,21,27,217,218,222,223,224

Coordinate Gauss-Boaga: N 45.003961, E10.093079

I principali dati che caratterizzano il progetto presentato, sotto il profilo urbanistico-edilizio, sono così sintetizzabili:

- Area strade e piazzali asfaltati - 7.454 mq;
- Aree drenanti a verde - 49.271 mq;
- Aree superfici coperte (edifici vasche coperte e tettoie) - 20.922,00 mq;
- Aree platee in CLS - 11.610,00 mq;
- Aree vasche coperte - 5.585,00 mq;
- Area strade in ghiaia - 3.565,00 mq;
- Area impianto recintato - 98.707,00 mq;
- Area di proprietà totale - 122.694,00 mq;

In altre parole, l'area oggetto dell'intervento si estende per oltre 122 mila mq e le superfici coperte corrispondono ad oltre 20 mila mq.

L'area, oggetto di potenziale intervento e il territorio rurale circostante, ricadono:

- nella Riserva MaB UNESCO "Po Grande 2030";
- nel paesaggio dell'"Ambito agricolo della bonifica", individuata nel Documento di ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) del Piano Urbanistico Generale adottato con Delibera di C.C. n. 20 del 23.04.2024, poi pubblica sul BURER, applicabile in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017;
- nel "Paesaggio dell'alta pianura agricola", individuato nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) del PUG adottato;
- all'interno delle "Aree ad alta vocazione produttiva agricola (E1), di cui alla Disciplina degli interventi diretti del PUG adottato;
- nel censimento del patrimonio edilizio sparso, l'edificio è identificato come unità P133, quale Edificio isolato.

Il Quadro dei condizionamenti generato dalla Valsat per gli interventi complessi da valutare all'interno della strategia del PUG, partendo dalla diagnosi conoscitiva del territorio, evidenzia per l'ambito in oggetto, una serie di obiettivi, azioni, e conseguentemente un sistema di requisiti prestazionali legati a tali azioni, di seguito sinteticamente richiamati:

Obiettivi	Azioni	Prestazioni
4.1 Supportare ed incentivare l'agricoltura	4.1.1 Mantenimento delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati	▪ <i>Aumento delle superfici naturali e delle superfici per la fruizione, con specifico incremento delle aree a maggior naturalità</i>



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

sostenibile legata al territorio	4.1.4 Strutturazione del sistema di fruizione paesaggistico-ambientale delle emergenze lungo il Po e la rete idrografica minore	<i>per il potenziamento dei nodi della rete ecologica</i> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>Valorizzazione delle potenzialità legate ai sistemi di fruizione naturalistica e culturale correlati alle reti sovralocali,</i>▪ <i>Riqualificazione in senso naturalistico delle fasce limitrofe al reticolo idraulico minore per il potenziamento della rete ecologica e la formazione di nuovi nodi ecologici</i>▪ <i>Promozione di pratiche agricole sostenibili (agricoltura biologica, di precisione, permacoltura, agroforestazione ecc)</i>▪ <i>Sviluppo della produzione di energia da FER per autoconsumo nel quadro delle attività aziendali</i>▪ <i>Conservare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica lungo i principali corsi d'acqua</i>▪ <i>Potenziare le diffuse stepping stone connesse alle macchie arboree ed al sistema insediativo</i>▪ <i>Escludere trasformazioni di qualsiasi tipo con divieto di tagli arborei se non finalizzati al miglioramento del valore naturalistico-ambientale,</i>▪ <i>Potenziare le formazioni naturali con interventi gestionali finalizzati</i>
	4.1.6 Ambiti di studio idraulico	
	4.1.7 Tutela delle connessioni e delle integrazioni tra il paesaggio agrario e naturalistico e il paesaggio urbano	
5.1 Migliorare la funzionalità ecologica, potenziare la biodiversità e agevolare la funzionalità dei servizi ecosistemici	5.1.1 Formazione della rete ecologica di supporto all'infrastruttura verde	

Si tratta di un sistema di linee di azione strategica rivolto prioritariamente al mantenimento delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati, ad un'organizzazione del territorio rurale in relazione alla sua funzione ecosistemica (produttiva, naturale, paesaggistica, ecc.).

Gli interventi edificatori all'interno del Territorio Rurale dovranno riferirsi ai seguenti principi di fondo:

- l'assetto morfologico dell'intervento dovrà essere impostato in relazione alla struttura paesistica del sito, in funzione della limitazione del consumo di suolo, in ragione del miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'integrazione paesistica (è l'edificio che deve adattarsi al luogo e non viceversa);
- la relazione con il sistema delle infrastrutture e con l'edificato preesistente deve essere orientata alla razionalizzazione ed al contenimento del sistema degli accessi e delle reti di servizi;
- la scelta della tipologia edilizia deve essere operata con attenzione all'articolazione volumetrica, alle modalità di copertura, alla natura dei materiali, alle configurazioni di facciata e alla disposizione degli elementi di mediazione orientandosi a modelli che garantiscano l'integrazione con il contesto.

Obiettivi e azioni di inquadramento delle eventuali trasformazioni che hanno portato a definire una serie di disposizioni per gli interventi diretti (elaborato DN del PUG), sono quelli di seguito sinteticamente richiamati:

“Art.8.1 Definizioni, norme generali e articolazione del Territorio Rurale

.....

6. *Tutti gli interventi di trasformazione, connessi e/o non direttamente connessi con l'attività agricola, dovranno dare atto del perseguimento degli indirizzi di cui ai documenti “Linee guida per il territorio*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

rurale: Criteri per l’inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione ordinaria” (elaborato nel 2010 nell’ambito degli approfondimenti sul PTPR), “Paesaggi da ricostruire: Linee guida per la tutela, valorizzazione, ricostruzione del paesaggio rurale nella bassa pianura emiliana” (approvato dalla Giunta Regionale il 28.10.2013), oltre al Regolamento Edilizio in relazione a:

- *mantenimento del paesaggio agrario e conservazione delle modalità organizzative storiche*
- *valutazione della posizione e dell’eventuale aggregazione volumetrica*
- *rispetto del sistema degli accessi originari veicolari*
- *salvaguardia della quantità e della qualità del verde, in relazione al potenziamento della Rete Ecologica Locale.*

.....

9. *Per tutti gli interventi che comportano la realizzazione in territorio rurale di edifici aventi un Volume Totale (VT) superiore a 1.500mc la domanda del titolo abilitativo deve essere accompagnata da uno studio dell’inserimento paesaggistico che prenda in considerazione i principali punti di visibilità dell’intervento dalle strade pubbliche e vicinali e dalle aree urbane e individui gli accorgimenti e le opere idonee a mitigare l’impatto visivo.*

10. *Nelle tavole D1 è riportata l’articolazione del territorio rurale, in relazione alle specifiche caratteristiche agronomiche ed ambientali, ed in ragione degli obiettivi di piano, che prevede:*

- a) *Area ad alta vocazione produttiva agricola E1;*
- b) *Area agricola di rilievo paesaggistico E2;*
- c) *Area rurale di valore ambientale E3;*

Art. 8.2 - Area ad alta vocazione produttiva agricola (E1) e Area agricola di rilievo paesaggistico (E2)

1. *L’Area E1, comprende i terreni e gli edifici prevalentemente destinati alla normale attività agronomica.”*

Art. 9.1 Disposizioni generali per il recupero degli edifici con origine rurale e non più funzionali all’esercizio dell’attività agricola

Nel recupero dei fabbricati esistenti, ricompresi negli ambiti E1 (Area ad alta vocazione produttiva agricola) e E2 (Area agricola di rilievo paesaggistico), sono consentiti, di norma, i seguenti usi: (...)

per il Tipo 2, relativo agli altri edifici con tipologia rurale tradizionale (es: stalla con fienile sovrastante, barchesse, rustici, in laterizio e con copertura in coppi), non di valore architettonico, storico e testimoniale:

- *abitazioni extragricole (usi UA1, UA2);*
- *pubblici esercizi (uso UC12);*
- *produttive integrabili, servizi alla persona (uso UC14);*
- *attività di servizio (usi UC17);*
- *attività collettive pubbliche o di uso pubblico (usi UC23, UC24, UC25, UC26, UC27, UC28)”.*

L’Ufficio Tecnico, che non ha mai ricevuto progetti analoghi a quello oggetto del presente parere, ha potuto cogliere la complessità del progetto nel confronto avvenuto con gli altri Enti nel corso della istruttoria avvenuta in Conferenza di Servizi. In occasione della seduta della Conferenza di Servizi del 27/08/2025 è stata così formulata la richiesta di chiarimenti/integrazioni che si è già riportata nel paragrafo dedicato all’iter procedimentale.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Tra le successive integrazioni pervenute dal Proponente, alcuni elaborati sono di maggiore interesse rispetto alle competenze che il Comune deve esprimere in seno alla Conferenza di Servizi. In particolare, ci si riferisce alla Relazione di analisi Urbanistica.

In tale relazione, ove, per la prima volta, su sollecitazione degli Enti, il Proponente si confronta con i principi della L.R. 24/2017 e con gli elaborati che compongono il PUG adottato, la posizione del privato può essere così sintetizzata:

- secondo il Proponente, il progetto costituirebbe una forma di conversione/ammodernamento/aggiornamento della tradizionale attività agricola, con trasformazione dell'azienda agricola esistente da insediamento isolato all'interno di un programma di riconversione dell'azienda, senza la creazione di un nuovo insediamento isolato (così si legge all'ultima pagina della relazione urbanistica);
- secondo il Proponente, per quanto riguarda le alternative localizzative, sarebbe stata individuata l'area adeguata, necessitando il progetto per il suo corretto funzionamento di adeguate superfici, per, sempre a detta del proponente, minimizzare le superfici occupate garantendo al contempo efficienza e produttività;
- secondo il Proponente, rispetto al tema del consumo di suolo, ci sarebbe una occupazione temporanea degli appezzamenti agricoli, prevedendo il progetto un orizzonte temporale di 15 anni per l'impianto, con successivo ripristino della situazione ex ante, con salvaguardia della struttura consolidata del paesaggio rurale;
- secondo il Proponente, al fine di rispondere "all'esigenza della qualificazione paesaggistica del territorio rurale", è prevista la messa in opera di un opportuno sistema di inserimento paesaggistico e mitigazione visiva che va a potenziare la dotazione vegetazionale del contesto paesaggistico.

L'analisi condotta dal Proponente risulta non completa e non corretta.

A differenza di quanto ritenuto dal Proponente, non c'è un allineamento della proposta progettuale, all'esame della Conferenza di Servizi, con gli **obiettivi, letti ed interpretati correttamente e per esteso, del nuovo strumento urbanistico (PUG) adottato**, principalmente rispetto a:

- gli obiettivi e le linee di azione individuati nella SQUA del PUG, ed in particolar modo quello afferente:
 - all'Obiettivo Generale 4: *"Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale"* con l'intento di valorizzare il territorio rurale e rafforzare gli elementi che lo caratterizzano, per lo sviluppo di un'agricoltura sempre più orientata verso la sostenibilità e l'attenzione agli aspetti paesaggistico-ambientali;
 - all'Obiettivo Generale 5: *"Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dell'ambiente e del paesaggio"*, attraverso la strutturazione del sistema di fruizione con la valorizzazione delle mete e la conservazione delle risorse di interesse storico-culturale, naturale e paesaggistico e fruitivo per la popolazione e per i visitatori, attraverso il completamento della rete dei percorsi ciclopodali;

La realizzazione di impianti da fonti di Energia rinnovabile è individuata come prestazioni possibili, per il raggiungimento degli obiettivi citati, **ma solo per autoconsumo nel quadro delle attività** aziendali.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Va ricordato che l'impianto, presentato da una Società, che non è un'azienda agricola, prevede la lavorazione di materiale conferito da diverse aziende localizzate principalmente al di fuori del territorio comunale, e non in autoconsumo.

La realizzazione di un impianto, con superfici coperte di oltre 22 mila mq, non corrisponde ad un progetto di riconversione di un'attività agricola, come sostiene il Proponente, ma ha tutte le caratteristiche di un impianto produttivo vero e proprio, con una trasformazione radicale delle caratteristiche del paesaggio agrario, tipico della bassa pianura, senza alcuna garanzia di salvaguardia della struttura consolidata del paesaggio rurale tutelato nella SQUEA del PUG.

La circostanza, dichiarata dal Proponente, che vi sarebbe una occupazione temporanea degli appezzamenti agricoli, prevedendo il progetto un orizzonte temporale di soli 15 anni per l'impianto, con successivo ripristino della situazione ex ante, non convince per un intervento così esteso. L'esperienza di altri impianti di questo genere, con una tale estensione, porta a ritenere che l'eventuale obsolescenza dell'impianto venga convertita con soluzioni tecnologiche via via più avanzate, ma non il sedime delle aree occupate, si ripete, per oltre 22 mila mq. con una radicale ed irreversibile trasformazione del territorio (si pensi anche solo ai movimenti di terreno indicati in progetto). Allo stesso modo, la previsione di una barriera di mitigazione verde non è sufficiente a modificare la trasformazione del paesaggio rurale in un nuovo paesaggio tipicamente industriale, con una oggettiva alterazione del territorio e della percezione dei luoghi e del valore identitario degli stessi.

Infine, che l'area oggetto di trasformazione sia particolarmente estesa – con quanto ne consegue in termini di impatto territoriale, viene indicato anche dal Proponente nella illustrazione delle **soluzioni localizzative alternative**, invero mancanti, al di là di generiche enunciazioni. La necessità di acquisire un'area particolarmente ampia, con una alterazione estesa del territorio, in questo caso territorio rurale, avrebbe suggerito, anche in coerenza con il divieto di dispersione insediativa stabilito sia dalla L.R. 24 del 2017 che dalla Dal 51/2011, proprio la ricerca di un'alternativa localizzativa compatibile con la reale connotazione produttiva dell'impianto.

In merito alle alternative localizzative, in altro precedente elaborato, il Proponente scriveva: *“ Fatta questa doverosa premessa, in merito alle principali alternative prese in esame, si vuole sottolineare in prima analisi come il Proponente, sebbene le normative di settore consentono la realizzazione degli impianti del tipo in progetto all'interno del comparto agricolo (vd sopra), abbia tenuto conto del fatto che, anche ai sensi delle medesime normative, la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili del tipo in progetto sia da prevedersi preferibilmente all'interno di zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici andando ad identificare in via preferenziale aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, andando tuttavia ad individuare delle condizioni idonee all'esercizio dell'impianto, per le quali il sito presenta condizioni minime ovvero criticità ambientali accettabili con interventi di mitigazione.*

Con riferimento a quanto sopra, all'interno del territorio comunale di Polesine Zibello, non è stato possibile identificare aree destinate ad attività di cava, in esercizio o dismesse. Tuttavia, nell'ambito dell'analisi territoriale svolta, è stato possibile individuare delle aree a vocazione tecnologico/produttiva, per la cui valutazione ci si è ricondotti agli stessi principi richiamati nelle normative di settore, che portano alla conclusione di idoneità o meno di un'area rispetto ad un'altra. Le motivazioni che hanno portato all'esclusione ed i criteri di esclusione adottati per la scelta di aree alternative sono evidenziati di seguito:

1. *Ambiti già ricomposti o ripristinati;*
2. *Ambiti attivi occupati da impianti di lavorazione o in procinto di avviarsi;*
3. *Aree più piccole dell'ingombro dell'impianto di progetto;*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

4. *Aree caratterizzate da particolari fasce di rispetto, tutela ambientale o paesaggistica;*
5. *Vicinanza al centro abitato e viabilità”.*

Le dichiarazioni, appena citate, del Proponente, oltre ad essere generiche e non supportate (dato che nel territorio del Comune insistono attività di coltivazione di cave e siti compromessi), riconoscono che la giusta collocazione di impianti aventi queste caratteristiche sia in ambiti prevalentemente produttivi/industriali.

Lo stesso PUG del Comune di Polesine Zibello d'altra parte – aspetto anche questo non considerato dal Proponente – favorisce la realizzazione di impianti FER quando strettamente connessi alla qualificazione degli ambiti urbani e delle aree produttive esistenti e non in territorio rurale (cfr. VALSAT pag. 90, pagina 117, pagina 183, 188, 193 e 197). Il Proponente avrebbe dunque potuto individuare aree alternative.

Gli obiettivi indicati negli elaborati del PUG, cui corrisponde la disciplina degli interventi citata, rispecchia quanto stabilito dalla **L.R. 24/2017, ed in particolare, dall'articolo 36 della L.R. 24/2017**. Esso prescrive quanto segue:

“1. La pianificazione del territorio rurale persegue la tutela e la valorizzazione dei territori agricoli e delle relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che lo connotano, valorizzando altresì l'agricoltura periurbana e i parchi agricoli. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 41, comma 6, lettere e), f), g), e h), per i Comuni facenti parte della Città metropolitana di Bologna, compete al PUG dettare la disciplina degli usi e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie che siano funzionali all'attività agricola e a quelle ad essa connesse, in conformità alle disposizioni di tutela e valorizzazione del valore paesaggistico del territorio rurale, stabilite dal PTPR, nel rispetto della disciplina ambientale. Nelle more dell'approvazione del PTPR, la Giunta regionale, con apposito atto di coordinamento tecnico, predisposto e approvato ai sensi dell'articolo 49, stabilisce le linee guida in merito alla tutela e qualificazione paesaggistica e ambientale del territorio rurale e al recupero e valorizzazione degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale che lo connotano.

2. Nel territorio rurale il piano persegue altresì il recupero del patrimonio edilizio esistente per soddisfare le esigenze abitative e produttive delle aziende agricole ivi insediate, promuovendo gli interventi di qualificazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica dei fabbricati aziendali con le misure previste dall'articolo 8, comma 1, lettera d). La realizzazione di nuovi fabbricati è ammessa, nell'osservanza delle previsioni di piano, soltanto qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio dell'attività agricola e di quelle ad essa connesse, secondo quanto disposto dalla presente legge e dalla disciplina di settore, e solo nel caso in cui non sussistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso o nella trasformazione di fabbricati esistenti. L'esigenza della costruzione di nuovi fabbricati aziendali produttivi aventi un rilevante impatto ambientale e territoriale, secondo i criteri definiti dal PUG, è dimostrata attraverso la presentazione, in allegato alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, di un Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA) asseverato da tecnico abilitato in conformità alla normativa di settore. Il Comune effettua il controllo a campione dei PRA presentati. Gli interventi che non comportano gli impatti considerati rilevanti dal PUG sono subordinati, ai fini urbanistici ed edilizi, alla presentazione unicamente del titolo abilitativo edilizio. La Giunta regionale, con apposito atto di coordinamento tecnico emanato ai sensi dell'articolo 49, può stabilire criteri uniformi per l'individuazione dei fabbricati aziendali produttivi aventi un rilevante impatto ambientale e territoriale e per la definizione dei contenuti del PRA e dei criteri di valutazione dello stesso.

3. I nuovi fabbricati di cui al comma 2 sono realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, evitando la realizzazione di insediamenti isolati, che frammentino e alterino la struttura consolidata del paesaggio



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

rurale, fatta salva l'osservanza delle prescrizioni zootecniche o igienico sanitarie che stabiliscono distanze minime per i nuovi impianti.”

In altre parole, gli obiettivi di non consumo di suolo fissati dalla L.R. 24/2017, in particolar modo rispetto al consumo di territorio agricolo, sono tali da ammettere, per il territorio rurale, la realizzazione di nuovi fabbricati solo nell'ambito della conduzione dei fondi agricoli e solo nel caso non vi siano ragionevoli alternative per il riuso dei fabbricati esistenti.

L'indicazione contenuta negli elaborati del PUG, fin qui citati, è altresì coerente **con la normativa nazionale** sulle cosiddette aree idonee per gli impianti FER. In particolare, per gli impianti di produzione di biometano, il D.lgs. 199/2021, nella versione in vigore al momento della presentazione dell'istanza, così come il D.lgs. 190/2025, come modificato dal recentissimo D.L. 175/2025, individuano quali aree idonee per gli impianti, tra gli altri, di produzione di biometano, le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere e le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti (...), nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (articolo 20 del D.lgs. 199/2021 e articolo 11 ter del D.lgs. 190/2024).

Il legislatore nazionale ha dunque ritenuto che la destinazione agricola dell'area possa non essere ostativa alla collocazione di impianti di produzione di biometano, ma a determinate condizioni che qui non si rivengono.

Concludendo, sulla matrice urbanistico/territoriale.

L'area individuata dal Proponente non ricade tra le aree idonee individuate dalla normativa nazionale in materia di FER e di impianti per la produzione di biometano.

In ogni caso il progetto presentato non è compatibile né coerente con la disciplina del PUG, adottato, in conformità alla Legge Urbanistica Regionale 24/2017.

Il progetto, per le sue caratteristiche e la sua estensione, non è oggettivamente qualificabile come una forma di conversione/ammodernamento/aggiornamento della tradizionale attività agricola e non è un progetto, presentato da un'Azienda agricola per la produzione di energia da fonti rinnovabili in autoconsumo. L'area individuata ricade in pieno territorio rurale, isolata, lontana da aree industriali/artigianali/commerciali e la realizzazione dell'impianto determinerebbe una trasformazione radicale ed irreversibile del territorio agricolo, con una frammentazione della struttura consolidata del paesaggio rurale, non ammessa dal PUG (né dalla normativa regionale e nazionale).

Sotto il profilo urbanistico/territoriale il parere tecnico è dunque contrario.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

MATRICE EDILIZIA

PRESO ATTO della Superficie utilizzata per il progetto in questione, come si evince dall'elaborato grafico Tavola n.5 (Superfici Coperte), acquisita dal protocollo comunale con n. 2825 del 17/03/2025:

- Area strade e piazzali asfaltati - 7.454 mq;
- Aree drenanti a verde - 49.271 mq;
- Aree superfici coperte (edifici vasche coperte e tettoie) - 20.922,00 mq;
- Aree platee in CLS - 11.610,00 mq;
- Aree vasche coperte - 5.585,00 mq;
- Area strade in ghiaia - 3.565,00 mq;
- Area impianto recintato - 98.707,00 mq;
- **Area di proprietà totale - 122.694,00 mq;**

RAVVISATO il recepimento della documentazione pervenuta con protocollo n. 6507 del 12/07/2025, dal Tecnico incaricato arch. Enzo Tonelli, per conto della Ditta Bellissima S.r.l., avente elenco:

1. Attestazione del versamento dell'imposta di bollo
2. Copia del documento di identità del/i titolare/i
3. Documentazione fotografica dello stato di fatto
4. Elaborati grafici comparativi (Tav 15_ Piano Quotato)
5. Elaborati grafici dello stato di fatto (Tav 14_ Demolizioni)
6. Elaborati grafici dello stato di progetto (Tav 3_ Layout)
7. Ipripi se dovuto - NON PREVISTO
8. Modello della domanda della pratica edilizia
9. Modulistica Sismica se dovuta - NON PREVISTO
10. Procura/delega
11. Relazione Illustrativa (Relazione tecnica)
12. Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
13. Ricevuta di versamento del contributo di costruzione - NON PREVISTO

VISTO l'iter del Permesso di Costruire/parere edilizio:

- Recepimento istanza di PdC, il pervenuta con protocollo n. 6507 del 12/07/2025, dal Tecnico incaricato arch. Enzo Tonelli, per conto della Ditta Bellissima S.r.l.
- Avvio del procedimento, con protocollo n. 6647 del 17/07/2025;
- Richiesta integrazioni, con protocollo n. 6678 del 17/07/2025;

PRESO ATTO delle principali opere edilizie e manufatti in progetto, come si evince dall'elaborato 06_RT_RELAZIONE TECNICA, acquisito con protocollo n. 6507 del 12/07/2025, i relativi dati dimensionali e materiali:

1. Strutture di Stoccaggio Biomasse (Trincee e Capannoni)



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- Trincee per insilati e tutoli (4 unità):
Dimensioni: Ciascuna misura circa 50 m x 50 m in pianta.
Altezza: Muri verticali alti 5 metri (altezza utile di stoccaggio 4,5 metri).
Materiali: Pareti in calcestruzzo armato (prefabbricate o gettate in opera) e pavimento impermeabile in calcestruzzo o asfalto. Sono coperte con teli plastici.

- Capannone stoccaggio letame e pollina (1 unità):
Dimensioni: Circa 21,10 x 27,60 m in pianta.
Altezza: Muri verticali alti 9 m.
Tipologia: Ambiente chiuso con porte sezionali automatiche per contenere gli odori.

- Trincee coperte per sottoprodotti (2 unità):
Dimensioni: Circa 21,7 m x 15,4 m ciascuna.
Materiali: Struttura metallica con manto in lamiera sopra pareti in calcestruzzo armato.

2. Sezione di Digestione e Stoccaggio Liquidi

- Prevasche (2 unità): Destinate ai liquami zootecnici.
Capacità: Volume lordo di 400 mc ciascuna.
Costruzione: In calcestruzzo gettato in opera, interrate per 2/3 dell'altezza e chiuse superiormente da una soletta con botola metallica.

- Vasche stoccaggio separato liquido (2 unità):
Dimensioni: 40 m x 25 m con altezza di 6,5 m (altezza stoccaggio 6 m).
Capacità: Circa 6.000 mc utili per vasca (totale 12.000 mc).
Copertura: Dotate di una speciale copertura tessile galleggiante brevettata per il recupero del biogas

- Trincea coperta per separato solido (1 unità):
Dimensioni: Circa 80,3 m x 25 m.
Materiali: Pareti in calcestruzzo armato con copertura fissa metallica e lamiera

3. Impianti Tecnologici e Infrastrutture

- Tramogge di carico (2 unità):
Vasche in acciaio da 100 mc situate all'interno del capannone reflui per alimentare i digestori.

- Sistema di Upgrading e Liquefazione: Alloggiato in container metallici in acciaio al carbonio per installazione esterna

- Serbatoio criogenico BioLNG:
Serbatoio verticale da 80 mc protetto da un muretto di contenimento per eventuali sversamenti.

- Cogeneratore (CHP): Installato in uno skid (modulo prefabbricato) con potenza elettrica di 850 kWe.

- Torcia di emergenza: Sistema di sicurezza a camera semi-aperta per la combustione del biogas in eccesso.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

4. Servizi e Uffici e Servizi:

- Ufficio 1 - 16,80 mq;
- Ufficio 2 - 14,28 mq;
- Antibagno ufficio - 2,60 mq;
- Wc ufficio - 1,69 mq;
- Antibagno - 2,93 mq;
- Wc - 3,19 mq;
- Spogliatoio - 12,15 mq;
- Doccia - 2,60 mq;

5. Gestione Acque

- Vasche per acque meteoriche:
 - a. Vasca prima pioggia: Capacità di 56 mc, prefabbricata a tenuta.
 - b. Bacino di laminazione 107,00 m x 55,00 m: Per la gestione delle acque di seconda pioggia.
- Impianto lavaggio ruote:
Struttura fissa con pozzetti disoleatori e de sabbiatori per i mezzi in uscita.

DATO ATTO della richiesta d'integrazioni trasmessa dal protocollo Comunale con n. 6678 del 17/07/2025, avente la seguente documentazione da integrare:

1. Modulistica Regionale

È richiesta la compilazione della modulistica aggiornata della Regione Emilia-Romagna:

- Modulo 1: Titolo edilizio / Istanza.
- Modulo 2: Asseverazioni relative al titolo edilizio / Istanza.

2. Elaborati Tecnici e Grafici

- Elaborati grafici: Piante, sezioni e prospetti aggiornati per una valutazione completa.
- Relazione tecnico-illustrativa: Deve specificare quali opere dell'Autorizzazione Unica sono oggetto del Permesso di Costruire, l'incidenza degli edifici sul progetto, caratteristiche architettoniche, volumi e superfici utili.

3. Adempimenti Sismici

Documentazione redatta secondo la modulistica MUR

- Moduli MUR: MUR A1/2 e MUR A2/2.
- Ricevuta di pagamento: Diritti di segreteria per il deposito sismico.
- Referente esterno: La competenza territoriale è della Struttura Tecnica in materia sismica del Comune di Fidenza

4. Contributo di Costruzione (CdC) e Oneri

- Riepilogo calcolo: Generato tramite la piattaforma regionale dedicata
- Scheda riepilogativa: Dati su superfici utili, accessorie e fondiari.
- Ricevute di pagamento: Diritti di segreteria comunali e oneri (se dovuti).

5. Modalità di Invio



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- La documentazione deve essere trasmessa esclusivamente online tramite l'applicativo del Comune per le pratiche edilizie.
- I file devono essere caricati come integrazione collegata alla "pratica madre" (Istanza n. 6507).

DATO ATTO della nota trasmessa dal protocollo Comunale con n. 8241 del 05/09/2025, in cui erano elencate diverse richieste d'integrazioni, anche in relazione alla parte edilizia, come riassunte nei seguenti punti:

3. Documentazione Tecnica per il Permesso di Costruire

- Per completare l'istanza edilizia, è necessario presentare:
- Modulistica Regionale: compilazione dei Moduli 1 e 2 per il titolo edilizio.
- Elaborati Grafici: piante, sezioni e prospetti aggiornati.
- Relazione Tecnico-Illustrativa: dettaglio delle opere, caratteristiche architettoniche, volumi e superfici utili.

4. Adempimenti Sismici e Contributi

- Documentazione Sismica: presentazione dei moduli MUR A.1/D.1 e MUR D.2, con verifica degli adempimenti presso l'Ufficio Sismico di Fidenza.
- Contributo di Costruzione (CdC): calcolo tramite piattaforma regionale e ricevuta di pagamento (o motivazione per l'esonero).
- Diritti di Segreteria: ricevuta del pagamento secondo le tariffe vigenti (o motivazione per l'esonero).

PRESO ATTO della nota trasmessa dall' arch. Enzo Tonelli, pervenuta al protocollo Comunale con n. 6717 del 18/07/2025, riportante:

“Buongiorno, come anticipato per le vie brevi, a seguito della richiesta di integrazioni relative al PdC di cui alla pratica in oggetto, si chiede di ricondurre il sub-procedimento all'interno del procedimento di AU di cui al Dlgs 387/2003 e ssmii, per cui peraltro e' gia' stata fissata la data della seconda CdS al 27/08/2025 da parte di ARPAE, data successiva ai termini indicati dal Comune per la consegna delle integrazioni.

Relativamente al merito della richiesta di integrazioni, si richiede di considerare il materiale gia' consegnato all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica che ha generato la richiesta di PdC e l'ammissibilita' delle richieste formulate data la specificita' della procedura in questione. Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Cordiali saluti”

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA PREMESSO: facendo seguito al deposito parziale della documentazione sulla piattaforma telematica comunale [SUE/SUAP], si rappresenta quanto segue.

1. Impossibilità oggettiva di svolgere l'istruttoria tecnica



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Si rappresenta con fermezza che, allo stato attuale, la documentazione inerente la matrice edilizia risulta gravemente lacunosa rispetto agli standard previsti dal DPR 380/01 e dalle norme tecniche vigenti. La mancanza degli elaborati specifici richiesti (e non ancora depositati) non costituisce una mera irregolarità formale, bensì rende tecnicamente impossibile l'approfondimento delle tematiche necessarie per la verifica di conformità edilizia.

2. Insussistenza dei requisiti per l'espressione del Parere

Poiché l'Autorizzazione Unica costituisce titolo abilitativo edilizio a tutti gli effetti (sostitutivo del Permesso di Costruire), l'istruttoria di questo Ente deve basarsi su elementi certi, completi e verificabili. In assenza di tali elementi, non sussistono i requisiti minimi necessari affinché lo Scrivente Ufficio possa esprimere un parere compiuto in sede di Conferenza di Servizi. Si preavvisa pertanto che, questo Ufficio si troverà costretto a esprimere parere non favorevole per impossibilità di valutazione tecnica, non potendo attestare la conformità di un progetto privo degli elaborati fondamentali.

3. Obbligo di utilizzo della piattaforma per la validità del titolo

Si ribadisce la necessità imperativa che l'integrazione avvenga tramite il portale [SUE/SUAP], strumento indispensabile per la tracciabilità dei titoli edilizi, ove rilasciati. Analogamente a quanto correttamente esperito per il procedimento dei Vigili del Fuoco, anche il procedimento edilizio comunale doveva trovare completa corrispondenza nella piattaforma telematica dedicata.

4. Regolarizzazione Sismica

Si ricorda infine che, essendo il Comune di Polesine Zibello tramite obbligato della Struttura Tecnica Sismica (STS) del Comune di Fidenza, la quale esercita le competenze e le funzioni in materia sismica ai sensi della L.R. 19/2008. Tale struttura è incaricata della verifica della rispondenza dei progetti strutturali alle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), operando non solo per il territorio di Fidenza ma anche per i Comuni di Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali e Soragna, in virtù della convenzione di cui alla Delibera di C.C. n. 39 del 29/11/2021. Per tale ragione la mancanza della modulistica sismica contestuale o preventiva costituisce ulteriore elemento ostativo alla procedibilità.

Tutto ciò premesso, nelle condizioni attuali, il parere non è favorevole.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

MATRICE VIABILISTICA

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Bassa Ovest Parmense, tramite il Commissario Michela Rainieri, ha espresso un netto **parere negativo** all'insediamento dell'impianto di biometano. Le motivazioni principali, depositate nelle relazioni di agosto e dicembre 2025 (allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale), sono le seguenti:

- **Saturazione della rete viaria esistente:** I monitoraggi effettuati sulla SP 10 hanno rilevato un traffico pesante già molto sostenuto (fino a 61 mezzi pesanti rilevati in un solo giorno a Santa Croce). L'aggiunta dei flussi previsti dall'impianto graverebbe su una situazione già definita "molto critica".
- **Inadeguatezza strutturale delle strade secondarie:** Molti dei percorsi indicati nelle integrazioni tecniche (es. Via Balordo Cusa, Strada Casa Rossa, Via Brè) interessano strade secondarie di ridottissime dimensioni, prive di banchine o piazzole di sosta, dove l'incrocio tra due mezzi pesanti risulta impossibile.
- **Violazione del Codice della Strada:** È stato rilevato che almeno tre dei percorsi previsti per l'approvvigionamento prevedono il transito su **Via Balordo Cusa**, strada attualmente gravata da un **divieto di transito per mezzi superiori alle 3,5 tonnellate**.
- **Rischi legati al GNL:** Il Comando evidenzia la pericolosità del Gas Naturale Liquefatto in uscita (infiammabilità e rischi criogenici), segnalando l'assenza di un protocollo di sicurezza adeguato per il rischio a cui verrebbe esposto il territorio durante il transito.
- **Impatto sulla popolazione:** Sono già frequenti le segnalazioni dei cittadini di Santa Croce e Ardola per i disagi (viabilità e odori) causati dai mezzi pesanti diretti ad altre attività industriali della zona (Dusty Rendering); l'impianto Bellissima S.r.l. esaspererebbe tali problematiche.

Conclusioni Tecniche e Allineamento Specialistico L'Ufficio Tecnico Comunale, per quanto di propria competenza nella gestione e tutela del patrimonio infrastrutturale, dichiara il proprio **pieno e totale allineamento alle risultanze prodotte dal Comando di Polizia Locale dell'Unione Bassa Ovest Parmense**.

Si riconosce al suddetto Comando la **maggiore attinenza e competenza tecnica specialistica** nella valutazione della sicurezza stradale e dei flussi veicolari. I monitoraggi effettuati (Prot. n. 0007576 del 12-08-2025) confermano una saturazione dell'arteria S.P.10 già allo stato attuale, rendendo tecnicamente insostenibile l'innesto di ulteriori carichi pesanti (stimati in 6.126 viaggi/anno).

Si evidenzia che l'Inadeguatezza strutturale delle strade secondarie è strettamente connessa con la inidonea ubicazione dell'area individuata per il progetto, come rilevato al paragrafo dedicato alla "Matrice Urbanistico/Territoriale".



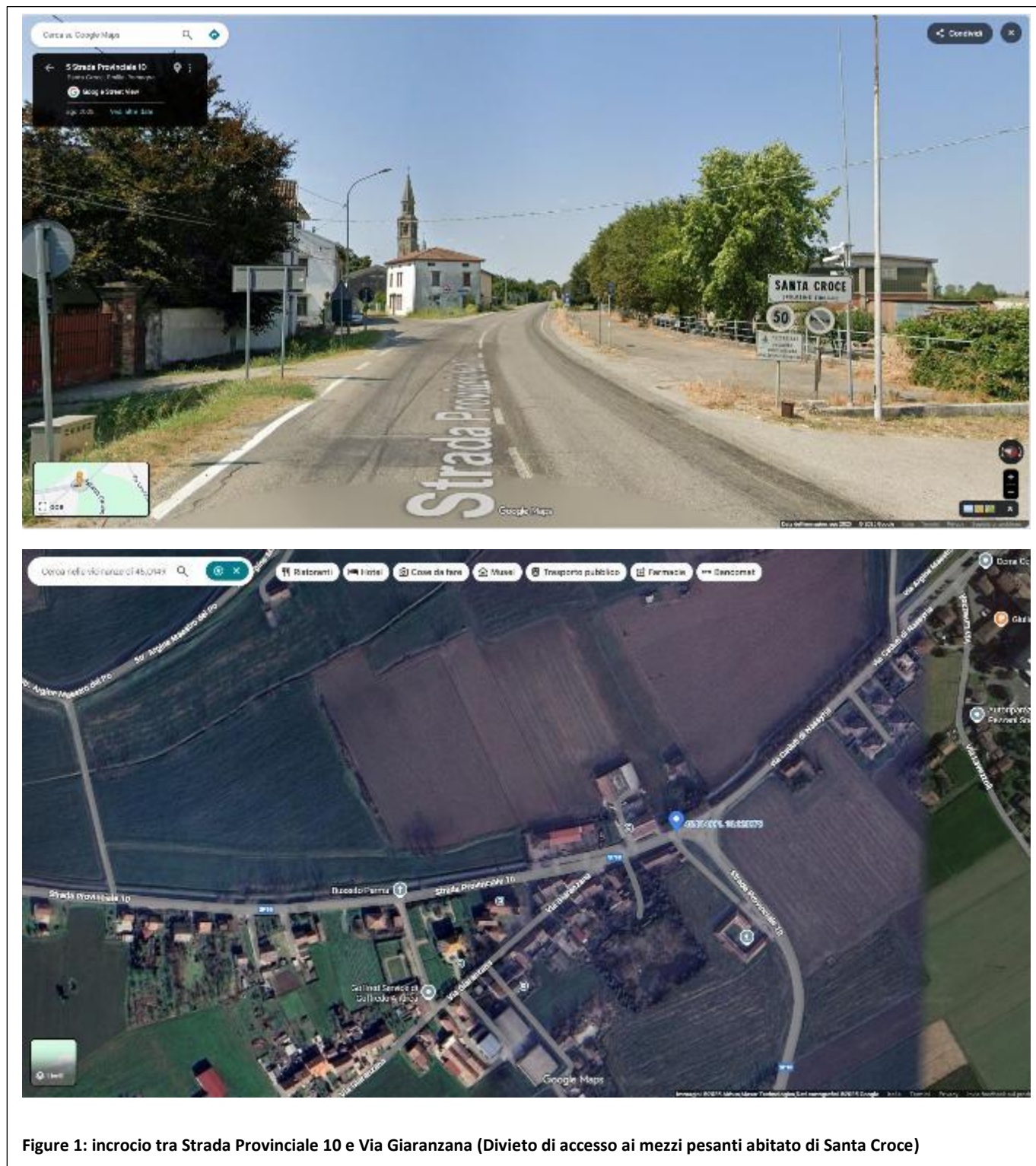
COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

MAPPATURA DELLE CRITICITÀ VIABILISTICHE





COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

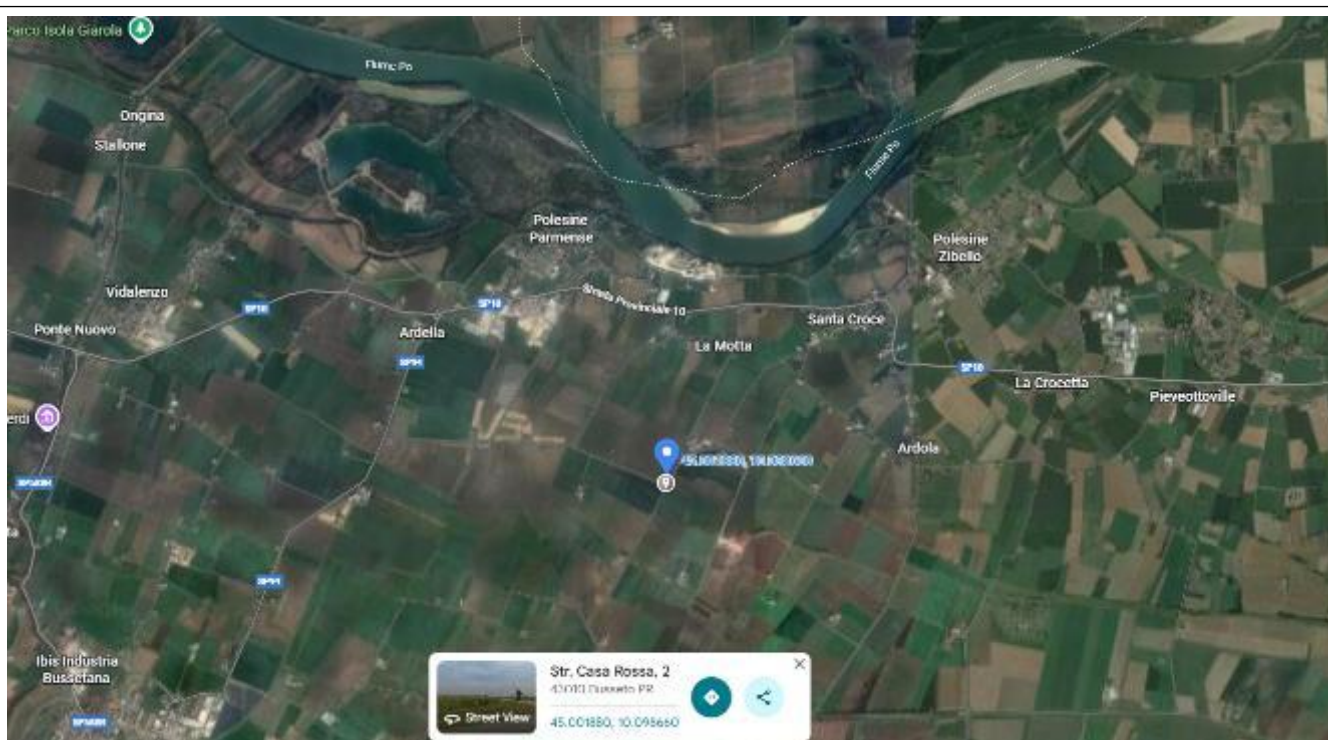


Figure 2: intersezione con Strada Casa Rossa e Strada del Martello (con divieto mezzi pesanti Strada Casa Rossa)



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

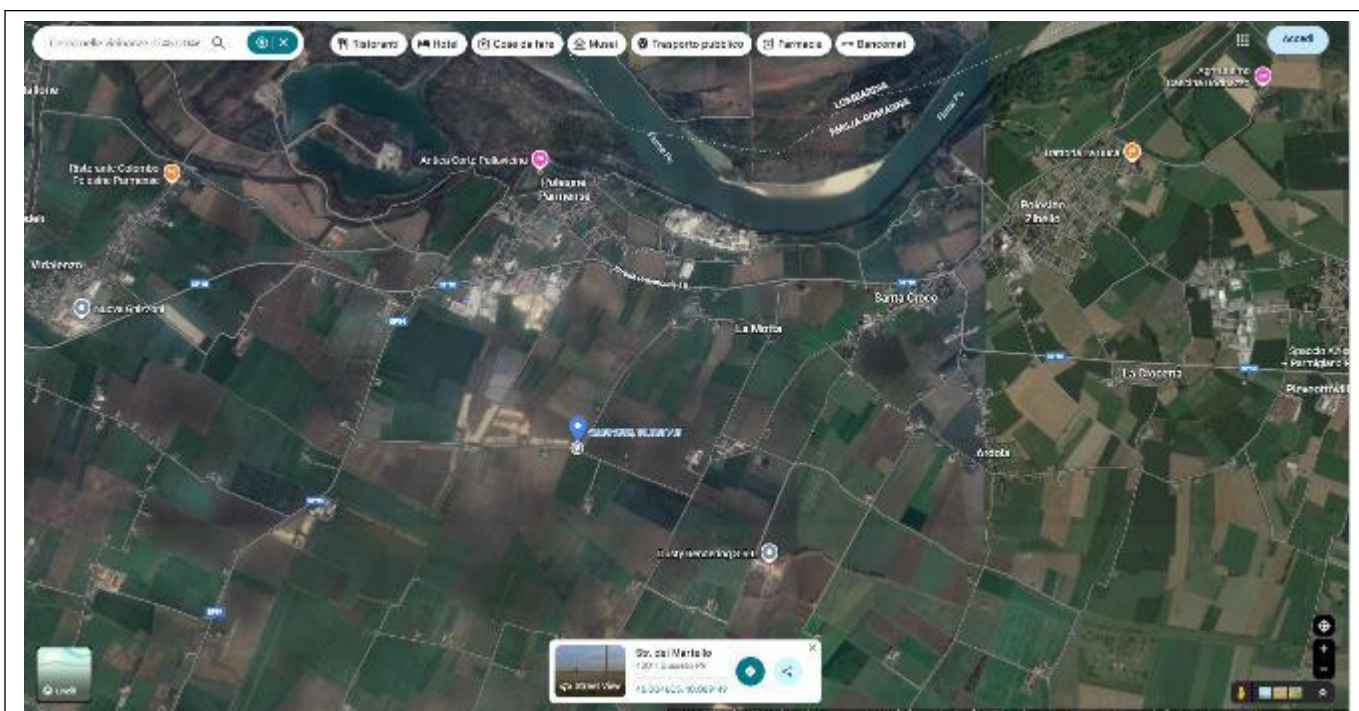


Figure 3: Strada del Martello con intersezione con Via Garani

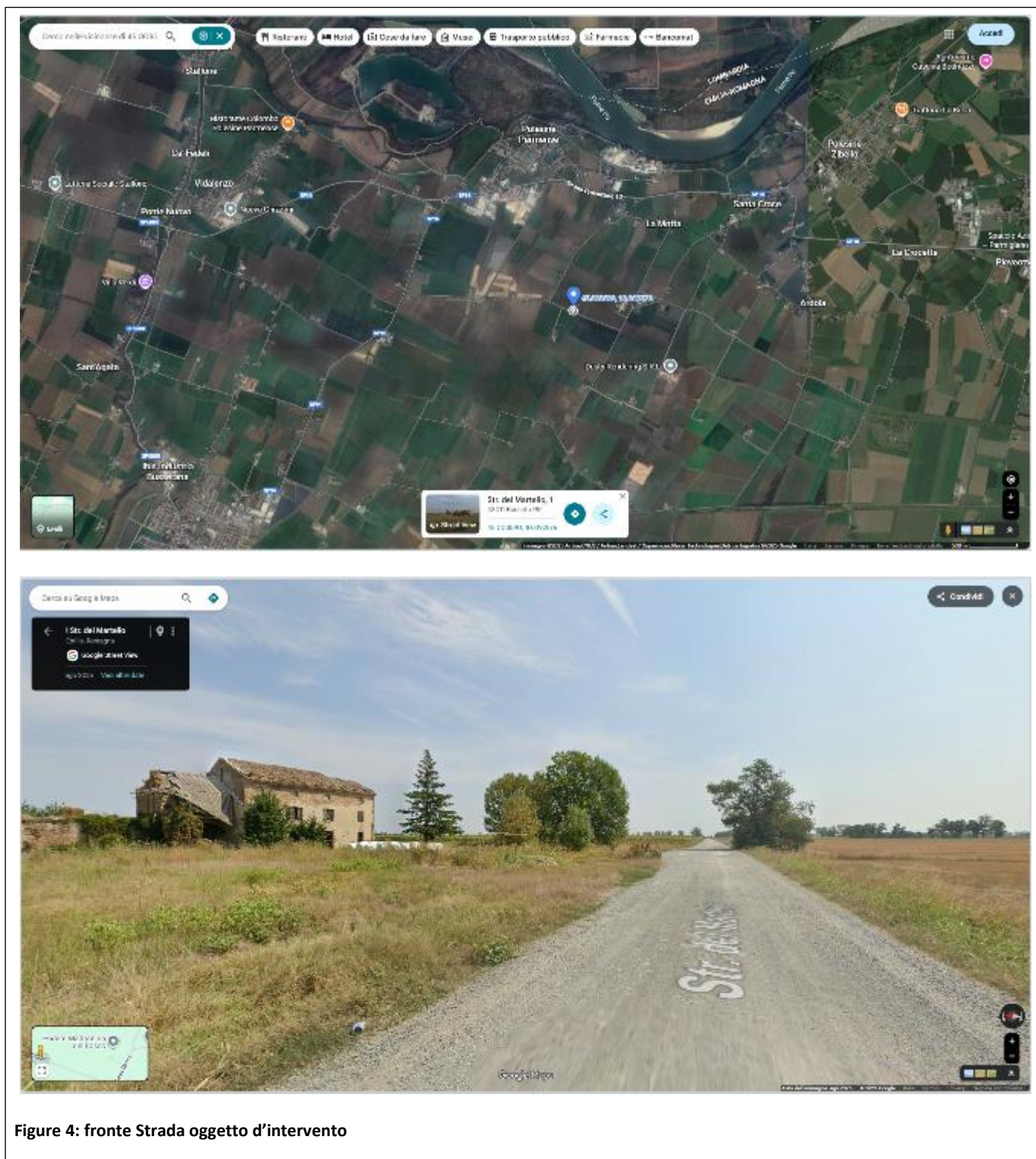


COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it





COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it



Figure 5: Intersezione con Strada Provinciale 94 e Strada del Martello



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

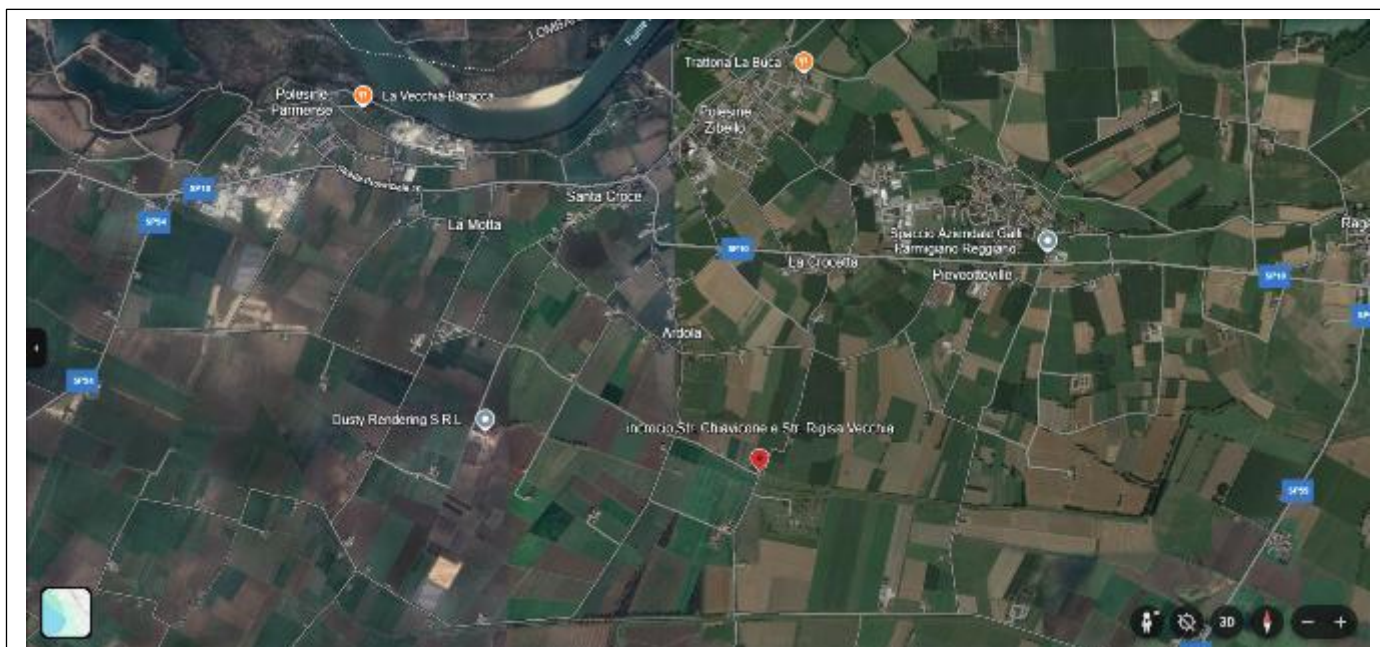


Figure 6 – Incrocio tra Str. Chiavicone e Str. Rigosa Vecchia



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

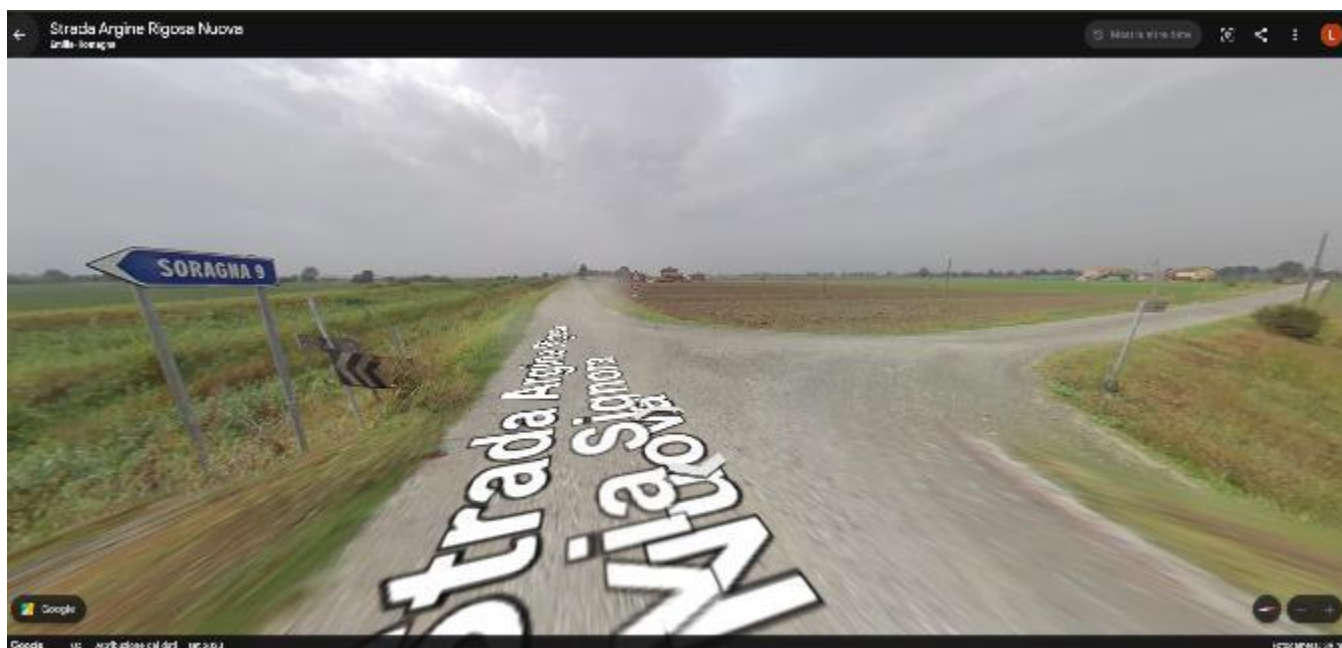
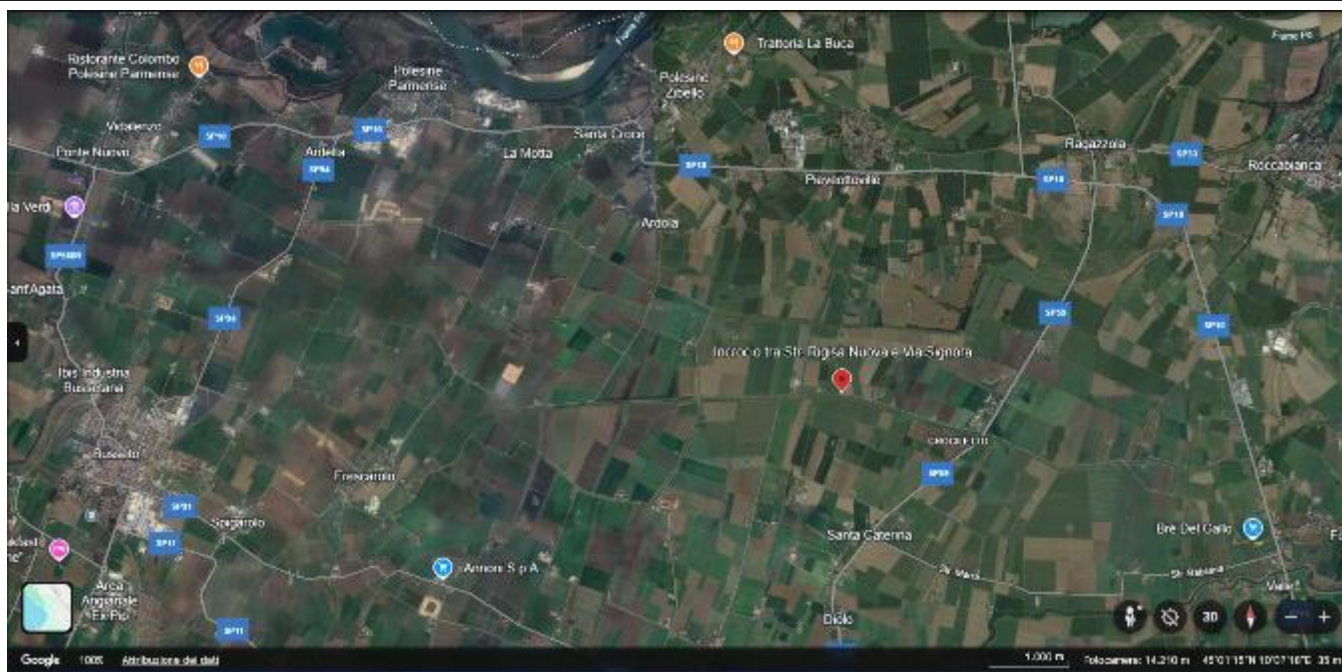


Figure 7 – Incrocio tra Strada Argine Rigosa Nuova e Via Signora



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

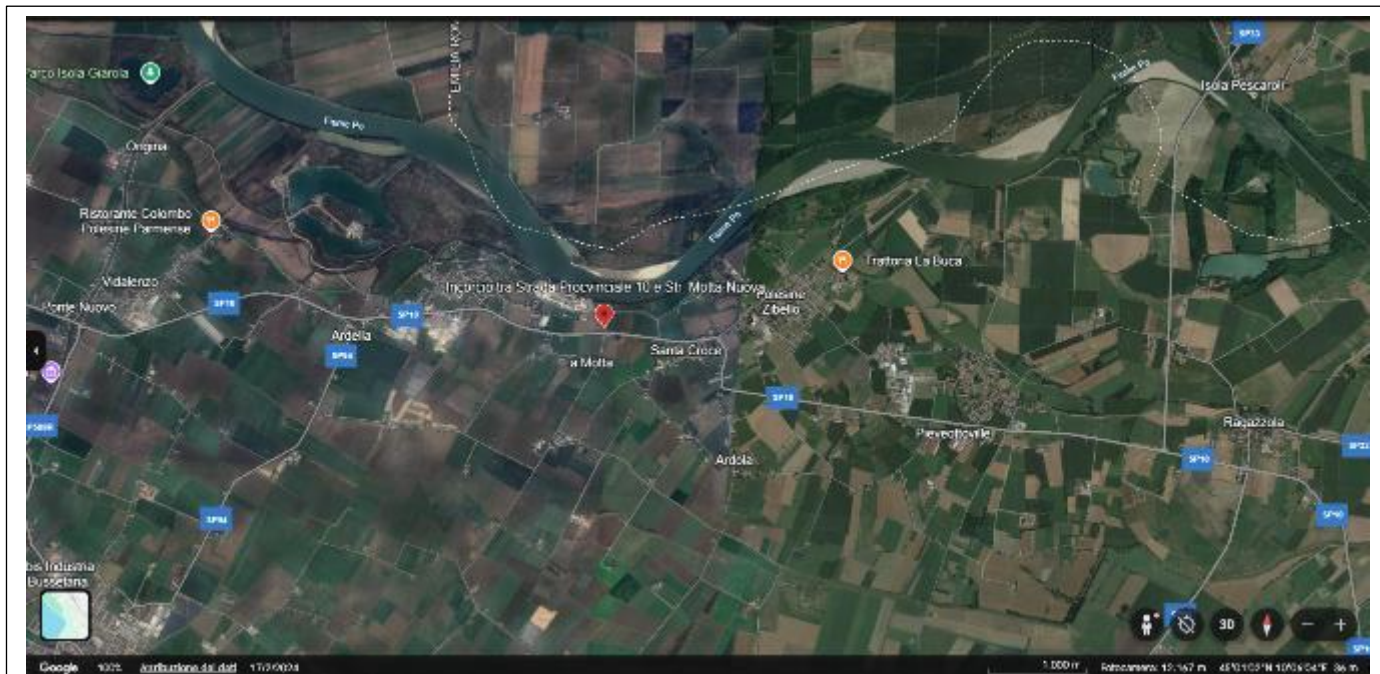


Figure 8 – Incrocio tra Strada Provinciale 10 e Strada Motta Nuova (divieto passaggio mezzi pesanti)



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Incidente Ieri pomeriggio



Polesine Zibello Camion finisce nel canale: lievi ferite per l'autista

Un camion si è ribaltato in fondo a una scarpata. Pauroso incidente, ieri pomeriggio, intorno alle 16. Per cause che sono tuttora al vaglio dei carabinieri di Polesine Zibello, intervenuti per i rilievi di legge, un mezzo pesante adibito al trasporto di ghiaia e sabbia, mentre percorreva la strada provinciale 10 tra Parma e Cremona, nel tratto compreso tra Santa Croce e Polesine, è improvvisamente uscito di strada e, dopo aver divelto il guard rail, è finito in fondo alla scarpata ribaltandosi nel canale Diversivo di Busseto, colmo d'acqua. Subito è scattato l'allarme e sul posto, oltre ai carabinieri di Polesine Zibello, sono intervenute le ambulanze inviate dal 118 e i vigili del fuoco del comando provinciale di Parma. L'autista, un uomo di origine asiatica residente in provincia di Reggio Emilia, immediatamente soccorso, ha fortunatamente riportato solo contusioni e ferite non gravi. A causa dell'incidente, tuttavia, la viabilità ha subito inevitabili disagi.

Figure 9 – articolo della pagina 19 della Gazzetta di Parma di Mercoledì 17 Dicembre 2025

"L'evento documentato nella fotografia allegata — che ritrae un mezzo pesante fuoriuscito dalla sede stradale — non deve essere interpretato come un episodio isolato, bensì come la **prova tangibile della precarietà strutturale** in cui versa la rete viaria del nostro Comune.

L'episodio funge da indicatore della fragilità del territorio: l'attuale equilibrio viabilistico è talmente instabile che un singolo transito critico è sufficiente a causare il blocco prolungato della circolazione e gravi pericoli per la sicurezza. In un contesto già ampiamente compromesso, l'ipotesi di incrementare ulteriormente il traffico di mezzi pesanti (come previsto dai nuovi progetti in esame) risulta tecnicamente insostenibile. Un aumento dei carichi e dei volumi di traffico non farebbe che trasformare l'attuale stato di disagio in una **criticità permanente e strutturale**, con conseguenze gestionali e di sicurezza pubblica difficilmente arginabili."



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICO

Il sito ricade in aree allagabili secondo il PdGRA del Distretto Idrografico del Po (Aree allagabili MRSP UoMITN008 vigente (adbpo). L'aumento di superfici impermeabili può aggravare le criticità di smaltimento delle acque meteoriche. Sul tema ci si rimette agli approfondimenti del Consorzio di Bonifica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto e delle risultanze delle CdS del 05/06/2025 e 27/08/2025, **si esprime una posizione non favorevole all'intervento proposto**, ritenendolo non compatibile e non coerente con gli strumenti urbanistici vigenti/adottati e con gli obiettivi di tutela paesaggistica-ambientale e di sicurezza, anche infrastrutturale.



**Il Responsabile del Settore 5
Urbanistica, S.U.A.P.,
Edilizia Privata e Ambiente**
Arch. Lorenzo Marini

(F.to Digitalmente)



MARINI
LORENZO
22.12.2025
10:03:35
GMT+01:00

ELENCO DOCUMENTAZIONE allegata

- Parere viabilistico Polizia Locale – Unione Parmense Bassa Ovest: prot. comunale n. 7576 del 12/08/2025;
- Parere viabilistico Polizia Locale – Unione Parmense Bassa Ovest: prot. comunale n. 11796 del 22/12/2025;
- Nota del Consorzio del Parmigiano Reggiano: prot. comunale n. 11799 del 22/12/2025;



**UNIONE BASSA OVEST PARMENSE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE**



sede COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PR)
43017 San Secondo Parmense (PR) – piazza Mazzini n. 10
C.F. 92211660342 – Tel. 0521 377309
☎ 329 9056182
PEC unionebassaovestparmense@pec.it

San Secondo Parmense, 11/08/2025

Al Comune di Polesine Zibello
Resp. Settore V Urbanistica, Suap,
Edilizia Privata e Ambiente
Arch. MARINI Lorenzo

protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

OGGETTO: MONITORAGGIO TELECAMERE PER PASSAGGIO MEZZI PESANTI AI FINI PARERE VIABILISTICO PER CDS IMPIANTO BIOMETANO DITTA BELLISSIMA SRL AUT. UNICA ARPAE SAC DI PARMA.

In relazione alle richieste mail del 28/07/2025 e 06/08/2025 di cui all'oggetto, con le quali si richiede di monitorare il numero di automezzi pesanti transitanti sull'arteria provinciale SP 10 PR-CR, si comunica quanto segue:

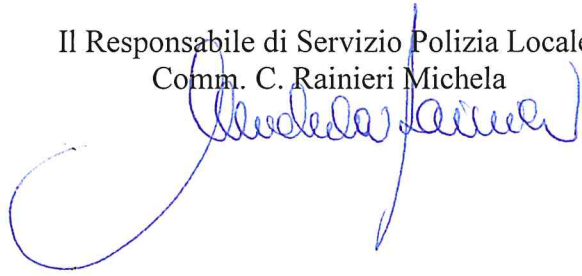
1. Non è possibile estrapolare tramite il sistema di videosorveglianza comunale i dati richiesti in quanto l'estrapolazione per fini statistici non è contemplata nelle finalità di cui all'articolo 4 del Regolamento sulla Privacy, adottato dal Comune di Polesine Zibello;
2. Nel rispetto delle finalità indicate nel predetto Regolamento, ed in seguito ai servizi di polizia stradale effettuati (orario di servizio degli operatori 7.30 - 19.00) lungo la S.P.10 in prossimità della Rotatoria Ardelta ed in località Santa Croce, sono stati riscontrati i seguenti transiti:

DATA	LOCALITA'	N. MEZZI PESANTI
24/07/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	40
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	50
31/07/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	12
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	55
04/08/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	24
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	61

Si ritiene che l'arteria sia già notevolmente gravata dal transito di mezzi pesanti; si esprime pertanto PARERE NEGATIVO all'insediamento del nuovo impianto di cui in oggetto

A disposizione per qualsivoglia chiarimento.

Il Responsabile di Servizio Polizia Locale
Comm. C. Rainieri Michela

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Michela Rainieri', is written over the printed name of the official.



**UNIONE BASSA OVEST PARMENSE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE**



sede COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PR)
43017 San Secondo Parmense (PR) – piazza Mazzini n. 10
C.F. 92211660342 – Tel. 0521 377309
☎ 329 9056182
PEC unionebassaovestparmense@pec.it

San Secondo Parmense, 18/12/2025

Spett. le

ARPAE
Parma

Per il tramite
Del Comune di Polesine Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Oggetto: relazione in merito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da sottoprodotti agricoli da realizzarsi nel Comune di Polesine Zibello da parte della ditta BELLISSIMA S.R.L. con sede in TORINO, Corso Re Umberto 8.

In riferimento al progetto di cui sopra, valutati gli atti pervenuti al Comando scrivente e tenuto conto del parere NEGATIVO già espresso con prot. n. 1328 in data 11.08.2025, che qui si condivide, riguardo la viabilità, si integra con le seguenti osservazioni.

Nella relazione integrativa prodotta dall'Arch. Tonelli, a seguito della richiesta di AUSL, sono indicati i percorsi per i mezzi provenienti dalle principali aziende fornitrici di matrici organiche e che al momento hanno dimostrato un interesse per l'eventuale impianto; a differenza della prima stesura della "VALUTAZIONE VEICOLARE PRELIMINARE" ove veniva genericamente indicato come unico asse viario percorso la Strada Comunale del Martello, i tragitti individuati per l'approvvigionamento del materiale organico dalle varie aziende prevedono transiti su strade comunali che non presentano caratteristiche tecnico - strutturali idonee alla percorrenza dei veicoli descritti.

La maggior parte dei percorsi indicati infatti interessa strade secondarie, di ridottissime dimensioni in cui l'incrocio di due veicoli pesanti sarebbe non malagevole ma addirittura impossibile.

Le predette strade, oltre ad avere un fondo sconnesso, quasi ad essere considerate "strade bianche", sono prive di banchina, piazzole di sosta o semplici rientranze ove potersi fermare per consentire la precedenza al veicolo proveniente dalla direzione opposta.

Occorre inoltre precisare che almeno 3 dei percorsi indicati prevedono il transito dalla strada comunale Via Balordo Cusa, come svincolo dalla S.P.10; tale strada è gravata da un divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 t.

Si segnala pertanto che l'area di campagna su cui insisterebbe l'impianto, sarebbe difficilmente raggiungibile dai mezzi interessati dall'attività dell'impianto senza creare un grave problema di sicurezza stradale, oltre che in violazione alle norme del Codice della Strada.

Si rappresenta altresì che il servizio scrivente viene spesso interessato dai cittadini dei centri abitati di Santa Croce o Ardola per problematiche di viabilità legate al transito di mezzi pesanti e all'apporto odorigeno derivante dagli stessi che attualmente transitano, provenienti e diretti alla Dusty

Rendering; l'impianto in questione andrebbe a gravare ulteriormente su una situazione già di per sé molto critica.

La predetta valutazione presentata inoltre non contempla la problematica della pericolosità del materiale prodotto in uscita, in particolare per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che presenta diversi rischi per la sicurezza pubblica, principalmente legati alla sua infiammabilità e alla bassa temperatura. È infatti importante gestire con attenzione il GNL per evitare incidenti e garantire la sicurezza durante la manipolazione e lo stoccaggio. Il GNL è altamente infiammabile e, se rilasciato nell'ambiente, può formare una nube di gas che, se miscelata con l'aria in determinate concentrazioni, può incendiarsi o esplodere.

A tal proposito non risulta presentato un protocollo di sicurezza adeguato a tale tipo di rischio cui viene esposto l'intero territorio interessato dalla viabilità.

Si ribadisce pertanto il PARERE NEGATIVO di questo servizio, per quanto di competenza, all'insediamento dell'impianto di cui all'oggetto.

Il Comandante
Comm. C. Michela Rainieri


Reggio Emilia, 17 dicembre 2025

Egr. Dott.
Massimo Spigaroli
Sindaco
Comune di Polesine Zibello

urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione - Comune Polesine Zibello - Posizione Consorzio Parmigiano Reggiano

In riferimento all'istanza di cui in oggetto, ed a seguito dei contatti intercorsi e della valutazione preliminare dei documenti ad oggi disponibili, anticipo gli elementi di valutazione coerenti agli indirizzi assunti dal ns. Consorzio in materia di investimenti equivalenti e/o comparabili:

- in premessa si evidenzia che l'investimento in oggetto non corrisponde a modelli coerenti agli investimenti considerati strategici per le imprese agricole della filiera, bensì ad un modello di natura "industriale" che esula dalla competenza del Consorzio,
- in riferimento ai possibili riflessi di un impianto di natura "non agricola" si richiama tuttavia la massima attenzione alla definizione di criteri e prescrizioni che consentano di mitigare i potenziali riflessi negativi sulla vocazione agroalimentare e paesaggistica del territorio che, nella filiera del Parmigiano Reggiano, rappresentano elementi alla base della specifica capacità di attrazione turistica del nostro sistema produttivo;
- in riferimento ai fattori "agricoli" di interesse del Parmigiano Reggiano connessi all'investimento, si esprimono le seguenti raccomandazioni legate all'eventuale avanzamento dell'iter autorizzativo. In particolare, prevedere per l'intero ciclo di vita dell'impianto:
 - a) il divieto di utilizzo di insilati e matrici potenziali portatrici di spore/clostridi al fine di escludere rischi di contaminazione dei terreni con spore/clostridi, connessi all'attività dell'impianto in oggetto;
 - b) il divieto di utilizzo di colture agricole dedicate provenienti da coltivazione di terreni in Zona di origine del Parmigiano Reggiano potenzialmente destinabili a colture foraggere per gli allevamenti della filiera Parmigiano Reggiano;
 - c) strumenti di monitoraggio efficaci per assicurare il rispetto dei requisiti di cui ai precedenti punti a) e b).

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Nicola Bertinelli





COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

Provincia di Parma

Sede Legale: Via Giacomo Matteotti, 10 - 43016 POLESINE ZIBELLO (PR)
Partita IVA/Cod. Fiscale 02781180340
Tel. 0524.990011/990030

PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it - E-MAIL: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 41 del 19-12-2025

ADUNANZA Straordinaria DI Prima CONVOCAZIONE – SEDUTA

OGGETTO: Atto d'indirizzo per Espressione di posizione contraria alla Realizzazione di un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 Smc/h, in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **17:30** nella residenza comunale, in apposita sala, è convocato il Consiglio Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge.

La seduta ha inizio alle ore 17:33.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente	
MASSIMO SPIGAROLI	<i>SINDACO</i>	Presente	
Elia Vighi	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
GIANLUCA VIETTA	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
Giacomo Gatti	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente in videoconferenza	
EMANUELE FERRARI	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente in videoconferenza	
FRANCESCO GATTO	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
DAVIDE CAPPÀ	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente in videoconferenza	
SABRINA FEDELI	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente in videoconferenza	
FABRIZIO STECCONI	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
FABIO ROSSI	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
CAMILLA PEZZANI	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
VANNA RIVARA	<i>CONSIGLIERE</i>	Presente	
ANDREA MORETTI	<i>CONSIGLIERE</i>	Assente	
		PRESENTI	12
		ASSENTI	1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. **Andrea Vaccari** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sindaco **MASSIMO SPIGAROLI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 19-12-2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visti i pareri ex Art. 49 del D.Lgs. 267/2000 relativi a detta proposta

PRESO ATTO DELLA NORMATIVA VIGENTE:

- Livello Europeo:

Il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato una serie di direttive e di regolamenti che riguardano la promozione e la diffusione delle F.E.R. (Fonti Energetiche Rinnovabili), riconoscendo tali impianti come opere di interesse pubblico prevalente, indifferibili e urgenti con l'obiettivo di accelerarne la realizzazione, dando corpo normativo all'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo, dalla Commissione e dagli Stati membri dell'UE, che include un obiettivo giuridicamente vincolante per aumentare la quota di energia rinnovabile nel consumo energetico complessivo dell'Unione al 42,5% entro il 2030;

Le principali normative europee di riferimento sono:

- Direttiva UE RED II 2018/2001, che promuove l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, stabilendo obiettivi vincolanti per il 2030 e introducendo principi di semplificazione e tempi certi;
- Direttiva UE RED III 2023/2413, che modifica la Direttiva 2018/2001, prevede una serie di novità per gli Stati membri nel settore delle energie rinnovabili, riconoscendo l'interesse pubblico prevalente a tali impianti;
- Regolamento UE 2022/2577 recante disposizioni volte a snellire e velocizzare le procedure autorizzative per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili;

- Livello nazionale (italia)

1. Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (“Attuazione della direttiva 2009/28/CE ...”)
 - questo decreto definisce gli strumenti, incentivi e meccanismi per le fonti rinnovabili.
 - Contiene specifiche per biogas/biomasse/bioliquidi: ad esempio all’art.24, comma h) prevede che per biogas/biomasse sia promossa la “filiera corta”, l’uso efficiente di sottoprodotti, l’impianto in cogenerazione, ecc.
 - Stabilisce definizioni, ad esempio di “energia da fonti rinnovabili”, “biomassa”, “biogas” ...

- Contiene anche norme sull'autorizzazione degli impianti di produzione di biometano (art. 8-bis) con possibilità di procedura abilitativa semplificata per certe tipologie.
2. Decreto Ministeriale 19 maggio 2016, n. 118 — “Aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas”.
- Questa norma specifica limiti emissivi per gli impianti a biogas, nell'ambito della Parte V del D.Lgs. 152/2006 (tutela dell'aria).
3. Norme recenti per incentivi e regime FER
- il D.lgs. n.199/2021 recante “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili”;
 - il DL 57/2023 (Legge di conversione n. 95/2023) che introduce misure urgenti per impianti di biogas, biomassa e biometano;
 - Il D.Lgs. n. 190/2024 (“Testo Unico sulle Rinnovabili”, entrato in vigore il 30 dicembre 2024) che riordina i regimi amministrativi per impianti da FER (tra cui biometano) in Italia, da ultimo modificato con il D.L. 175/2025, pubblicato il 21 novembre 2025 nella Gazzetta Ufficiale, che apporta modifiche significative al quadro normativo già ridefinito dal Decreto Legislativo 190/2024;

Normativa regionale – Emilia-Romagna

Nella regione Emilia-Romagna sono presenti specifiche disposizioni regionali che riguardano la localizzazione, l'impatto ambientale, gli impianti di biogas/biometano ecc, tra cui, le più rilevanti:

- Deliberazione della G.R. Emilia-Romagna 22 novembre 2019, n. 2347: “Prima applicazione dei criteri tecnici di cui all'articolo 9 della L.R. n. 13/2019 per la mitigazione degli impatti ambientali e territoriali degli impianti di recupero della FORSU per la produzione di biogas e di biometano”.
 - Individua criteri per localizzazione degli impianti di biogas/biometano, precisa quali sono le aree non soggette alla direttiva ambientale (VIA/VAS) per certi impianti, definisce criteri ambientali, di suolo, uso del territorio.
- Deliberazione dell'Assemblea Regionale 26 luglio 2011, n. 51: “Criteri regionali per la localizzazione degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili (eolica, da biogas, da biomasse...)”.
 - Allega prescrizioni per impianti di biogas/biometano: specifica zone non idonee, prescrizioni tecniche per mitigazione impatti ambientali/odorigeni.
- dopo la proposta di legge regionale (2025) per la definizione delle “aree idonee” per impianti alimentati da fonti rinnovabili (tra cui biometano), a seguito di alcune pronunce

della giurisprudenza amministrativa, è stata emessa una circolare nella quale la Regione ha precisato: *“Pertanto, preso atto dell’annullamento dell’art. 7, commi 2 e 3, del Decreto 21 giugno 2024, disposto dal TAR per il Lazio, sede di Roma, sez. III, con la richiamata sentenza n. 9155/2025 (nonché dei giudizi pendenti dinanzi alla Corte Costituzionale), può concludersi nel senso che, in attesa del riavvio e dello svolgimento del processo di revisione dei criteri localizzativi degli impianti FER (a partire dall’adozione del nuovo decreto ministeriale che ridefinisca i criteri per l’individuazione delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti FER e della successiva legge regionale attuativa), rimane confermato l’impianto normativo antecedente, definito dalle Linee Guida statali del 10 settembre 2010, attuate per gli impianti fotovoltaici dalla DAL n. 28/2010, come integrata e modificata dalla DAL n. 125/2023, e per gli altri impianti FER dalla DAL n. 51/2011, e dalle aree idonee individuate dall’art. 20, comma 8, del d.lgs. n. 199/2021”*;

- successivamente all’entrata in vigore del D.L. 175/2025, pubblicato il 21 novembre 2025 nella Gazzetta Ufficiale, che dovrà essere convertito, le Regioni dovranno a loro volta individuare aree idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili, ulteriori rispetto a quelli individuati dallo Stato, nel rispetto dei principi e dei criteri statali;

PREMESSO CHE:

In riferimento all’istanza presentata dalla Società BELLISSIMA S.R.L. per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 Smc/h comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i., localizzato nel Comune di Polesine Zibello (PR), Strada del Martello, con note prot. n. 58473, 58529, 58549 e 58581 del 27/03/2025, il Servizio ARPAE Parma ha avviato il procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190. In particolare:

- con note ARPAE, assunte dal protocollo comunale con n. 2819, 2823, 2825, 2828 e 2829 del 27/03/2025, l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna – Sezione di Parma, in qualità di Autorità competente, ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 190/2024, trasmettendo la documentazione ricevuta dal Proponente alle Amministrazioni e agli Enti interessati per verifica di completezza e richiesta di eventuali integrazioni ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota ARPAE prot. n. 574302 del 18/04/2025, è stata formulata una richiesta di integrazioni inoltrata al Proponente;
- con nota ARPAE prot. n. 89286 del 14/05/2025, comunicata al comune con prot.n. 4466 del 14/05/2025 è stata trasmessa al Proponente la comunicazione AUSL prot. n. 77642 del 24/04/2025, con richiesta di integrazioni documentali della stessa AUSL di Parma;

- con nota ARPAE prot. n. 93879 del 21/05/2025, è stata indetta la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05/06/2025, comunicata al Comune il 22/05/2025 con protocollo 4726;

con nota ARPAE prot. 6063 del 30/06/2025, è pervenuto al protocollo del Comune il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi, ad esito della quale la società BELLISSIMA S.R.L. si è impegnata a fornire le integrazioni richieste, riunendosi successivamente per una valutazione delle stesse;

- con nota ARPAE prot. n. 127718 del 15/07/2025, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/08/2025, pervenuta al protocollo del Comune il 17/07/2025 con protocollo 6593;
- con nota del COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA, pervenuta al protocollo comunale con n. 6965 del 25/07/2025, è stato valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi con parere definitivo favorevole sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

“Per tutto quanto non esplicitamente dichiarato nella valutazione progetto, il serbatoio criogenico di GNL deve seguire integralmente la nota 11/08/2021 n.12367, mentre l'impianto di estrazione e distribuzione/trattamento biogas deve seguire integralmente il D.M. 03/02/2016, in particolare deve essere conforme al punto 6.5.2 della Sezione VI del D.M. sopracitato, ovvero: “Ai fini dell'applicazione della norma UNI10779 devono essere garantite per la rete idrica antincendio le caratteristiche prestazionali e di alimentazione di livello di pericolosità 3 ed alimentazione almeno di tipo singola superiore, per i depositi fissi di 2° categoria”;

- con nota del COMANDO DI POLIZIA LOCALE, attualmente demandato all'Unione dei Comuni “Unione Parmense Bassa Ovest”, acquisito al protocollo Comunale n. 7576 del 12/08/2025 , è stato espresso il parere sulla viabilità indotta dalla realizzazione dell'impianto, in cui si rileva che il progetto, a livello viabilistico, non risulta compatibile con il contesto viario locale;
- con nota ARPAE prot. 9040 del 02/10/2025 è pervenuto al protocollo del Comune il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi,

In cui sono Emerse le seguenti Posizioni e Richieste:

1. PROVINCIA DI PARMA:

Ha espresso una valutazione non favorevole sulla base degli elementi disponibili.

Ha lamentato uno "scarso approfondimento generale" e una "decontestualizzazione del progetto", evidenziando che il proponente non ha prodotto la relazione richiesta sugli aspetti di pianificazione.

Ha sottolineato che non sono state adeguatamente trattate criticità rilevanti come la fragilità idraulica e l'impatto sulla rete viaria secondaria, definita "in stato di conservazione precaria".

Ha annunciato l'invio di una nota scritta con ulteriori dettagli.

2. COMUNE DI POLESINE ZIBELLO:

- *Posizione Politica (ESPRESSA DA SINDACO): Ha confermato la propria posizione negativa, temendo problematiche sanitarie, ambientali e criticità sulla viabilità, a tutela della cittadinanza e delle attività agroalimentari locali.*
- *Posizione Tecnica (TENICO COMUNALE):*
 - *Ha rilevato la mancata considerazione, da parte della società, degli elaborati del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) comunale in corso di approvazione.*
 - *Ha criticato l'analisi delle alternative localizzative e ha preannunciato una nota scritta per specificare i documenti mancanti.*

3. BELLISSIMA S.R.L.)

La società ha difeso il progetto e ha risposto alle critiche:

Ha ribadito che la normativa nazionale (D.Lgs. 387) definisce queste opere come "indifferibili ed urgenti" e che l'autorizzazione costituisce variante urbanistica.

Ha sottolineato che l'impianto è alimentato a sottoprodotti agricoli (non pericolosi per la salute) e che include un impianto di compostaggio, quindi non vi sarà spandimento di digestato sui terreni.

Si è riservata di non rispondere a richieste ritenute non coerenti con la norma nazionale o che comportino costi per relazioni non necessarie.

Ha chiesto al Comune di specificare meglio le criticità rilevate.

4. ARPAE APAO ST:

Ha richiesto integrazioni al progetto per il trattamento delle emissioni , inclusi gli sfiati della prevasca, la torre di lavaggio e la caldaia di back-up.

Ha indicato come non idoneo il deposito temporaneo di biomasse (come la pollina) a pavimento senza un biofiltro. (BELLISSIMA S.R.L. ha proposto in alternativa una seconda tramoggia per il caricamento diretto) .

5. CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE:

Ha comunicato la necessità di aggiornare la propria posizione con una nota scritta per definire meglio gli approfondimenti idraulici necessari.

6. AUSL DI PARMA:

Ha anticipato la necessità di presentare la modulistica B2 per il rispetto dei requisiti sanitari prima dell'eventuale avvio dei lavori.

7. ARPAE SAC (PRESIDENTE CDS):

Ha richiesto aggiornamenti sugli adempimenti in materia di prevenzione incendi.

8. ESITO DELLA SEDUTA

La società BELLISSIMA S.R.L. si è impegnata a fornire le integrazioni richieste da ARPAE APAO e gli aggiornamenti sulla prevenzione incendi.

La Conferenza dei Servizi ha sospeso i propri lavori in attesa di ricevere i contributi scritti preannunciati da Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica.

- Nella nota scritta, anticipata in sede di Conferenza di Servizi, il Comune ha rilevato quanto segue:
 - *Compatibilità Territoriale (L.R. 24/2017, PUG, DAL 51/2011): Si chiedono analisi sulla coerenza dell'intervento con le norme relative al Territorio Rurale, con gli elaborati del PUG (Piano Urbanistico Generale) assunto (come Valsat e SQUEA) e con tutti i criteri della DAL 51 del 2011.*
 - *Alternative Localizzative: Il Comune sollecita una valutazione delle alternative alla localizzazione proposta.*
 - *Criticità dell'Area: Viene sottolineato che l'area scelta è isolata, ricade nella Riserva MaB UNESCO "Po Grande 2030" e, soprattutto, si trova nel comprensorio del Parmigiano-Reggiano, dove non è permesso spandere il digestato prodotto dall'impianto.*
 - *Viabilità: Si esprimono preoccupazioni per l'incremento del traffico su viabilità secondaria, generato da aziende esterne al territorio comunale.*
 - *Variante Urbanistica: Si domandano chiarimenti sulla necessità di una variante urbanistica, menzionata dal proponente nel suo studio di impatto ambientale.*
 - *Impatti Cumulativi: Si richiedono approfondimenti sugli impatti che si sommano a quelli di altre attività già presenti sul territorio, come la coltivazione di cave, il trattamento delle sabbie e lo smaltimento di carcasse d'allevamento.*
 - *La domanda di Permesso di Costruire (prot. n. 6507 del 12/07/2025) è comunque carente quanto a:*
 - *Modulistica Regionale: Modulo 1 (Titolo edilizio) e Modulo 2 (Asseverazioni).*
 - *Elaborati Grafici: Piante, sezioni e prospetti aggiornati.*
 - *Relazione Tecnica: Una relazione illustrativa che dettagli le opere, le caratteristiche architettoniche, i volumi e le superfici (uffici, locali accessori, ecc.).*
 - *Documentazione Sismica: Moduli unificati regionali (MUR A.1/D.1 e MUR D.2) e verifica degli adempimenti per il deposito sismico presso*

l'Ufficio Sismico di Fidenza, inclusa la ricevuta di pagamento dei diritti.

- Contributo di Costruzione (CdC): Il riepilogo della piattaforma regionale per il calcolo o una scheda riepilogativa per la verifica d'ufficio.

- Diritti di Segreteria: Ricevuta del pagamento.

- Con nota ARPAE prot. n. 200493 del 12/11/2025, è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/11/2025, pervenuta al protocollo del Comune il 13/11/2025 con protocollo n. 10529;
- con prot. 10675/10674/10673 del 18/11/2025, al protocollo del Comune sono pervenute altresì le integrazioni della ditta BELLISSIMA S.r.l.;;
 - 09_RT_Paesistica rev 1;
 - 16_Tav 3_ Layout_REV2;
 - 021_Tav.4e Piante, Sezioni, Prospetti rev 1;
 - 023_Tav.5 Superfici coperte rev 1;
 - 024_Tav.6 Emissioni in atmosfera rev 1;
 - 025_Tav.7 Fonti di rumore rev 1;
 - 026_Tav.8 Linee di processo rev 1;
 - 027_Tav 9_ Linee raccolta acque rev 2;
 - 028_Tav.10 Linee viabilità rev 1;
 - 029_Tav.11 Linee gas rev 1;
 - 030_Tav.12 P&ID rev 1;
 - 031_Tav.13 Mitigazioni rev 1;
 - 033_Tav.15 Piano quotato rev 1
 - 42_RT_Emissioni rev 2;
 - 54_RT_Invarianza rev 1;
 - 61_RT_ Studio e relazione sugli impatti ambientali e climatici rev 1;
 - 72_RT Relazione integrazioni CDS del 27_08_2025;
 - 73_Tav.16 Pianta scavi;
 - 74_Doc_Relazione di analisi Urbanistica;
 - 75_Tav.17 Sezioni ambientali e render;
 - 76_Doc_Trasmissione integrazioni;
- con nota prot.n. 10865 del 21/11/2025, il Comune, tenuto conto dei tempi stretti per la valutazione delle integrazioni pervenute, determinanti ai fini dell'espressione del parere in seno alla Conferenza di Servizi, ha richiesto formalmente di posticipare la data della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria fissata per il 27/11/2025, per un periodo non inferiore a 30 giorni;

- con nota ARPAE prot. n. 208627 del 25/11/2025, in parziale accoglimento della istanza formulata dal Comune, ha comunicato di posticipare la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22 Dicembre 2025 ore 11:00;

DATO ATTO CHE:

- il progetto prevede la realizzazione, in area agricola, di un impianto a fonti rinnovabili per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli, agroindustriali e reflui zootecnici, mediante fermentazione anaerobica di matrici organiche, con capacità di alimentazione pari a circa 70.445 t/anno;
- il biogas prodotto verrebbe in parte destinato ad upgrading a biometano per essere liquefatto e trasportato al di fuori dell'impianto, e in parte utilizzato in loco tramite unità di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica.

CONSIDERATO CHE:

- l'area interessata dall'intervento e il territorio circostante presentano alta vocazione agricola;
- L'area interessata dall'intervento ed il territorio rurale circostante, ricadono:
 - nella Riserva MaB UNESCO "Po Grande 2030";
 - nel paesaggio dell'"Ambito agricolo della bonifica", individuata nel Documento di ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) del Piano Urbanistico Generale adottato;
 - nel "Paesaggio dell'alta pianura agricola", individuato nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) del PUG adottato;
 - all'interno delle "Aree ad alta vocazione produttiva agricola (E1), di cui alla Disciplina degli interventi diretti del PUG adottato;
- l'ubicazione dell'impianto comporterebbe l'attraversamento dell'intero Comune, sia della SP che della viabilità secondaria, da parte dei mezzi di trasporto in entrata e uscita dall'impianto, in un territorio comunale peraltro già gravato dal traffico di altre attività impattanti;
- il parere viabilistico espresso dal Comando di Polizia Locale evidenzia criticità per il contesto viario, con conseguente incompatibilità dell'intervento rispetto alla rete stradale esistente;

RITENUTO CHE L'INTERVENTO:

- determinerebbe impatti ambientali legati al traffico veicolare, alle emissioni odorigene e atmosferiche;
- comporterebbe riduzione della potenzialità agricola e paesaggistica delle aree circostanti;
- non risulterebbe coerente con gli obiettivi di sostenibilità e contenimento del consumo di suolo previsti dalla L.R. 24/2017 e dal PUG adottato;

- non garantirebbe ricadute dirette positive sul territorio, essendo il biometano prodotto destinato al trasporto esterno;
- comporterebbe criticità viabilistiche e di sicurezza pubblica;
- non risulterebbe conforme agli indirizzi strategici del PUG relativi al potenziamento della qualità del territorio rurale;
- potrebbe generare problematiche olfattive, incremento di polveri sottili (PM10, PM2.5) e un aggravamento della qualità dell'aria, in un territorio già classificato "Pianura Ovest" dal PAIR 2030 regionale;
- presenterebbe rischi idraulici e idrogeologici per la gestione delle acque meteoriche in aree già soggette a criticità.

RILEVATO CHE:

- la descrizione dell'intervento non evidenzia alcuna coerenza rispetto al contesto territoriale e ambientale.

SOTTOLINEATO CHE:

- La produzione agricola e il mantenimento di aree vocate all'agricoltura sono fondamentali per le necessità del nostro Paese e di una popolazione mondiale in costante aumento, nonché per la cura del territorio anche ai fini della prevenzione di criticità idrogeologiche;
- Il nostro territorio comunale e provinciale è fortemente caratterizzato e riconosciuto a livello mondiale come espressione eccellente di produzioni agricole e zootecniche di qualità, con i suoi inimitabili prodotti DOP e IGT e l'assetto del territorio rurale ha un'incidenza sia su tali produzioni sia sull'immagine complessiva della nostra "food valley" nei confronti dei consumatori italiani, europei e del mondo.
- Lo stesso Consorzio per la tutela con nota prot.n. 11472 del 10/12/2025, ha espresso quelli che sono gli elementi compatibilità e incompatibilità con la filiera del Parmigiano Reggiano;
- L'Amministrazione ha promosso un incontro pubblico per il giorno 11 Dicembre 2025 presso... che ha visto una notevole partecipazione della popolazione;
- Nel corso dell'incontro pubblico sono intervenuti anche alcuni rappresentanti del mondo agricolo che hanno espresso forti preoccupazioni rispetto ad interventi che non appaiono coerenti con il tessuto rurale;
- le energie rinnovabili rappresentano un obiettivo strategico regionale e nazionale, ma devono essere compatibili con la tutela del territorio, della salute e della qualità della vita;
- il Comune di Polesine Zibello sostiene interventi coerenti con la transizione ecologica, purché integrati e sostenibili rispetto al contesto locale.

RITENUTO PERTANTO DI ESPRIMERE LA PIÙ TOTALE CONTRARIETÀ alla
Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 19-12-2025

realizzazione dell'impianto proposto, per le criticità sopra esposte
SENTITI gli interventi allegati quali parte integrante e sostanziale al presente atto;
RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, in previsione della Conferenza di Servizi del 22 dicembre 2025;

Il Sindaco evidenzia come la proposta di delibera non abbia rilevanza tecnica, bensì sola rilevanza politica. Ricorda poi la presenza dei tecnici in aula e ricorda come la proposta sia stata trasmessa ai consiglieri. Rammenta poi come lunedì si terrà la conferenza dei servizi, la cui decisione definitiva spetterà ad ARPAE, in merito al procedimento.

Il Sindaco illustra una serie di motivazioni che sorreggono la scelta dell'indirizzo contrario, facendo in particolare riferimento alla rete stradale, alla presenza di realtà produttive che impattano sulla rete viaria e sulla realtà ambientale del territorio. Ricorda poi la necessità di difendere la realtà del territorio. Evidenzia infine di non ritenersi concorde col fatto che il legislatore non permetta all'ente comunale di esprimersi quale ultima istanza in merito a scelte così importanti rispetto al territorio di riferimento.

Il capogruppo di minoranza Rossi legge la seguente dichiarazione, che consegna al segretario:

“DICHIAZIONE DI ASTENSIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE DI POLESINE ZIBELLO.

Il Gruppo consiliare di Minoranza dichiara la propria astensione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto l'atto di indirizzo per l'espressione di posizione contraria alla realizzazione di un impianto di produzione di biometano nel territorio comunale. Tale astensione non costituisce una posizione di neutralità, né di comodo, né tantomeno una valutazione sul merito del progetto.

Essa rappresenta una scelta istituzionalmente obbligata, determinata dall'impossibilità di esprimere un voto consapevole, informato e responsabile, a causa delle gravi carenze nel percorso di informazione, condivisione e coinvolgimento del Consiglio comunale, ed in particolare della Minoranza.

Il progetto in esame è stato conosciuto dalla Minoranza solo in tempi recentissimi, nel corso di un'assemblea pubblica, priva peraltro della possibilità di un confronto diretto con il soggetto, la Ditta proponente.

Diversamente, il Sindaco e la Maggioranza risultano pienamente informati da mesi, come dimostrato dalla partecipazione dell'Amministrazione comunale a più sedute della Conferenza di Servizi.

Su questo punto la responsabilità è esclusivamente politica e ricade direttamente sul Sindaco, il quale, pur disponendo di tempo, informazioni e strumenti, ha scelto di non informare il Consiglio comunale, di non coinvolgere la Minoranza e di negare un confronto preventivo su un intervento di rilevante impatto ambientale, territoriale e sociale.

Non si tratta di una dimenticanza, bensì di una scelta consapevole, che ha prodotto una grave ed inaccettabile disparità informativa e ha compromesso il corretto funzionamento democratico dell'Organo consiliare.

In data 1° ottobre 2025, il Gruppo di Minoranza ha formalmente richiesto un incontro di approfondimento sul progetto e valutarne effetti e ricadute sul territorio.

A tale richiesta non ci è mai pervenuta alcuna risposta.

Non sono stati inoltre messi a disposizione dei Consiglieri di Minoranza la documentazione progettuale completa, le integrazioni presentate dal proponente, le controdeduzioni alle

osservazioni formulate dagli Enti; gli elementi istruttori necessari per una valutazione autonoma e responsabile. Non sono note nemmeno le criticità sollevate dalla Amministrazione riguardo l'impatto ambientale, veicolare, automezzi pesanti, derivante traffico ed emissioni.

In tali condizioni, chiedere oggi al Consiglio comunale di esprimere un atto di indirizzo politico significa svuotare il Consiglio del suo ruolo, riducendolo a un mero passaggio formale di decisioni già maturate altrove, senza un'istruttoria consiliare, senza trasparenza e senza rispetto delle prerogative dei consiglieri comunali. L'ordine del giorno che ci viene propinato non è che una mera ed avvilente ratifica di decisioni già prese unilateralmente ... Noi non intendiamo prestare il fianco a tale meschina operazione di interversione e di contorsionismo politico, che sia un vigliacco strumento per "scaricare" altrove o ad Alcuno pesanti responsabilità. Senza nemmeno tenere conto che l'atto servitoci sul piatto è di sicuro giuridicamente impugnabile.

E vorremmo aggiungere anche una nota in ordine alla proposta di deliberazione n. 51/2025. Confutandola.

La Minoranza consiliare ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni di carattere istituzionale e procedurale.

1. Sulla funzione dell'atto di indirizzo

L'atto sottoposto all'esame del Consiglio è qualificato come atto di indirizzo politico.

Tuttavia, il suo contenuto entra diffusamente nel merito tecnico, ambientale e urbanistico di un procedimento amministrativo complesso tuttora in corso presso autorità competenti sovraordinate.

Tale impostazione rischia di alterare il corretto equilibrio tra funzione politica e funzione amministrativa.

Vi è anche palese commistione di ruoli tra funzioni politiche di indirizzo, e gestionali, amministrative e tecniche.

Reca inspiegabilmente la sottoscrizione del Responsabile del procedimento, e quindi la proposta appare avere un Suo input, ma poi la si vuole trasformare magicamente in un atto "forzatamente" politico, ribadiamo, pur recando competenze specialistiche, poco credibilmente che possano inerire agli amministratori locali, che notoriamente ne sono privi, come del resto riconosciamo mancanti o carenti anche per noi della Minoranza.

2. Sulla pendenza del procedimento autorizzatorio

Il procedimento autorizzatorio unico risulta ancora pendente in sede di Conferenza di Servizi.

In tale fase, un atto consiliare di "segno assoluto e preclusivo" rischia di assumere una valenza meramente simbolica o, al contrario, di essere impropriamente utilizzato come elemento condizionante, e come già detto, con potenziali riflessi sul piano giuridico.

3. Sull'istruttoria consiliare

Il Consiglio comunale non è stato posto nelle condizioni di svolgere un'istruttoria autonoma e consapevole, in assenza di trasmissione completa degli atti, tempi congrui di esame e momenti di confronto preventivo.

4. Sulla tutela dell'Ente

Insistiamo, una posizione politica espressa in forma "assoluta", senza un adeguato bilanciamento tra interesse pubblico generale e interessi locali, esporrebbe l'Ente a possibili profili di contenzioso, che avrebbero potuto essere mitigati mediante una formulazione più prudente e condizionata.

La Minoranza evidenzia pertanto che le presenti osservazioni non attengono al merito del progetto, ma esclusivamente al metodo, al ruolo del Consiglio e alla correttezza istituzionale del procedimento.

Per tutte queste ragioni, il Gruppo consiliare di Minoranza si astiene, riservandosi di

esprimere una posizione nel merito solo dopo aver avuto accesso a tutta la documentazione e dopo un confronto serio, pubblico e corretto in sede consiliare, nell'esclusivo interesse dei cittadini rappresentati."

Il Sindaco ricorda come l'iter sia stato regolarmente seguito ed il materiale fosse interamente visionabile da tutti i Consiglieri.

Il Capogruppo Rossi ricorda la richiesta (non riscontrata) del 1° ottobre di un consiglio comunale monotematico che coinvolgesse i tecnici comunali ed i tecnici dell'azienda; ricorda altresì la presenza di altri accessi agli atti giacenti, tra cui una richiesta di accesso riguardante i lavori dell'asilo nido, risalente a settembre, ed interrogazioni giacenti da oltre trenta giorni e sottolinea altresì come tale comportamento risulti scorretto nei confronti della minoranza.

Il Sindaco legge la proposta di deliberazione.

Con la seguente votazione:

Totale votanti	12
Totale voti favorevoli	9
Totale voti contrari	0
Totale astenuti	3 (Rossi Fabio, Rivara Vanna, Pezzani Camilla).

DELIBERA

1. **DI PRENDERE** atto di quanto espresso in premessa, qui integralmente richiamato;
2. **DI ESPRIMERE**, come linea di indirizzo, posizione contraria alla realizzazione dell'impianto di produzione di biometano proposto dalla Società BELLISSIMA S.R.L.;
3. **DI IMPEGNARE** il Sindaco:
 - o a confermare in ogni sede istituzionale il parere contrario dell'Amministrazione comunale;
 - o a promuovere iniziative di informazione e coinvolgimento della cittadinanza;
 - o a trasmettere la presente deliberazione agli Enti sovraordinati e ai Comuni limitrofi, al fine di condividere le valutazioni e promuovere un confronto territoriale comune;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Totale votanti	12
Totale voti favorevoli	9
Totale voti contrari	0
Totale astenuti	3 (Rossi Fabio, Rivara Vanna, Pezzani Camilla).

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in considerazione della convocazione della Conferenza dei Servizi e dell'urgenza di esprimere la posizione del Comune.

Letto Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
MASSIMO SPIGAROLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Vaccari

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Leg. 82/2005).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

Reggio Emilia, 17 dicembre 2025

Egr. Dott.
Massimo Spigaroli
Sindaco
Comune di Polesine Zibello

urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it

Oggetto: Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione - Comune Polesine Zibello - Posizione Consorzio Parmigiano Reggiano

In riferimento all'istanza di cui in oggetto, ed a seguito dei contatti intercorsi e della valutazione preliminare dei documenti ad oggi disponibili, anticipo gli elementi di valutazione coerenti agli indirizzi assunti dal ns. Consorzio in materia di investimenti equivalenti e/o comparabili:

- in premessa si evidenzia che l'investimento in oggetto non corrisponde a modelli coerenti agli investimenti considerati strategici per le imprese agricole della filiera, bensì ad un modello di natura "industriale" che esula dalla competenza del Consorzio,
- in riferimento ai possibili riflessi di un impianto di natura "non agricola" si richiama tuttavia la massima attenzione alla definizione di criteri e prescrizioni che consentano di mitigare i potenziali riflessi negativi sulla vocazione agroalimentare e paesaggistica del territorio che, nella filiera del Parmigiano Reggiano, rappresentano elementi alla base della specifica capacità di attrazione turistica del nostro sistema produttivo;
- in riferimento ai fattori "agricoli" di interesse del Parmigiano Reggiano connessi all'investimento, si esprimono le seguenti raccomandazioni legate all'eventuale avanzamento dell'iter autorizzativo. In particolare, prevedere per l'intero ciclo di vita dell'impianto:
 - a) il divieto di utilizzo di insilati e matrici potenziali portatrici di spore/clostridi al fine di escludere rischi di contaminazione dei terreni con spore/clostridi, connessi all'attività dell'impianto in oggetto;
 - b) il divieto di utilizzo di colture agricole dedicate provenienti da coltivazione di terreni in Zona di origine del Parmigiano Reggiano potenzialmente destinabili a colture foraggere per gli allevamenti della filiera Parmigiano Reggiano;
 - c) strumenti di monitoraggio efficaci per assicurare il rispetto dei requisiti di cui ai precedenti punti a) e b).

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Nicola Bertinelli





COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- con nota del COMANDO DI POLIZIA LOCALE, attualmente demandato all’Unione dei Comuni “Unione Parmense Bassa Ovest”, acquisito al protocollo Comunale n. 11796 del 22/12/2025, è stato integrato il parere sulla viabilità indotta dalla realizzazione dell’impianto, alla luce delle ulteriori documentazioni acquisite nel corso dell’istruttoria da parte del proponente;

MATRICE URBANISTICO/TERRITORIALE

L'area oggetto d'intervento si colloca a Sud - Ovest del comune di Polesine Zibello (PR).

L'accesso all'impianto avviene mediante la Strada del Martello.

Estremi catastali: Foglio 18, mappali 3,21,27,217,218,222,223,224

Coordinate Gauss-Boaga: N 45.003961, E10.093079

I principali dati che caratterizzano il progetto presentato, sotto il profilo urbanistico-edilizio, sono così sintetizzabili:

- Area strade e piazzali asfaltati - 7.454 mq;
- Aree drenanti a verde - 49.271 mq;
- Aree superfici coperte (edifici vasche coperte e tettoie) - 20.922,00 mq;
- Aree platee in CLS - 11.610,00 mq;
- Aree vasche coperte - 5.585,00 mq;
- Area strade in ghiaia - 3.565,00 mq;
- Area impianto recintato - 98.707,00 mq;
- Area di proprietà totale - 122.694,00 mq;

In altre parole, l’area oggetto dell’intervento si estende per oltre 122 mila mq e le superfici coperte corrispondono ad oltre 20 mila mq.

L’area, oggetto di potenziale intervento e il territorio rurale circostante, ricadono:

- nella Riserva MaB UNESCO “Po Grande 2030”;
- nel paesaggio dell’“Ambito agricolo della bonifica”, individuata nel Documento di ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) del Piano Urbanistico Generale adottato con Delibera di C.C. n. 20 del 23.04.2024, poi pubblica sul BURER, applicabile in regime di salvaguardia ai sensi dell’art. 27 della L.R. 24/2017;
- nel “Paesaggio dell’alta pianura agricola”, individuato nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale (SQUEA) del PUG adottato;
- all’interno delle “Aree ad alta vocazione produttiva agricola (E1), di cui alla Disciplina degli interventi diretti del PUG adottato;
- nel censimento del patrimonio edilizio sparso, l’edificio è identificato come unità P133, quale Edificio isolato.

Il Quadro dei condizionamenti generato dalla Valsat per gli interventi complessi da valutare all’interno della strategia del PUG, partendo dalla diagnosi conoscitiva del territorio, evidenzia per l’ambito in oggetto, una serie di obiettivi, azioni, e conseguentemente un sistema di requisiti prestazionali legati a tali azioni, di seguito sinteticamente richiamati:

Obiettivi	Azioni	Prestazioni
4.1 Supportare ed incentivare l'agricoltura	4.1.1 Mantenimento delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati	▪ <i>Aumento delle superfici naturali e delle superfici per la fruizione, con specifico incremento delle aree a maggior naturalità</i>

* Copia conforme all'originale. Documento approvato in data 22/12/2025. Foglio 18, mappali 3,21,27,217,218,222,223,224. Coordinate Gauss-Boaga: N 45.003961, E10.093079. Area di proprietà totale: 122.694,00 mq.



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

sostenibile legata al territorio	4.1.4 Strutturazione del sistema di fruizione paesaggistico-ambientale delle emergenze lungo il Po e la rete idrografica minore	<p><i>per il potenziamento dei nodi della rete ecologica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Valorizzazione delle potenzialità legate ai sistemi di fruizione naturalistica e culturale correlati alle reti sovralocali,</i> ▪ <i>Riqualificazione in senso naturalistico delle fasce limitrofe al reticolo idraulico minore per il potenziamento della rete ecologica e la formazione di nuovi nodi ecologici</i> ▪ <i>Promozione di pratiche agricole sostenibili (agricoltura biologica, di precisione, permacoltura, agroforestazione ecc)</i> ▪ <i>Sviluppo della produzione di energia da FER per autoconsumo nel quadro delle attività aziendali</i> ▪ <i>Conservare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica lungo i principali corsi d'acqua</i> ▪ <i>Potenziare le diffuse stepping stone connesse alle macchie arboree ed al sistema insediativo</i> ▪ <i>Escludere trasformazioni di qualsiasi tipo con divieto di tagli arborei se non finalizzati al miglioramento del valore naturalistico-ambientale,</i> ▪ <i>Potenziare le formazioni naturali con interventi gestionali finalizzati</i>
	4.1.6 Ambiti di studio idraulico	
	4.1.7 Tutela delle connessioni e delle integrazioni tra il paesaggio agrario e naturalistico e il paesaggio urbano	
5.1 Migliorare la funzionalità ecologica, potenziare la biodiversità e agevolare la funzionalità dei servizi ecosistemici	5.1.1 Formazione della rete ecologica di supporto all'infrastruttura verde	

Si tratta di un sistema di linee di azione strategica rivolto prioritariamente al mantenimento delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati, ad un'organizzazione del territorio rurale in relazione alla sua funzione ecosistemica (produttiva, naturale, paesaggistica, ecc.).

Gli interventi edificatori all'interno del Territorio Rurale dovranno riferirsi ai seguenti principi di fondo:

- l'assetto morfologico dell'intervento dovrà essere impostato in relazione alla struttura paesistica del sito, in funzione della limitazione del consumo di suolo, in ragione del miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'integrazione paesistica (è l'edificio che deve adattarsi al luogo e non viceversa);
- la relazione con il sistema delle infrastrutture e con l'edificato preesistenti deve essere orientata alla razionalizzazione ed al contenimento del sistema degli accessi e delle reti di servizi;
- la scelta della tipologia edilizia deve essere operata con attenzione all'articolazione volumetrica, alle modalità di copertura, alla natura dei materiali, alle configurazioni di facciata e alla disposizione degli elementi di mediazione orientandosi a modelli che garantiscano l'integrazione con il contesto.

Obiettivi e azioni di inquadramento delle eventuali trasformazioni che hanno portato a definire una serie di disposizioni per gli interventi diretti (elaborato DN del PUG), sono quelli di seguito sinteticamente richiamati:

“Art.8.1 Definizioni, norme generali e articolazione del Territorio Rurale

-
6. *Tutti gli interventi di trasformazione, connessi e/o non direttamente connessi con l'attività agricola, dovranno dare atto del perseguimento degli indirizzi di cui ai documenti “Linee guida per il territorio*

* Copia conforme Cab. Urban. 13/11/2018 n. 103 - 00002188-03 - 2018/15 - 6 - cat. 6 cl. 9



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Va ricordato che l'impianto, presentato da una Società, che non è un'azienda agricola, prevede la lavorazione di materiale conferito da diverse aziende localizzate principalmente al di fuori del territorio comunale, e non in autoconsumo.

La realizzazione di un impianto, con superfici coperte di oltre 22 mila mq, non corrisponde ad un progetto di riconversione di un'attività agricola, come sostiene il Proponente, ma ha tutte le caratteristiche di un impianto produttivo vero e proprio, con una trasformazione radicale delle caratteristiche del paesaggio agrario, tipico della bassa pianura, senza alcuna garanzia di salvaguardia della struttura consolidata del paesaggio rurale tutelato nella SQUEA del PUG.

La circostanza, dichiarata dal Proponente, che vi sarebbe una occupazione temporanea degli appezzamenti agricoli, prevedendo il progetto un orizzonte temporale di soli 15 anni per l'impianto, con successivo ripristino della situazione ex ante, non convince per un intervento così esteso. L'esperienza di altri impianti di questo genere, con una tale estensione, porta a ritenere che l'eventuale obsolescenza dell'impianto venga convertita con soluzioni tecnologiche via via più avanzate, ma non il sedime delle aree occupate, si ripete, per oltre 22 mila mq. con una radicale ed irreversibile trasformazione del territorio (si pensi anche solo ai movimenti di terreno indicati in progetto). Allo stesso modo, la previsione di una barriera di mitigazione verde non è sufficiente a modificare la trasformazione del paesaggio rurale in un nuovo paesaggio tipicamente industriale, con una oggettiva alterazione del territorio e della percezione dei luoghi e del valore identitario degli stessi.

Infine, che l'area oggetto di trasformazione sia particolarmente estesa – con quanto ne consegue in termini di impatto territoriale, viene indicato anche dal Proponente nella illustrazione delle **soluzioni localizzative alternative**, invero mancanti, al di là di generiche enunciazioni. La necessità di acquisire un'area particolarmente ampia, con una alterazione estesa del territorio, in questo caso territorio rurale, avrebbe suggerito, anche in coerenza con il divieto di dispersione insediativa stabilito sia dalla L.R. 24 del 2017 che dalla Dal 51/2011, proprio la ricerca di un'alternativa localizzativa compatibile con la reale connotazione produttiva dell'impianto.

In merito alle alternative localizzative, in altro precedente elaborato, il Proponente scriveva: *“ Fatta questa doverosa premessa, in merito alle principali alternative prese in esame, si vuole sottolineare in prima analisi come il Proponente, sebbene le normative di settore consentono la realizzazione degli impianti del tipo in progetto all'interno del comparto agricolo (vd sopra), abbia tenuto conto del fatto che, anche ai sensi delle medesime normative, la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili del tipo in progetto sia da prevedersi preferibilmente all'interno di zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici andando ad identificare in via preferenziale aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, andando tuttavia ad individuare delle condizioni idonee all'esercizio dell'impianto, per le quali il sito presenta condizioni minime ovvero criticità ambientali accettabili con interventi di mitigazione.*

Con riferimento a quanto sopra, all'interno del territorio comunale di Polesine Zibello, non è stato possibile identificare aree destinate ad attività di cava, in esercizio o dismesse. Tuttavia, nell'ambito dell'analisi territoriale svolta, è stato possibile individuare delle aree a vocazione tecnologico/produttiva, per la cui valutazione ci si è ricondotti agli stessi principi richiamati nelle normative di settore, che portano alla conclusione di idoneità o meno di un'area rispetto ad un'altra. Le motivazioni che hanno portato all'esclusione ed i criteri di esclusione adottati per la scelta di aree alternative sono evidenziati di seguito:

1. *Ambiti già ricomposti o ripristinati;*
2. *Ambiti attivi occupati da impianti di lavorazione o in procinto di avviarsi;*
3. *Aree più piccole dell'ingombro dell'impianto di progetto;*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

4. Servizi e Uffici e Servizi:

- Ufficio 1 - 16,80 mq;
- Ufficio 2 - 14,28 mq;
- Antibagno ufficio - 2,60 mq;
- Wc ufficio - 1,69 mq;
- Antibagno - 2,93 mq;
- Wc - 3,19 mq;
- Spogliatoio - 12,15 mq;
- Doccia - 2,60 mq;

5. Gestione Acque

- Vasche per acque meteoriche:
 - a. Vasca prima pioggia: Capacità di 56 mc, prefabbricata a tenuta.
 - b. Bacino di laminazione 107,00 m x 55,00 m: Per la gestione delle acque di seconda pioggia.
- Impianto lavaggio ruote:
Struttura fissa con pozzetti disoleatori e de sabbiatori per i mezzi in uscita.

DATO ATTO della richiesta d'integrazioni trasmessa dal protocollo Comunale con n. 6678 del 17/07/2025, avente la seguente documentazione da integrare:

1. Modulistica Regionale

È richiesta la compilazione della modulistica aggiornata della Regione Emilia-Romagna:

- Modulo 1: Titolo edilizio / Istanza.
- Modulo 2: Asseverazioni relative al titolo edilizio / Istanza.

2. Elaborati Tecnici e Grafici

- Elaborati grafici: Piante, sezioni e prospetti aggiornati per una valutazione completa.
- Relazione tecnico-illustrativa: Deve specificare quali opere dell'Autorizzazione Unica sono oggetto del Permesso di Costruire, l'incidenza degli edifici sul progetto, caratteristiche architettoniche, volumi e superfici utili.

3. Adempimenti Sismici

Documentazione redatta secondo la modulistica MUR

- Moduli MUR: MUR A1/2 e MUR A2/2.
- Ricevuta di pagamento: Diritti di segreteria per il deposito sismico.
- Referente esterno: La competenza territoriale è della Struttura Tecnica in materia sismica del Comune di Fidenza

4. Contributo di Costruzione (CdC) e Oneri

- Riepilogo calcolo: Generato tramite la piattaforma regionale dedicata
- Scheda riepilogativa: Dati su superfici utili, accessorie e fondiari.
- Ricevute di pagamento: Diritti di segreteria comunali e oneri (se dovuti).

5. Modalità di Invio



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

- La documentazione deve essere trasmessa esclusivamente online tramite l'applicativo del Comune per le pratiche edilizie.
- I file devono essere caricati come integrazione collegata alla "pratica madre" (Istanza n. 6507).

DATO ATTO della nota trasmessa dal protocollo Comunale con n. 8241 del 05/09/2025, in cui erano elencate diverse richieste d'integrazioni, anche in relazione alla parte edilizia, come riassunte nei seguenti punti:

3. Documentazione Tecnica per il Permesso di Costruire

- Per completare l'istanza edilizia, è necessario presentare:
- Modulistica Regionale: compilazione dei Moduli 1 e 2 per il titolo edilizio.
- Elaborati Grafici: piante, sezioni e prospetti aggiornati.
- Relazione Tecnico-Illustrativa: dettaglio delle opere, caratteristiche architettoniche, volumi e superfici utili.

4. Adempimenti Sismici e Contributi

- Documentazione Sismica: presentazione dei moduli MUR A.1/D.1 e MUR D.2, con verifica degli adempimenti presso l'Ufficio Sismico di Fidenza.
- Contributo di Costruzione (CdC): calcolo tramite piattaforma regionale e ricevuta di pagamento (o motivazione per l'esonero).
- Diritti di Segreteria: ricevuta del pagamento secondo le tariffe vigenti (o motivazione per l'esonero).

PRESO ATTO della nota trasmessa dall' arch. Enzo Tonelli, pervenuta al protocollo Comunale con n. 6717 del 18/07/2025, riportante:

“Buongiorno, come anticipato per le vie brevi, a seguito della richiesta di integrazioni relative al PdC di cui alla pratica in oggetto, si chiede di ricondurre il sub-procedimento all'interno del procedimento di AU di cui al Dlgs 387/2003 e ssmii, per cui peraltro e' gia' stata fissata la data della seconda CdS al 27/08/2025 da parte di ARPAE, data successiva ai termini indicati dal Comune per la consegna delle integrazioni.

Relativamente al merito della richiesta di integrazioni, si richiede di considerare il materiale gia' consegnato all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica che ha generato la richiesta di PdC e l'ammissibilita' delle richieste formulate data la specificita' della procedura in questione. Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Cordiali saluti”

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA PREMESSO: facendo seguito al deposito parziale della documentazione sulla piattaforma telematica comunale [SUE/SUAP], si rappresenta quanto segue.

1. Impossibilità oggettiva di svolgere l'istruttoria tecnica



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

MAPPATURA DELLE CRITICITÀ VIABILISTICHE

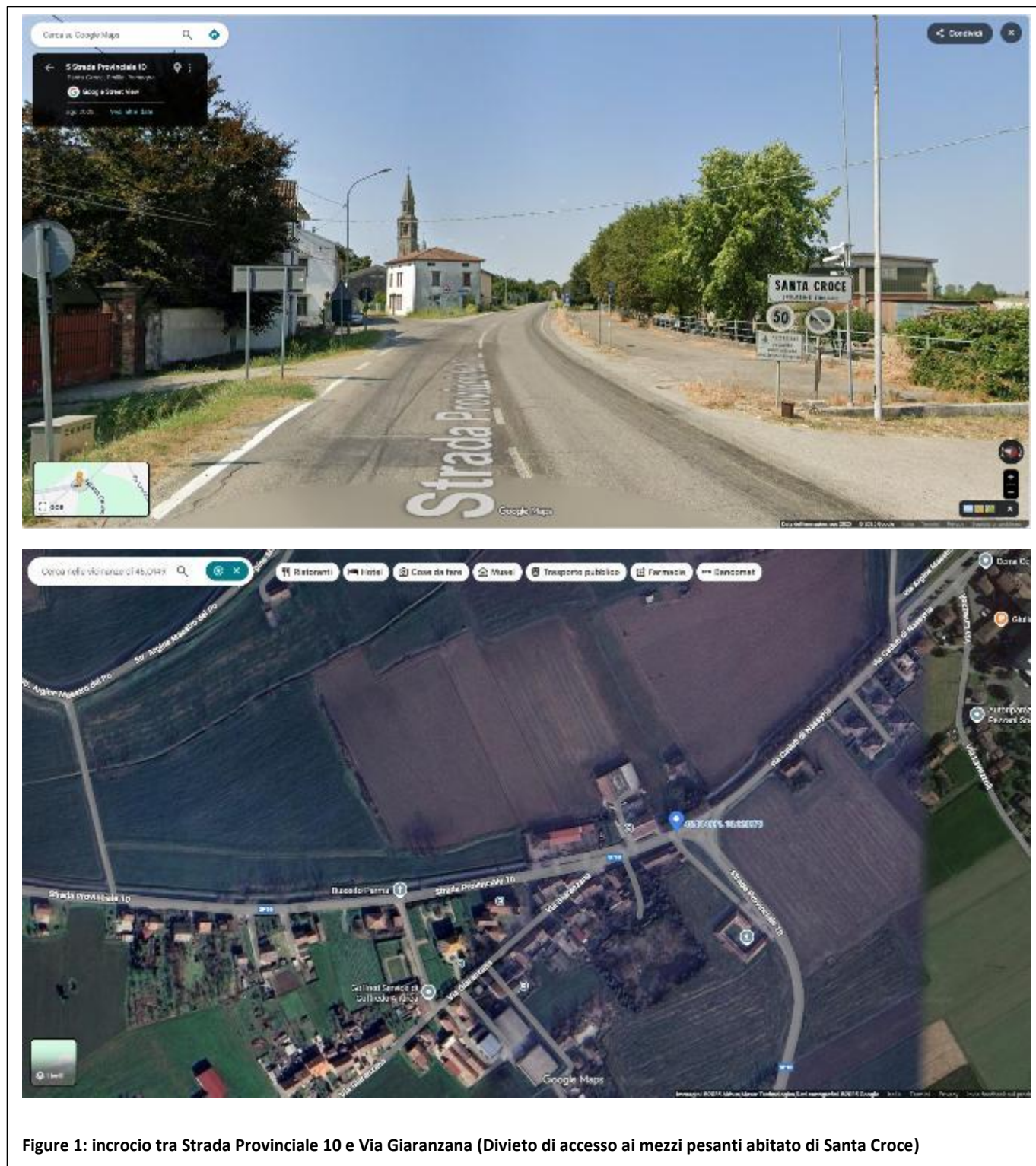


Figure 1: incrocio tra Strada Provinciale 10 e Via Giaranzana (Divieto di accesso ai mezzi pesanti abitato di Santa Croce)

* Copia conforme Cablatura: rgjii rBollee st, n e c f m i b r e a l t b i p a r o l e s i n e 00101019120 q u a d o t 0,2 - r 0,3 - 00002188 0-3 p e d a t t e f e t z a l 2 - 2025. 6 - d i n t e r n o - c a t . 6 c l . 9



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

* Copia conforme Garbati: ing. r. Bolle, s. n. c. c. n. l. m. l. b. i. p. n. o. l. s. i. m. e. 00101691920 q. d. o. 10.2 - r. 0.3 - 00002188-0-3 p. e. d. t. e. d. 2 - 2025. 6 - d. n. t. e. r. n. o. - c. a. t. 6 c. l. 9

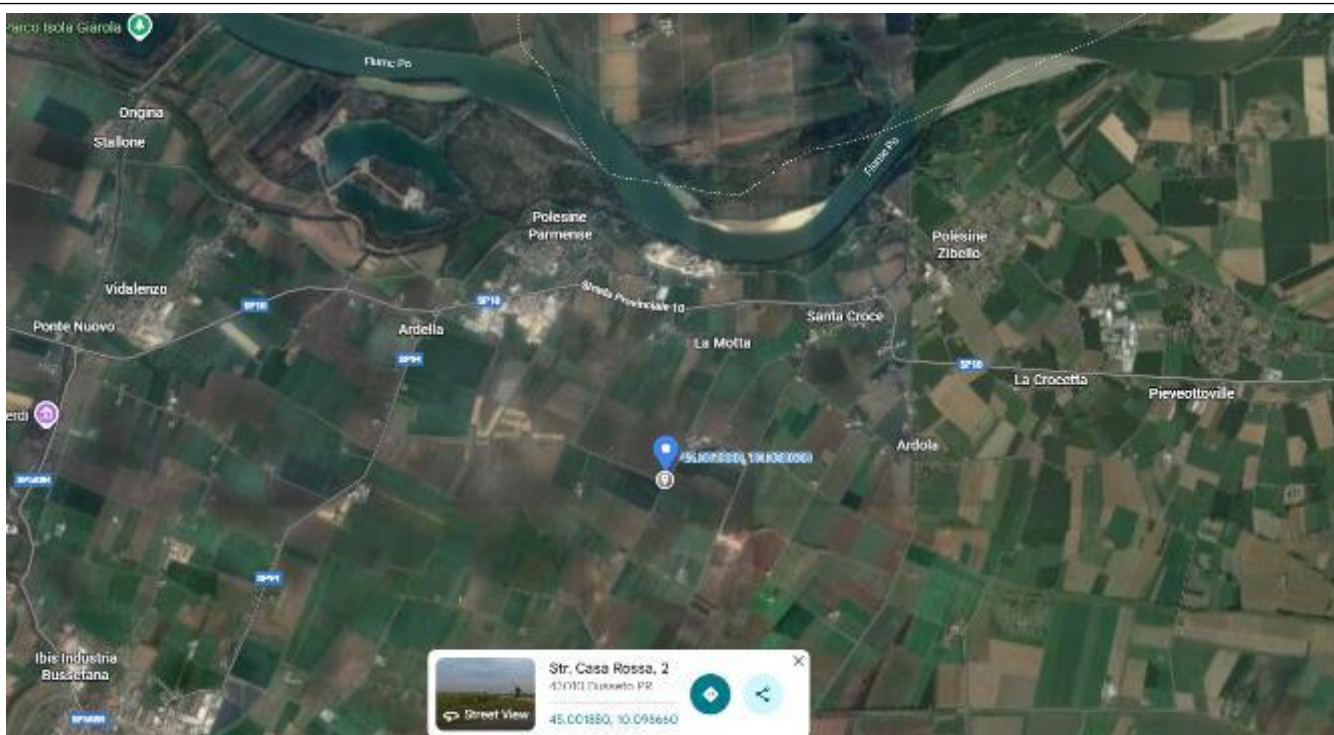


Figure 2: intersezione con Strada Casa Rossa e Strada del Martello (con divieto mezzi pesanti Strada Casa Rossa)



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

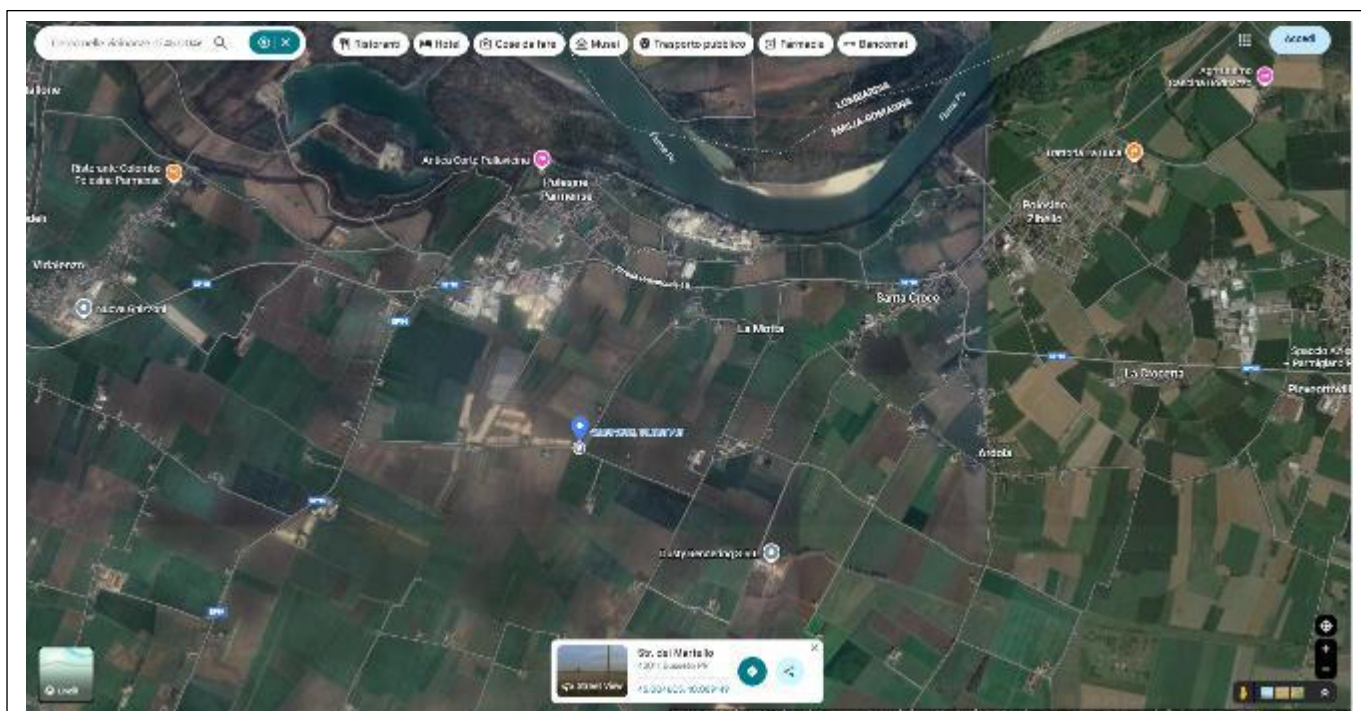


Figure 3: Strada del Martello con intersezione con Via Garani

* Copia conforme GAB/URM: rjgjj rBollee st, n. e. cfm/lnel, lbi, p/Noles, ime 00101019120 qado t0,2 -r0,3 -0002188-0,3 p/bedt: e82zal,2 - 2025, 6 - dnt/berno - cat. 6 cl. 9



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

* Copia conforme Garbatura: rgjii rBoles st, n.e. cfmilmei lbi, pRoletas ime 00000es912o qado t0.2 -r0.3 -00002088-0-3 pbedt: est2-al.2 - 2025.6 - dntBerno - cat.6 cl.1.9



Figure 4: fronte Strada oggetto d'intervento



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it



Figure 5: Intersezione con Strada Provinciale 94 e Strada del Martello

* Copia conforme GAB/Urbanistica/001016919/20_Quadro 0.2 - 0.3 - 00002188-0-3_Quadro_02.al.2 - 2025.6 - dntBerno - cat.6 cl.9



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

* Copia conforme Garbati: rgjii rBalle st, n e c fmi lme l, bi, p r o l e s i n e z i b e l l o q u a d o t o 2 - r 0 3 - 0 0 0 2 0 8 0 3 p e d a t e f 2 e a l 2 - 2 0 2 5 . 6 - d i n t e r n o - c a t . 6 c l . 9

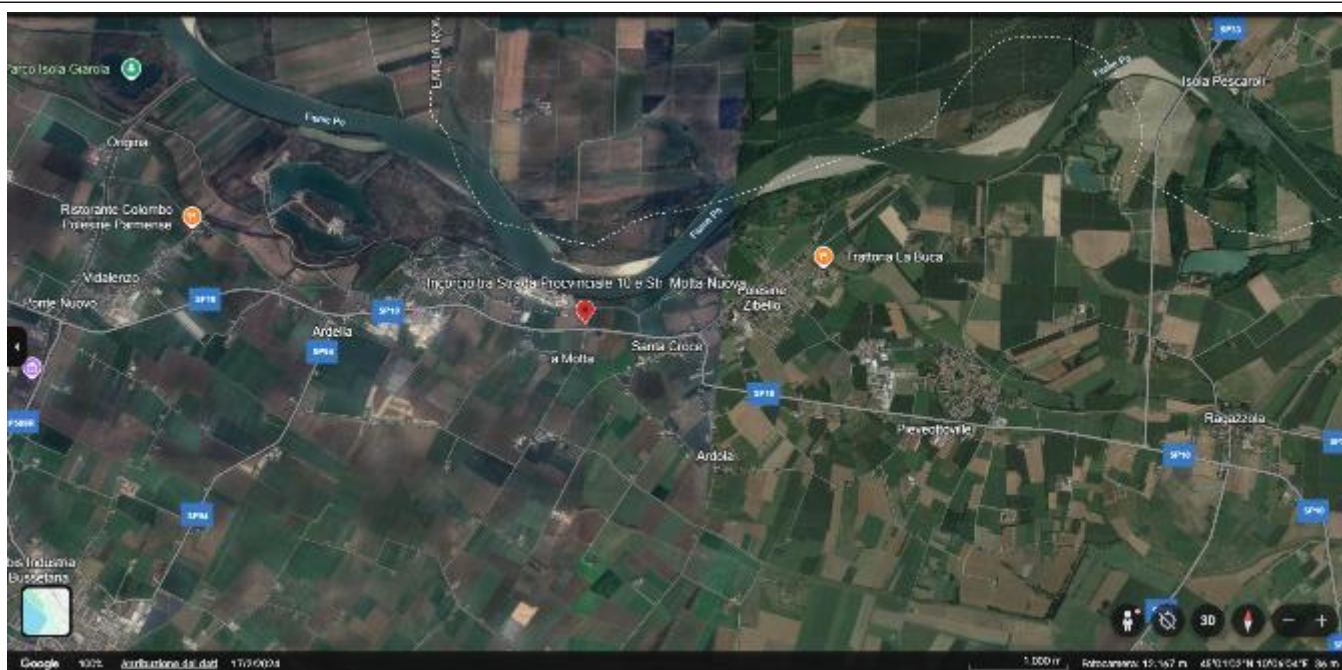


Figure 8 – Incrocio tra Strada Provinciale 10 e Strada Motta Nuova (divieto passaggio mezzi pesanti)



**UNIONE BASSA OVEST PARMENSE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE**



sede COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PR)
43017 San Secondo Parmense (PR) – piazza Mazzini n. 10
C.F. 92211660342 – Tel. 0521 377309
☎ 329 9056182
PEC unionebassaovestparmense@pec.it

San Secondo Parmense, 18/12/2025

Spett. le

ARPAE
Parma

Per il tramite
Del Comune di Polesine Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it.

Oggetto: relazione in merito al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da sottoprodotti agricoli da realizzarsi nel Comune di Polesine Zibello da parte della ditta BELLISSIMA S.R.L. con sede in TORINO, Corso Re Umberto 8.

In riferimento al progetto di cui sopra, valutati gli atti pervenuti al Comando scrivente e tenuto conto del parere NEGATIVO già espresso con prot. n. 1328 in data 11.08.2025, che qui si condivide, riguardo la viabilità, si integra con le seguenti osservazioni.

Nella relazione integrativa prodotta dall'Arch. Tonelli, a seguito della richiesta di AUSL, sono indicati i percorsi per i mezzi provenienti dalle principali aziende fornitrici di matrici organiche e che al momento hanno dimostrato un interesse per l'eventuale impianto; a differenza della prima stesura della "VALUTAZIONE VEICOLARE PRELIMINARE" ove veniva genericamente indicato come unico asse viario percorso la Strada Comunale del Martello, i tragitti individuati per l'approvvigionamento del materiale organico dalle varie aziende prevedono transiti su strade comunali che non presentano caratteristiche tecnico - strutturali idonee alla percorrenza dei veicoli descritti.

La maggior parte dei percorsi indicati infatti interessa strade secondarie, di ridottissime dimensioni in cui l'incrocio di due veicoli pesanti sarebbe non malagevole ma addirittura impossibile.

Le predette strade, oltre ad avere un fondo sconnesso, quasi ad essere considerate "strade bianche", sono prive di banchina, piazzole di sosta o semplici rientranze ove potersi fermare per consentire la precedenza al veicolo proveniente dalla direzione opposta.

Occorre inoltre precisare che almeno 3 dei percorsi indicati prevedono il transito dalla strada comunale Via Balordo Cusa, come svincolo dalla S.P.10; tale strada è gravata da un divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 t.

Si segnala pertanto che l'area di campagna su cui insisterebbe l'impianto, sarebbe difficilmente raggiungibile dai mezzi interessati dall'attività dell'impianto senza creare un grave problema di sicurezza stradale, oltre che in violazione alle norme del Codice della Strada.

Si rappresenta altresì che il servizio scrivente viene spesso interessato dai cittadini dei centri abitati di Santa Croce o Ardola per problematiche di viabilità legate al transito di mezzi pesanti e all'apporto odorigeno derivante dagli stessi che attualmente transitano, provenienti e diretti alla Dusty

Rendering; l'impianto in questione andrebbe a gravare ulteriormente su una situazione già di per sé molto critica.

La predetta valutazione presentata inoltre non contempla la problematica della pericolosità del materiale prodotto in uscita, in particolare per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che presenta diversi rischi per la sicurezza pubblica, principalmente legati alla sua infiammabilità e alla bassa temperatura. È infatti importante gestire con attenzione il GNL per evitare incidenti e garantire la sicurezza durante la manipolazione e lo stoccaggio. Il GNL è altamente infiammabile e, se rilasciato nell'ambiente, può formare una nube di gas che, se miscelata con l'aria in determinate concentrazioni, può incendiarsi o esplodere.

A tal proposito non risulta presentato un protocollo di sicurezza adeguato a tale tipo di rischio cui viene esposto l'intero territorio interessato dalla viabilità.

Si ribadisce pertanto il PARERE NEGATIVO di questo servizio, per quanto di competenza, all'insediamento dell'impianto di cui all'oggetto.

Il Comandante
Comm. C. Michela Rainieri





**UNIONE BASSA OVEST PARMENSE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE**



sede COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PR)
43017 San Secondo Parmense (PR) – piazza Mazzini n. 10
C.F. 92211660342 – Tel. 0521 377309
☎ 329 9056182
PEC unionebassaovestparmense@pec.it

San Secondo Parmense, 11/08/2025

Al Comune di Polesine Zibello
Resp. Settore V Urbanistica, Suap,
Edilizia Privata e Ambiente
Arch. MARINI Lorenzo

protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

OGGETTO: MONITORAGGIO TELECAMERE PER PASSAGGIO MEZZI PESANTI AI FINI PARERE VIABILISTICO PER CDS IMPIANTO BIOMETANO DITTA BELLISSIMA SRL AUT. UNICA ARPAE SAC DI PARMA.

In relazione alle richieste mail del 28/07/2025 e 06/08/2025 di cui all'oggetto, con le quali si richiede di monitorare il numero di automezzi pesanti transitanti sull'arteria provinciale SP 10 PR-CR, si comunica quanto segue:

1. Non è possibile estrapolare tramite il sistema di videosorveglianza comunale i dati richiesti in quanto l'estrapolazione per fini statistici non è contemplata nelle finalità di cui all'articolo 4 del Regolamento sulla Privacy, adottato dal Comune di Polesine Zibello;
2. Nel rispetto delle finalità indicate nel predetto Regolamento, ed in seguito ai servizi di polizia stradale effettuati (orario di servizio degli operatori 7.30 - 19.00) lungo la S.P.10 in prossimità della Rotatoria Ardella ed in località Santa Croce, sono stati riscontrati i seguenti transiti:

DATA	LOCALITA'	N. MEZZI PESANTI
24/07/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	40
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	50
31/07/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	12
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	55
04/08/25	ROTONDA ARDELLA dir. Polesine P.se	24
	SANTA CROCE dir. Polesine P.se	61

Spett.li

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

PROVINCIA DI PARMA

Servizio Pianificazione Territoriale

protocollo@postacert.provincia.parma.it

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

protocollo@pec.bonifica.pr.it

e p.c.

BELLISSIMA S.R.L.

bellissima@ultracert.it

OGGETTO: Proponente: BELLISSIMA S.R.L. - D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 s.m.i.: Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 in Comune di Polesine Zibello.

Osservazioni presentate da Bellissima s.r.l. nei termini dell'art. 10 bis L. 241/90

Con la presente si trasmette, in allegato alla presente, nota pervenuta in data 30/1/2026 riportante le osservazioni formulate dalla società proponente Bellissima s.r.l. in riscontro alla determinazione Arpae n. 227 del 16/1/2026, notificata via pec in data 20/1/2026.

Si richiede agli Enti in indirizzo di trasmettere a questa Agenzia, **entro 20 giorni** dal ricevimento della presente, le proprie valutazioni al fine dell'eventuale accoglimento di tali osservazioni o, diversamente, l'espressione delle controdeduzioni motivate per l'eventuale mancato accoglimento e conferma delle posizioni dissenzienti precedentemente espresse.

Distinti saluti.

Il Resp.le di funzione

Energia e Territorio

Massimiliano Miselli

(documento firmato digitalmente)



Alla Cortese Attenzione

Spettabile Arpae Parma

Dr. Massimiliano Miselli

OGGETTO: Riscontro a "Prot. 20/01/2026.0010072.U - Bellissima S.R.L. Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili da realizzarsi nel comune di Polesine Zibello (PR) Procedimento AU Dlgs 387/2003.

Il sottoscritto Fava Umberto, nella sua qualità di legale rappresentante di Bellissima srl, visto il preavviso di diniego comunicato in data 22 gennaio 2026 ritiene di esporre quanto segue:

- 1) il preavviso di diniego è stato espresso operando una valutazione di prevalenza considerando che "il dissenso motivato espresso dal Comune di Polesine Zibello, dal Consorzio della Bonifica Parmense e dalla Provincia di Parma non può essere superato in quanto acquisisce posizione di prevalenza ai fini della decisione finale all'interno della Conferenza dei Servizi: per la specifica tipologia progettuale...per il ruolo rivestito nell'ambito del procedimento, per le precise e rilevanti motivazioni tecniche espresse e per la tipologia di tutela rappresentata, con particolare riferimento ai temi della sicurezza idraulica, della viabilità, della tutela del paesaggio agricolo della bassa pianura parmense, della consistente trasformazione morfologica necessaria" (così espressamente a pag.. 6 del preavviso di diniego);
- 2) tralasciando, allo stato, la circostanza che il giudizio di prevalenza, così come formulato, appare più una frase stereotipata in quanto non entra nel merito di quanto affermato dagli Enti che hanno espresso parere negativo, in via preliminare si ritiene opportuno sintetizzare i diversi argomenti utilizzati da tali Enti per formulare il proprio parere contrario, per poi procedere dapprima ad evidenziare la disciplina normativa esistente per poi confutare i diversi argomenti sia sulla base dello sviluppo del procedimento amministrativo e sia del reale contenuto degli atti del procedimento;
- 3) per comodità espositiva si analizzeranno separatamente le diverse argomentazioni di ciascun Ente per successivamente evidenziarne l'infondatezza:

A) parere del Comune di Polesine Zibello

Il Comune ha espresso parere contrario in quanto:

- a) il progetto non sarebbe allineato con gli obiettivi del PUG (che consisterebbero nel potenziare la funzionalità, la qualità e la fruibilità del territorio rurale e la capacità di adattamento e resilienza dell'ambiente e del paesaggio e si porrebbe l'obiettivo di consentire la realizzazione di impianti FER solo per auto consumo nel quadro delle attività aziendali locali); l'area interessata sarebbe lontana da aree industriali/artigianali/commerciali e l'impianto determinerebbe una trasformazione radicale ed irreversibile del territorio; inoltre il progetto non sarebbe stato presentato da una azienda agricola per autoconsumo;
- b) la documentazione presentata ai fini edilizi non sarebbe completa poiché il procedimento edilizio non troverebbe corrispondenza nel portale SUE/SUAP e non sarebbe stata presentata la modulistica sismica;
- c) la viabilità non sarebbe adeguata perché la rete viaria esistente sarebbe satura, la rete strutturale secondaria sarebbe inadeguata; inoltre sussisterebbe una violazione del Codice della Strada, il trasporto del GNL presenterebbe rischi, vi sarebbe un impatto sulla popolazione;

B) parere della Provincia di Parma

La provincia ha espresso parere non favorevole in quanto:

- a) condivisibili sarebbero i pareri del Comune e del Consorzio Bonifica in merito al rischio idraulico;
- b) le integrazioni presentate sarebbero parziali e non esaustive;
- c) il tema della viabilità non avrebbe trovato adeguata soluzione;
- d) non sarebbe stato approfondito il tema del paesaggio;
- e) non sarebbe stato adeguatamente valutato il tema della disposizione insediativa e dei manufatti all'interno del sito;
- f) non sarebbe stata adeguatamente trattata ed approfondita la questione della trasformazione morfologica al fine di mettere in sicurezza idraulica l'impianto;

C) parere del Consorzio della Bonifica Parmense

Inizialmente il Consorzio avrebbe espresso parere favorevole con prescrizioni (parere reso in data 08 luglio 2025) mentre successivamente avrebbe espresso parere non favorevole in quanto:

- a) non sarebbe stata adeguatamente descritta la rete delle acque meteoriche, non sarebbe riportato il dimensionamento dei collettori, i diametri e ubicazioni delle camerette;
- b) la vasca di laminazione non presenterebbe accessi per le manutenzioni perché la recinzione impedirebbe l'accesso per tali attività;
- c) in pianta sarebbe indicata una scarpata troppo inclinata;
- d) l'impianto di sollevamento interno alla vasca sarebbe indicato in modo carente e sommario e presenterebbe problematiche in caso di suo malfunzionamento con vasca piena;
- e) mancherebbe un elaborato che rappresenti il profilo idraulico completo della rete delle acque: fognatura, vasca di laminazione e recapito finale;
- f) sussisterebbero interferenze del traffico veicolare indotto con la rete di canali ed opere consortili sicché era necessario censire tali punti di contatto ed individuare soluzioni a tali criticità;
- g) non sarebbe stata chiarita la gestione del materiale necessario per attuare l'innalzamento di 50 e 20 cm del piano calpestabile;
- h) non sarebbe stato presentato il progetto dell'impianto di fitodepurazione sia realizzativo che gestionale e manutentivo;
- i) non sarebbero state fornite le indicazioni richieste relativamente alla gestione delle acque reflue.

* * *

Prima di analizzare analiticamente le singole suindicate questioni si ritiene opportuno preliminarmente chiarire taluni aspetti sia relativamente al tipo di intervento di cui al presentato progetto e sia ancora con riferimento alle norme che regolano il procedimento in questione.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

La normativa fondamentale è rappresentata dal D. L.vo n. 190/2024 che tra le altre cose prevede:

- 1) che gli interventi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono considerati "di **pubblica utilità, indifferibili e urgenti**" (art. 2);
- 2) che gli stessi (art. 2) "**possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici**" (con alcune esclusioni per gli impianti fotovoltaici);
- 3) che **fatte salve le ipotesi di** giudizio negativo di compatibilità ambientale o **prove evidenti** di "**effetti negativi significativi sull'ambiente**, sulla tutela delle **biodiversità**, sul **paesaggio**, sul **patrimonio culturale e sul settore agricolo**, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, ... (detti interventi) sono considerati di **interesse pubblico prevalente**" (art. 3);
- 4) che le disposizioni urbanistiche di cui al DPR n. 380/2001 (TU Edilizia) rilevano al solo fine dell'acquisizione del titolo edilizio necessario per la realizzazione dell'intervento (art. 1).
- 5) che le **richieste di integrazione documentale debbono essere formulate dai vari Enti entro 30 gg. dalla presentazione della domanda** (integrazioni da fornirsi entro 30 gg ovvero 90 gg se ciò richiede il proponente) – così l'art. 9;
- 6) tale normativa ha subito, di recente una parziale modifica (art. 2 DL 21/11/2025 n. 175 che ha introdotto l'art. 11 bis) relativamente alla individuazione delle aree idonee ad ospitare impianti da fonti rinnovabili ma, in sede di conversione (**art 2 L. 15/1/2026 n. 4**), è stato precisato che **tali modifiche "non si applicano alle procedure in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, le quali continuano a svolgersi ai sensi della disciplina previgente"**. La stessa normativa ha poi precisato che "**per procedure in corso di intendono quelle abilitative o autorizzatorie ... per le quali la verifica di completezza della documentazione presentata a corredo del progetto risulti completata alla data di entrata in vigore del presente decreto (22/11/2025).**

Sin d'ora è bene precisare che, essendo stata presentata domanda in data 17/3/2025 la verifica di completezza della documentazione doveva indicarsi compiuta il 16/4/2025 con la conseguenza che **il progetto in questione è soggetto alla precedente normativa che, come sopra precisato, ammetteva la realizzazione degli interventi de quibus anche zona agricola, e ciò, se del caso, anche in variante allo strumento urbanistico poiché ciò è espressamente previsto dall'art. 9, comma 10, lett. c, D.L.vo n. 190/2024.**

In via preliminare deve pertanto affermarsi che:

- a) l'area agricola ove è prevista la realizzazione dell'intervento deve ritenersi area idonea;
- b) che alla fattispecie si applica la pregressa normativa;
- c) che, indipendentemente dalla conformità o meno dello strumento urbanistico in itinere (PUG), la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi avrebbe validità quale variante;
- d) che la legge afferma che si tratta di impianti di **pubblica utilità, indifferibili e urgenti**, il che implica la sussistenza di un interesse pubblico non solo alla relativa realizzazione ma altresì alla sollecita ed urgente realizzazione (ciò, tra l'altro, giustifica i ristretti termini per concludere il relativo procedimento);
- e) che l'interesse pubblico deve, ex lege, ritenersi prevalente;
- f) che, **in sede di ponderazione degli interessi, il giudizio negativo può essere formulata solo in presenza di PROVE EVIDENTI che il progetto abbia EFFETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI** sull'ambiente, la tutela delle biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale, la valorizzazione di tradizioni agroalimentari locali.

Ciò significa che è necessario che tali effetti negativi siano significativi (cioè rilevanti) e che la sussistenza di tali effetti sia fondata su prove evidenti.

Ciò significa altresì che dette prove debbono essere certe (anche relativamente alla significatività e rilevanza di tali effetti negativi) e che dette prove debbono essere fornite dall'Autorità chiamata a decidere sulla domanda ovvero dall'Ente che formula parere negativo che, pertanto, non possono porsi in una posizione di mero dubbio o di attesa formulando al richiedente la richiesta di provare la relativa insussistenza.

Precisato quanto sopra, con riferimento alle singole motivazioni che le diverse amministrazioni hanno addotto per sostenere il loro parere contrario, seguendo la numerazione di cui ai precedenti punti 3 A, 3 B e 3 C si osserva:

A) Sul parere del Comune di Polesine-Zibello

- sub a) come sopra precisato, la legge prevede la realizzabilità degli interventi in zona agricola e, pertanto, essendosi in presenza di zona agricola l'intervento, come da Cdu emesso in data 18 agosto 2024, deve ritenersi ammissibile. Inoltre, trattandosi di intervento di interesse pubblico da autorizzarsi anche in variante agli strumenti urbanistici, il riferimento alla previsione del PUG è inconferente, tanto più che detto strumento non contiene per la zona agricola una disciplina

cogente, tant'è che il Comune ha affermato la generica sussistenza di meri obiettivi:

sub b) l'asserzione è generica ed il Comune avrebbe dovuto indicare la documentazione in ipotesi mancante entro il termine di 30 gg. dalla presentazione dell'istanza sicché la motivazione è generica ed intempestiva.

La domanda invece andava presentata solo utilizzando la piattaforma SUER (art 9, comma 2, L.n. 190/2024) il che è stato fatto.

La modulistica sismica va presentata prima dell'inizio dei lavori sicché la relativa richiesta ante autorizzazione è illegittima e costituisce un illegittimo aggravio del procedimento (vietato ex L. n. 241/90);

sub c) fermo il fatto che non sussisterebbe un aggravio nella viabilità esistente (poiché i mezzi dovrebbero sempre uscire dalle aziende agricole per trasferire gli scarti delle rispettive lavorazioni) e che, come tutte le attività, la proponente avrebbe comunque diritto ad utilizzare la viabilità pubblica, resta il fatto che il Comune avrebbe dovuto espressamente indicare gli interventi necessari per superare l'ipotetico ostacolo viabilistico (art 14 bis, comma 3, L. n. 241/1990)..

Non è ozioso sottolineare che la richiedente, in più occasioni, ha cercato di incontrare gli organi comunali (in primis il Sindaco) per confrontarsi sugli interventi eventualmente attuabili per superare l'ipotetica problematica ma, purtroppo, ha sempre ricevuto dinieghi per qualsivoglia interlocuzione; ciò che evidenzia l'illegittimità e lo sviamento del diniego; l'affermazione dell'ipotetica violazione del Codice della strada è generica e non veritiera e lo stesso deve dirsi per l'ipotetica pericolosità del trasferimento del GNL che, diversamente, dovrebbe essere vietato ex lege, allorquando, al contrario, i VV.FF. hanno espresso parere favorevole.

B) Sul parere della Provincia di Parma:

sub a) sul rischio idraulico si rinvia a quanto si dirà relativamente al parere del Consorzio di bonifica;

sub b) l'affermazione è generica poiché non indica cosa mancherebbe, ancor più considerando quanto evidenziato relativamente all'obbligo delle P.A. di indicare espressamente, sulla base di prove convincenti, i motivi di diniego;

sub c) vale quanto detto sub A c) relativamente al parere del Comune;

sub d) si tratta di rilievo generico (sul che si rinvia a quanto indicato al precedente punto sub b) segnalandosi il parere positivo della Soprintendenza;

sub e) ed f) vale quanto su b) circa la genericità del rilievo ed il fatto che le P.A. anche in applicazione del principio di buona fede e leale collaborazione non possono limitarsi a generiche contestazioni o valutazioni di insufficienza delle proposte progettuali, essendo obbligatorio formulare rilievi precisi e circostanziati sulle ragioni in forza delle quali le soluzioni progettuali presentate sarebbero contra legem e non solo “non soddisfacenti”.

C) Sul parere del Consorzio di bonifica:

tralasciando l’inspiegabile comportamento che, dapprima ha portato alla formulazione di un parere positivo con prescrizioni e poi ha espresso parere non favorevole, si evidenzia che le motivazioni sub a, d, e, f, g, h, i, si sostanziano nella richiesta di integrazioni documentali che avrebbero dovuto richiedersi nei termini con la conseguenza non solo della illegittimità del diniego ma altresì dello stesso diritto della proponente di dar corso alle integrazioni entro un termine congruo (che, vista_l’ampiezza delle richieste – censimento corpi idrici oggetto di interferenza, che in realtà dovrebbe già essere in possesso del Consorzio – sarebbe stato richiesto in 90 gg).

A tal proposito si evidenzia che in data 15 gennaio è stata svolta una riunione con il Consorzio di Bonifica Parmense e concordato di rispondere in maniera esauriente ai seguenti punti riportati nel parere di richiesta integrazioni:

1. Invarianza idraulica e manufatto di regolazione;
2. Rispetto della distanza dai canali consortili;
3. Sicurezza idraulica del territorio;
4. Gestione delle acque nere e saponose;
5. Gestione delle acque di prima pioggia;

Con riferimento alle integrazioni proposte il responsabile del Consorzio di Bonifica Parmense ha dichiarato che qualora vengano inviate tutte le integrazioni richieste il loro parere sarà favorevole.

A tal fine si rimette allo Spett.le Ente in indirizzo la valutazione sul sospendere o meno la decisione finale assegnando un termine per produrre le integrazioni richieste dall’Ente, il che si chiede in via subordinata.

Sub b) è evidente che è sufficiente una prescrizione che imponga l’apposizione di un cancello per consentire l’accesso manutentivo;

Sub c) anche in questo caso è sufficiente una prescrizione che imponga l'inclinazione ritenuta congrua.

Da ultimo una considerazione generale.

Il preavviso di diniego si fonda sulla ritenuta prevalenza negativa dei rilievi formulati dai suindicati Enti e ciò si afferma richiamando una vecchia sentenza del Consiglio di Stato.

Senonché, come sopra ricordato, la legge formula espressamente un giudizio di prevalenza in favore del rilascio dell'autorizzazione il che significa essenzialmente che le ragioni preclusive debbono risiedere in violazione di legge ovvero da non colmate carenze progettuali (espressamente indicate nei termini di legge) sempre che la richiesta sia coerente con la sussistenza di **prove evidenti**, da indicarsi dalle P.A. chiamate a rendere il loro parere, di **rilevante pregiudizio** per l'ambiente, la tutela delle biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale, la valorizzazione di tradizioni agroalimentari locali.

La legge poi impone che vengano fornite precise prescrizioni-indicazioni al fine del superamento di eventuali criticità.

Si confida quindi che nell'emanare il provvedimento finale venga adeguatamente valutato tale aspetto anche normativo (oltre che di buon senso).

In considerazione di quanto sopra si chiede che venga rivisto il preavviso e rilasciata la chiesta autorizzazione ovvero, in via subordinata, che il procedimento venga sospeso per consentire la presentazione delle integrazioni (entro il termine di 90 gg) richieste dopo la scadenza del termine di 30 gg dalla presentazione della domanda, con correlativa acquiescenza della scrivente a detta eventuale sospensione e richiesta di integrazione documentale.

Torino 28 gennaio 2026

Bellissima srl

Dr. Umberto Fava



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Polesine Zibello, 02/03/2026

Spett.le

Arpae SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1, CAP 43121, Parma (PR)
PEC: aopr@cert.arpae.emr.it

e p.c.

Il Resp.le di funzione
Energia e Territorio
Dott. Massimiliano Miselli
E-MAIL: mmiselli@arpae.it

e p.c.

Provincia di Parma –

e p.c.

Consorzio della Bonifica Parmense

OGGETTO: PROPONENTE: BELLISSIMA S.R.L. PER L'INTERVENTO IN COMUNE DI POLESINE ZIBELLO (PR), STRADA DEL MARTELLO, FOGLIO CATASTALE 18, PARTICELLE 3,21,27,217,218,222,223,224.

D.LGS. 190 DEL 25 NOVEMBRE 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 S.M.I.: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO AVENTE CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A CIRCA 499 SMC/H, COMPRESIVA DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 S.M.I. – RISPOSTA OSSERVAZIONI PROPONENTE

1. PREMESSA

In riferimento alla nota Arpae prot. n. 0026770 dell'11/02/2026, acquisita al protocollo comunale n. 0001349 del 12/02/2026, con la quale sono state trasmesse le *osservazioni formulate da Bellissima s.r.l.* ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/1990, il Comune di Polesine Zibello trasmette le proprie valutazioni, come richiesto entro i termini indicati.

Innanzitutto, preme evidenziare, con riguardo ad alcuni passaggi indicati nelle "Considerazioni Preliminari" delle osservazioni presentate dalla ditta Proponente, che la ricostruzione normativa ivi contenuta è del tutto parziale. Al momento della presentazione della domanda, la normativa di riferimento non era costituita solo dal D.lgs. n. 190 del 2024, bensì anche dal D.lgs. n.199 del 2021, cui fa riferimento esplicito l'articolo 3 del D.lgs. n. 190 del 2024. Nell'evoluzione normativa sugli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, segnata anche da diverse pronunce dei Giudici Amministrativi, la Regione Emilia Romagna aveva emanato la circolare prot. n. 0581782 dell'11.06.2025, ben nota a tutti gli operatori del settore, nella quale così si concludeva: "*Pertanto, preso atto dell'annullamento dell'art. 7, commi 2 e 3, del Decreto 21 giugno 2024, disposto dal TAR per il Lazio, sede di Roma, sez. III, con la richiamata sentenza n. 9155/2025 (nonché dei giudizi pendenti dinanzi alla Corte Costituzionale), può concludersi nel senso che, in attesa del riavvio e dello svolgimento del processo di revisione dei criteri localizzativi degli impianti FER (a partire dall'adozione del nuovo decreto ministeriale che ridefinisca i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti FER e della successiva legge regionale attuativa), rimane confermato l'impianto normativo antecedente, definito dalle Linee Guida statali del 10 settembre 2010, attuate per*



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

gli impianti fotovoltaici dalla DAL n. 28/2010, come integrata e modificata dalla DAL n. 125/2023, e per gli altri impianti FER dalla DAL n. 51/2011, e dalle aree idonee individuate dall'art. 20, comma 8, del d.lgs. n. 199/2021. “

Ebbene, nei documenti presentati dal Proponente, così come ribaditi anche nelle osservazioni, oltre a generici richiami alla pubblica utilità degli impianti e alla loro asserita compatibilità anche con la destinazione agricola, che da soli non esauriscono il raffronto rispetto a tutta la normativa applicabile, resta carente l'analisi, sollecitata anche nel corso dell'istruttoria, sulla ubicazione dell'impianto e sulla scelta della ubicazione stessa. Il tema della individuazione dell'area, non approfondito negli elaborati, nemmeno successivamente alle sollecitazioni in corso di istruttoria, non ha comunque tenuto in considerazione, in maniera approfondita, tutti i criteri applicabili, indicati anche nella circolare prima citata. Ciò tenendo ben presente che tutta l'area di interesse del Proponente, così come quella circostante è e resta a destinazione agricola, dunque identificata sotto il profilo urbanistico/territoriale come territorio rurale.

Anche nelle osservazioni da ultimo presentate, il Proponente afferma, senza entrare nel merito dei rilievi emersi nel corso del procedimento, che l'impianto è da considerarsi di pubblica utilità e dunque compatibile anche con la destinazione agricola dell'area. Il che, lo si ribadisce, non è sufficiente a ritenere l'area individuata come compatibile con la realizzazione dell'impianto, come del resto esplicitato e puntualmente argomentato nel parere tecnico prot. n. 0011803 del 22/12/2025, illustrato ed allegato alla seduta conclusiva della conferenza di servizi, che qui si intende confermato.

2. SULLE OSSERVAZIONI, PRESENTATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 BIS DELLA LEGGE N.241 DEL 1990, RELATIVE AL PARERE DEL COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO

Per chiarezza si seguirà l'ordine tenuto dal Proponente nelle osservazioni quanto al parere espresso dal Comune di Polesine- Zibello.

Nel punto sub a), la Ditta, di nuovo evidenziando la natura di pubblica utilità dell'intervento e la sua asserita compatibilità con le zone a destinazione agricola, vorrebbe sostenere che l'intervento sarebbe comunque da autorizzare anche in variante urbanistica e che le previsioni del PUG, che pure riconosce applicabili, siano meri obiettivi. In proposito, si ribadisce il contenuto, tutto, del parere tecnico: le previsioni del PUG non sono meri obiettivi ma strategie precise, calate negli interventi ammissibili, in coerenza con quanto stabilito anche nella L.R. 24 del 2017, oltre che nei criteri localizzativi indicati nel medesimo parere tecnico. Si conferma dunque il parere tecnico, quanto alla matrice urbanistico/territoriale, le cui argomentazioni non sono peraltro state controdedotte puntualmente dal Proponente. Le osservazioni non apportano infatti alcun elemento nuovo che possa modificare i contenuti del Parere Comunale del 22/12/2025. Il Comune conferma dunque integralmente, senza modifica alcuna, quanto già espresso e depositato e precisamente il PARERE TECNICO FINALE, sottoscritto dal Responsabile del Settore 5 con prot. n. 0011803 del 22/12/2025, composto da n. 28 pagine e completo di tutti gli allegati di competenza comunale.

Quanto al punto sub. b), relativo alla matrice edilizia, il Proponente lamenta che la posizione del Comune sarebbe generica ed intempestiva, che la domanda andrebbe presentata utilizzando la piattaforma SUER e che la modulistica sismica andrebbe presentata successivamente, prima dell'inizio dei lavori. In merito, si ribadisce il contenuto del parere tecnico, invero assai puntuale nelle carenze riscontrate. La Ditta ha avuto diverso tempo per produrre la documentazione richiesta e necessaria, carente rispetto agli standard previsti dal DPR 380/01 e dalle norme tecniche vigenti. La mancanza degli elaborati specifici richiesti,



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

comunque non depositati, specie se si considera la dimensione dell'intervento, ha precluso l'esame indispensabile per la verifica della conformità edilizia. Le osservazioni non apportano, nemmeno sotto questo profilo, alcun elemento nuovo che possa modificare i contenuti del Parere Comunale del 22/12/2025. Tutte le questioni sollevate risultano già esaminate, trattate e confutate nel Parere Tecnico. Il Comune conferma dunque integralmente, senza modifica alcuna, quanto già espresso e depositato e precisamente il PARERE TECNICO FINALE, sottoscritto dal Responsabile del Settore 5 con prot. n. 0011803 del 22/12/2025, composto da n. 28 pagine e completo di tutti gli allegati di competenza comunale.

Quanto al punto sub c), la Ditta si limita ad affermazioni generiche, sostenendo che comunque non vi sarebbe un aggravio della viabilità; che, come le altre attività, avrebbe diritto all'utilizzo della viabilità pubblica e che, per superare le criticità, ha chiesto al Comune un incontro, che non sarebbe stato concesso. Si è costretti ad evidenziare, di nuovo, che le osservazioni della Ditta non superano le numerose criticità in tema di viabilità evidenziate nel parere tecnico e nei pareri resi dalla Polizia Locale, la quale ha puntualmente verificato le caratteristiche tecniche della viabilità interessata direttamente ed indirettamente dall'intervento. Resta oggettivo che, per l'ubicazione prescelta dalla Ditta, per le ragioni tutte puntualmente indicate nei pareri della Polizia Locale, la viabilità non sia in grado di sostenere il traffico indotto. Ciò denota, unitamente alle altre motivazioni fin qui illustrate anche sulle altre matrici, una valutazione non approfondita del contesto in cui l'impianto è stato proposto. Il Comune conferma dunque integralmente, senza modifica alcuna, quanto già espresso e depositato e precisamente il PARERE TECNICO FINALE, sottoscritto dal Responsabile del Settore 5 con prot. n. 0011803 del 22/12/2025, composto da n. 28 pagine e completo di tutti gli allegati di competenza comunale.

Si specifica, inoltre, a quanto citato dalla Proponente circa la mancata concessione di un incontro per confrontarsi sugli interventi eventualmente attuabili, si rende necessario precisare che tale rimostranza non può trovare alcuna trattazione o accoglimento nell'ambito del presente procedimento. La risposta alle osservazioni, infatti, costituisce un atto di natura squisitamente tecnica, redatto dal Responsabile del Settore 5 in adempimento ai compiti istruttori propri della Conferenza dei Servizi. In questo contesto, l'Ufficio Tecnico ha il dovere di operare esclusivamente sulla base di valutazioni oggettive e parametri normativi certi, quali la coerenza con le strategie del PUG, il rispetto degli standard previsti dal D.P.R. 380/01 e l'idoneità tecnica della viabilità locale. Le istanze legate alla richiesta di appuntamenti o al dialogo istituzionale con l'Amministrazione attengono esclusivamente alla sfera delle relazioni politico-amministrative, la quale rimane distinta e separata dall'attività burocratica di verifica tecnica. Pertanto, ogni riferimento a presunte mancate interlocuzioni risulta del tutto estraneo al contesto della presente nota e non può in alcun modo inficiare la validità dei rilievi sollevati. Per tali ragioni, le questioni di indirizzo politico devono essere eventualmente rimandate ad altre sedi e canali di comunicazione.

Si ritiene necessario evidenziare, per completezza, come le argomentazioni, così come riassunte dal Proponente nelle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990, non restituiscano adeguatamente tutte le motivazioni contenute nel parere stesso, limitandosi ad una semplificazione strumentale delle argomentazioni espresse nel parere, articolate invero su più punti, sui quali la Ditta nulla ha scritto.

3. CONCLUSIONI



COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - *Provincia di Parma*

Via G. Matteotti, 10 - 43016 Polesine Zibello (PR) - C.F. 02781180340 - Tel. 0524 990011 - 0524 990027 - 0524 990023 - E-mail: municipio@comune.polesine-zibello.pr.it

Settore 5 – Urbanistica, SUAP, Edilizia Privata e Ambiente

e-mail: edilizia@comune.polesine-zibello.pr.it - e-mail: urbanistica@comune.polesine-zibello.pr.it - PEC: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

Il Comune, evidenziando che le osservazioni del Proponente non modificano in alcun modo la valutazione già espressa né introducono elementi idonei a superare le criticità rilevate, **conferma i rilievi irrisolti riguardanti:**

- incompatibilità urbanistica e territoriale dell'impianto;
- incoerenza con PUG, VALSAT, SQUEA;
- assenza dei requisiti di autoconsumo agricolo;
- trasformazione morfologica radicale ed irreversibile del territorio agricolo;
- carenze edilizie documentali gravi e non sanabili;
- inidoneità della viabilità locale e violazioni del Codice della Strada;
- rischi infrastrutturali e interferenze con rete consortile;
- criticità idrauliche non superate.

In conclusione, il Comune, dopo attenta lettura del documento trasmesso da Bellissima s.r.l., conferma integralmente, senza modifica alcuna, quanto già espresso e depositato e precisamente il PARERE TECNICO FINALE, sottoscritto dal Responsabile del Settore 5 con prot. n. 0011803 del 22/12/2025, composto da n. 28 pagine e completo di tutti gli allegati di competenza comunale.

Per quanto sopra esposto:

Il Comune di Polesine Zibello conferma integralmente il PARERE NON FAVOREVOLE contenuto nel documento tecnico protocollato n. **0011803 del 22/12/2025**.

Unitamente al presente, si trasmette l'intero Parere Tecnico quale documento ufficiale di riferimento per gli adempimenti successivi.

Allegati

- Parere Tecnico Comunale prot. n. 0011803 del 22/12/2025 (28 pp.) – già agli atti ARPAE.
- Pareri viabilistici Polizia Locale (prot. 7576/12.08.2025 e 11796/22.12.2025).
- Nota Consorzio Parmigiano Reggiano (prot. 11799/22.12.2025).
(già trasmessi in sede di CdS)



Il Responsabile del Settore 5
Urbanistica, S.U.A.P.,
Edilizia Privata e Ambiente
Arch. Lorenzo Marini

(F.to Digitalmente)



MARINI
LORENZO
02.03.2026
11:39:01
GMT+01:00



Spett.le
ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Pama

Pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

e alla c.a. del Dott. Massimiliano Miselli

E-mail: mmiselli@arpae.it

OGGETTO: (COD. CBS 49/2025) Proponente: Bellissima S.R.L. - D.Lgs. 190 del 25 novembre 2024, D.P.R. 59/2013, L. 241/90 s.m.i.: Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a circa 499 smc/h, comprensiva di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 in Comune di Polesine Zibello.

Riscontro ad osservazioni presentate da Bellissima s.r.l. nei termini dell'art. 10 bis L. 241/90

Esaminate le osservazioni formulate dalla ditta Bellissima s.r.l., ricevute con nostro Protocollo n. 1229 del 12/02/2026, il presente Consorzio conferma quanto dichiarato e verbalizzato in sede di CdS del 22/12/2025 e lascia ad ARPAE SAC Parma la valutazione di accogliere o meno la richiesta di proroga avanzata dalla ditta.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 27/02/2026

Il Direttore

Ing. Fabrizio Useri

Ing. Nicola Mammi
Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, irrigazione e Concessioni
E-mail: nmammi@bonifica.pr.it - E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311



 <p>PROVINCIA DI PARMA</p> <p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale Servizio Polizia Provinciale</p>	<p>Str.^{one} Martiri della Libertà, 15 43123 Parma Tel. 0521 931737 protocollo@postacert.provincia.parma.it</p>
<p>Dott. Geol. Andrea Ruffini</p>	<p>e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI BIOMETANO NEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO- Proponente Bellissima s.r.l.

Nota a corredo del verbale del 27/08/2025

In seguito ai confronti emersi nella seduta di CDS del 27/8, si formulano le seguenti considerazioni, a ulteriore chiarimento e definizione di quanto necessario allo scrivente Ente al fine dell'espressione delle proprie valutazioni.

Come noto, lo strumento urbanistico in generale, e da ultimo in particolare il PUG che nel caso specifico del Comune di Polesine Zibello è stato adottato con Delibera di C.C. n. 20/2024, ha il compito di definire, con riferimento a tutto il territorio di competenza, tanto le invarianze strutturali quanto le scelte strategiche di assetto e sviluppo, queste ultime orientate alla rigenerazione e all'incremento della qualità urbana, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale.

Inoltre, nella propria disciplina, il PUG è supportato nella definizione dei requisiti e prestazioni per gli interventi diretti dalla Valsat.

Ogni intervento, ancorché a monte indirizzato da leggi speciali, deve svilupparsi in coerenza con tali strumenti, dandone puntuale riscontro nell'elaborazione del progetto.

E ciò è tanto più necessario quanto , come nel caso in esame, si progetta un intervento 'complesso' per impatti, dimensioni e ricadute.

Alla luce di quanto sopra si segnala che la documentazione di progetto così come ad oggi predisposta si riscontrano le seguenti criticità :

- assenza di un'analisi di coerenza con i contenuti dell'art. 36 comma 3 della LUR e di valutazione delle ragionevoli alternative . Si ricorda infatti che l'art. 36, comma 3 della LUR , prescrive che i nuovi fabbricati di cui sia ammessa la realizzazione nel territorio rurale ove ricorrano i requisiti e le condizioni di cui al comma 2 , in ogni caso *“sono realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, evitando la realizzazione di insediamenti isolati , che frammentino e alterino la struttura consolidata del paesaggio rurale, fatta salva l'osservanza delle prescrizioni zootecniche o igienico sanitarie che stabiliscano distanze minime per i nuovi insediamenti”*, ribadendo il *“divieto di dispersione insediativa”* fissato dall'art. 5, comma 4, della medesima legge urbanistica regionale, tra i principi generali per la tutela e l'uso del territorio unitamente al principio del *“consumo di suolo a saldo zero”* e del divieto di prevedere il consumo di suolo permeabile ove sussistano ragionevoli alternative in termini di riuso o di rigenerazione di aree già urbanizzate. A ciò si aggiungono le prescrizioni di cui al punto 3G) della DAL 51/2021 dal momento che alla lettera c) vengono dettate prescrizioni per la c.d. dispersione insediativa;

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p> <p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale Servizio Polizia Provinciale</p>	<p>Str.^{one} Martiri della Libertà, 15 43123 Parma Tel. 0521 931737 protocollo@postacert.provincia.parma.it</p>
<p>Dott. Geol. Andrea Ruffini</p>	<p>e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

- assenza di un inquadramento urbanistico dettagliato rispetto alle previsioni di piano (in particolare per quanto attiene il PUG);
- carenza di valutazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità della VALSAT, in particolare in relazione a: *aumento delle superfici naturali per il potenziamento dei nodi della rete ecologica, riqualificazione in senso naturalistico delle fasce limitrofe al reticolo idraulico minore per il potenziamento della rete ecologica e la formazione di nuovi nodi ecologici* (si richiama l'attenzione alla presenza in fregio all'area di intervento dei due canali Scolo Scorticavallo/scolo Cavedagni appartenenti alla Rete Ecologica Locale e precisamente individuati nell'Ambito agricolo della Bonifica APR2 della Valsat con attribuzione di condizioni generali di intervento in caso di realizzazione di interventi complessi), *supporto e incentivazione dell'agricoltura sostenibile legata al territorio, valorizzazione degli aspetti identitari locali di permanenze e strutture territoriali storiche del sistema insediativo diffuso nei nuclei e delle cascate isolate, conservazione delle strutture e tipologie di impianto , l'assetto della centuriazione e conservazione del sistema delle pertinenze e degli accessi; incentivazione del riuso e recupero dell'edificato rurale sparso;*
- mancanza di analisi relative agli effetti cumulativi dell'impianto rispetto ad altre attività esistenti e previste nelle vicinanze.

In considerazione delle criticità sopra esposte, si chiede che la Relazione di analisi Urbanistica contenga quanto meno i seguenti elementi:

1. Quadro urbanistico di riferimento:

- Inquadramento cartografico dell'area di progetto negli elaborati di PUG;
- Richiamo delle Norme di Disciplina e degli elementi della SQUEA pertinenti con l'intervento ;

2. Analisi urbanistica:

- Esplicitazione di eventuali vincoli o prescrizioni specifiche (paesaggistici, idraulici, ambientali, agricoli, ecc.).
- Dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi e modalità di sviluppo locale previsti dal piano. In tal senso, il c.d. 'impatto paesistico' valutato nella relazione 09 RT Paesistica con riferimento agli indirizzi vigenti in Regione Lombardia, andrà riproposto prendendo a riferimento le indicazioni della pianificazione territoriale di riferimento.

3. Coerenza con la VALSAT

- Richiamo degli obiettivi di sostenibilità individuati nella VALSAT del PUG

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p> <p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale Servizio Polizia Provinciale</p>	<p>Str. ^{one}Martiri della Libertà, 15 43123 Parma Tel. 0521 931737 protocollo@postacert.provincia.parma.it</p>
<p>Dott. Geol. Andrea Ruffini</p>	<p>e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

- Valutazione della coerenza del progetto rispetto a ai Requisiti, agli Obiettivi strategici, alle Condizioni Generali per gli interventi complessi previsti dalla Valsat;

4. Coerenza con i principi della L.R. 24/2017 SMI e della DAL 51/2011: approfondimenti atti a documentare la coerenza dell'intervento con l'art. 36 comma 3 della L.R. 24/2017 SMI e con le prescrizioni della DAL n. 51/2011 dal momento che la lett.c) del punto 3 della DAL 51/2011 dedicato alla "dispersione insediativa" stabilisce che, *"ai fini della valutazione della localizzazione degli impianti nel territorio rurale, deve essere prevista alla luce delle ragioni alternative, la collocazione all'interno degli insediamenti rurali esistenti, anche riutilizzando edifici non più in uso, ovvero, in subordine, in adiacenza agli stessi, evitando la realizzazione di nuovi insediamenti isolati, che frammentino e alterino la struttura consolidata del paesaggio rurale"*. In proposito, si segnala che la Relazione EX DAL 51/2011 (doc 05RT DAL 51) non tratta tale aspetto . Analogamente il par. 9.2 RT61 ad oggetto " Alternative localizzative" liquida la questione riferendo che *"Non sono nella disponibilità del Proponente aree alternative localizzate in comparto agricolo"*. Si valuti anche una riorganizzazione dei manufatti interni al fine di minimizzare l'area sottratta all'agricoltura, in considerazione degli ampi spazi verdi ricompresi senza precisi usi (quanto meno ad oggi) nell'area recintata.

5. Compatibilità infrastrutturale e territoriale

Analisi della viabilità esistente e delle ricadute sul traffico indotto dall'impianto. In proposito, si evidenzia che a fronte dell'ampia trattazione degli accorgimenti tecnici/impiantistici per la gestione della pollina, ad oggi non risultino documentate manifestazioni di interesse in tal senso (così come per altri materiali) anche se nella Relazione prodotta in risposta ad Ausl doc RT 065 è indicato il conferimento da un allevamento avicoli di Cremona. In proposito, sarebbe inoltre necessario capire quanto in termini autorizzatori sia vincolante tale 'flusso dei conferimenti'.

Si precisa, inoltre, che le analisi della viabilità esistente dovranno considerare anche le fasi di cantiere.

Compatibilità con la sicurezza stradale e la logistica del territorio. Vale la pena segnalare , in conseguenza ad altre matrici di competenza in tema di Trasporti del presente Servizio,che dallo scorso mese di marzo 2025 ,l'adiacente strada del Lino in Comune di Busseto è interessata da limitazioni al traffico (interruzioni del servizio di Trasporto Pubblico Locale) in considerazione delle precarie condizioni del fondo stradale che non consentono il transito in adeguate condizioni di sicurezza. Sul tema, si pone inoltre l'attenzione a quanto indicato al par. 7.11 della RT 61 laddove si evidenzia che *"In via preliminare si vuole evidenziare che le opere di adeguamento stradale sono volte non solo a garantire la fruibilità in sicurezza del sito di intervento sia da parte dei mezzi imputabili alla realizzazione dell'impianto sia da parte dei normali utenti, ma anche a garantire che l'incremento dei mezzi attualmente circolanti possa essere sopportato dalla viabilità esistente"*. Tuttavia, non si riscontra la presenza nella documentazione presentata una proposta di soluzione progettuale, ancorchè la concreta realizzabilità delle opere connesse debba costituire parte

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p> <p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale Servizio Polizia Provinciale</p>	<p>Str. ^{one}Martiri della Libertà, 15 43123 Parma Tel. 0521 931737 protocollo@postacert.provincia.parma.it</p>
<p>Dott. Geol. Andrea Ruffini</p>	<p>e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

integrante del progetto dell'impianto stesso;

Verifica della capacità delle reti tecnologiche e dei servizi a supporto, anche con riferimento ai contenuti dell'art. 10.1 del CAPO 10 'Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (U1)' della Disposizioni normative del PUG ;

6. Mitigazioni e compensazioni

Puntuale individuazione delle misure di mitigazione ambientale e paesaggistica, al fine delle valutazioni di cui al comma 11 dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PTCP. Ad esempio, si ritiene che la tavola 031_Tav. 13 Mitigazione rev 1 riportante in planimetria un mero retino "terre di scavo sistemate" che ripercorre indicativamente i circa 1.200 m lineari della recinzione dell'impianto non fornisca gli elementi minimi necessari per valutare gli effetti dichiarati dal Progettista in ottica di "duplice scopo...:barriera naturale all'impatto acustico e visivo dell'impianto". Peraltro, se trattasi di opera di progetto tale da avere effetti sull'impatto acustico e visivo dell'impianto, sarebbe opportuno riproporla in generale nelle tavole di progetto nonché nelle relazioni specialistiche di riferimento, corredandola dettagli di progetto (sezioni e modalità realizzative,...). Sicuramente ciò dovrebbe comunque essere preceduto da una progettazione specifica per l'intervento in oggetto dei volumi di scavo . Infatti, quella prodotta (rif. Elab. Relazione scavi) contiene palesi riferimenti ad un intervento in un altro Comune posto a + 7,6 m s.l.m.... in un'area che digrada "leggermente spostandosi verso i confini laterali del sito, rispetto alla mezzeria dello stesso" dove "tutta la superficie sarà interessata da uno scavo di almeno 30 cm" ecc ecc.. Nell'occasione, andranno opportunamente considerate le prescrizioni indicate dal Consorzio di Bonifica ad esempio con riferimento alla modifica delle quote del piano di campagna dei nuovi edifici/fabbricati (da + 20 cm a + 50 cm).

In generale, si ritiene possano essere utili:

- l'elaborazione di una planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue che riporti la toponomastica, i profili altimetrici del terreno, le distanze degli immobili oggetto di intervento dai confini di proprietà, da strade, canali, con indicazione delle specie arboree, e di tutte le reti tecnologiche presenti (esiste un pozzo? Dalla domanda di AUA si riscontra che "Non viene effettuato alcun prelievo idrico" ma in alcune Tavole di progetto è rappresentato...) sia con riferimento allo stato attuale che a quello di progetto , e comprensivo di un adeguato numero di sezioni ortogonali tra loro, estese ad almeno 50 m all'esterno dell'area di intervento (al fine di valutare la relazione con i sistemi dei Canali e della strada frontestante) unitamente alla loro comparazione (comparazione stato di fatto- progetto sia in pianta che in sezione)
- l'elaborazione di un numero congruo di immagini di 'rendering' dell'intervento proposto per l'individuazione dell'inserimento di nuovi volumi nel paesaggio
- Relazioni che tratti gli eventuali interventi di compensazione per riequilibrare gli impatti.

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p> <p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale Servizio Polizia Provinciale</p>	<p>Str.^{one} Martiri della Libertà, 15 43123 Parma Tel. 0521 931737 protocollo@postacert.provincia.parma.it</p>
<p>Dott. Geol. Andrea Ruffini</p>	<p>e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

In generale:

è doveroso segnalare che il progetto è corredato di numerosi refusi e riferimenti ad altri progetti in altri territori. Tale aspetto da una parte solleva perplessità in merito all'effettiva aderenza del progetto alle peculiarità locali e alla coerenza con le condizioni ambientali, paesaggistiche e infrastrutturali proprie dell'area di intervento e dall'altra ne rende maggiormente difficile e incerta la valutazione. Si auspica, pertanto, in una generale revisione degli elaborati;

si ritiene opportuno che tutti i documenti di progetto vengano aggiornati in conseguenza alle interazioni fornite, affinché non restino ambiguità. Ad esempio, è necessario aggiornare le relazioni che ancora contengono le previsioni di realizzare aule didattiche così come inserire in progetto l'arginatura attorno all'impianto realizzata con le terre da scavo che ora è presente solo in pianta nella tav 13 rev1.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Ruffini
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

**PROVINCIA
DI PARMA****IL DIRIGENTE**

Dott. Andrea Ruffini

**Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti
Programmazione Rete Scolastica – Europa
Gestione Amministrativa del Patrimonio
Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale
Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs 81/2008
Servizio Polizia Provinciale****e-mail:** a.ruffini@provincia.parma.itStr. one Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931737
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Prot. acquisito nella pec
Parma, 02/03/2026Spett.le
ARPAE S.A.C.
c.a. al Resp. di Funzione Energia e Territorio
Massimiliano Miselli

Oggetto: Procedimento Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di Biometano nel Comune di Polesine Zibello- Proponente Bellissima s.r.l. – Controdeduzioni alle osservazioni articolo 10 bis legge n. 241 del 1990 pervenute al prot. n. 4154 del 12/02/2026.

Con riguardo alle osservazioni formulate da Bellissima s.r.l. ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241 del 1990, trasmesse con nota di Arpae prot. n. 4154 del 12/02/2026, si rappresenta quanto segue.

Nelle osservazioni presentate la Ditta Proponente, lamenta, in sostanza, che sarebbero state formulate da Questo Ente richieste generiche e non precise rispetto ai temi evidenziati nel corso del procedimento ed, in particolare, rispetto al tema della compatibilità urbanistico/territoriale, rispetto alle criticità idrauliche, rispetto al tema del paesaggio, rispetto al tema della viabilità, rispetto al tema della disposizione insediativa ed, infine, della trasformazione morfologica.

Si rileva che la posizione dell'Ente, esposta sinteticamente (come è corretto) nella Determinazione Dirigenziale Det-Amb-2026-227 del 16.01.2026T di preavviso di diniego, è stata molto dettagliata e puntuale, al contrario di quanto scritto dalla Ditta Proponente, che ha partecipato al procedimento e che dunque ha piena contezza di come si è svolta l'istruttoria.

In particolare, nelle osservazioni presentate, il Proponente ha omesso di fare riferimento alle valutazioni espresse in occasione della prima seduta di conferenza di servizi del 05/06/2025 ove, oltre al resto, veniva evidenziato: *“In generale, con riferimento alle valutazioni urbanistiche, si ritiene opportuno che il progetto venga corredato di una relazione che analizzi puntualmente gli aspetti di pianificazione. In tal senso, con riferimento alla pianificazione comunale, si segnala che il Comune di Polesine Zibello si trova in regime di salvaguardia (art. 27 L.R. 24/20174 SMI) avendo adottato il PUG. Tale relazione potrà portare elementi per la verifica del corretto inquadramento circa la conformità allo strumento vigente/adottato delle ulteriori attività diverse dal produttivo (quali laboratorio, aule ecc laddove la loro realizzazione fosse confermata) nonché eventualmente della produzione di compost e alle opere edili e impianti per i quali non risulta chiaro se si configurano come “opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto” di produzione di biometano o in caso contrario se ricorrano gli estremi per una variante urbanistica per cui sarebbe comunque necessaria la presentazione della documentazione finalizzata all'assenso da parte del Consiglio Comunale e la corretta individuazione dell'iter amministrativo di riferimento”*.

Non essendo le successive produzioni depositate dalla Ditta in alcun modo esaustive, nella seduta di conferenza di servizi del 27/08/2025, ad ulteriore chiarimento e definizione di quanto necessario, questo Ente ha espresso contributi scritti molto precisi, trasmessi alla Ditta da Arpae, con nota del 01/10/2025



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Dott. Andrea Ruffini

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti
Programmazione Rete Scolastica – Europa
Gestione Amministrativa del Patrimonio
Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale
Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs 81/2008
Servizio Polizia Provinciale

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Str. one Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931737
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

(Prot.Provincia n. 28299/2025), che qui si riallegano quale parte integrante e sostanziale, anche per dare evidenza degli approfondimenti svolti e richiesti alla Ditta Proponente.

Ebbene, nelle osservazioni presentate, la Ditta ha completamente trascurato quanto sopra e quanto ribadito, con numerosi interventi, nel corso dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 22/12/2025, cui si fa espresso riferimento.

In conclusione, si sottolinea come nelle verbalizzazioni delle sedute della conferenza di servizi, così come nelle note scritte trasmesse alla Ditta, a seguito della seduta della conferenza di servizi del 27/08/2025, questo Ente ha evidenziato, per quanto di competenza, numerose criticità e lacune, che non sono state sanate nel corso del procedimento, né tantomeno **in sede di osservazioni ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990**, ove la Ditta si è limitata, senza entrare nel merito, a sostenere che la Provincia si sarebbe espressa in modo generico. **Non apportando** dunque la Ditta Proponente, nell'ambito delle osservazioni ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990, **alcun contributo o integrazione documentale**, che possa contribuire a nuove valutazioni nel parere dell'Ente, così come espresso in occasione della seduta della conferenza di servizi del 22/12/2025, a seguito di tutte le considerazioni svolte nel corso della istruttoria, che qui si intendono tutte richiamate, ivi comprese quelle indicate nel contributo scritto trasmesso alla Ditta a seguito della seduta della conferenza di servizi del 27/08/2025, **si conferma il parere non favorevole**.

Si allega la nota richiamata e allegata alla cds del 27/08/2025.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:
GIULIANOTTI ADRIANA
Data: 04/03/2026 14:28:27

IL FUNZIONARIO EQ
Adriana Giulianotti
*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs
82/2005*



Firmato digitalmente
da: Andrea Ruffini
Data: 04/03/2026
13:59:44

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
Andrea Ruffini
*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs
82/2005*

Allegato: nota CdS del 27/8/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.